

SENATO DELLA REPUBBLICA
XVII LEGISLATURA

Doc. XV
n. 234

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA (ENPAPI)**

(Esercizio 2013)

Trasmessa alla Presidenza il 19 febbraio 2015

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 12/2015 del 17 febbraio 2015	<i>Pag.</i>	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previ- denza ed assistenza della professione infermieristica (ENPAPI) per l'esercizio 2013	»	11

*DOCUMENTI ALLEGATI**Esercizio 2013:*

Relazione del C.d.A.	»	49
Relazione del Collegio Sindacale	»	145
Bilancio consuntivo	»	133

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria.
dell'**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA
(ENPAPI)**
per l'esercizio 2013

Relatore: Consigliere Paolo Valletta

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale il Dr. Sergio Canale

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 12/2015.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 17 febbraio 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visto il decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103 in materia di tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione;

vista la determinazione n. 80/2000 del 17 novembre 2000 con la quale l'IPASVI – Istituto di previdenza e assistenza infermieri professionali, assistenti sanitarie e vigilatrici d'infanzia – ora ENPAPI – Ente nazionale di previdenza e assistenza della professione infermieristica, è stato assoggettato al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio di esercizio dell'ENPAPI, relativo all'anno 2013, nonché l'annessa nota integrativa e le relazioni del consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmesse alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Paolo Valletta e, sulla sua proposta, discussa e deliberata, la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2013;

rilevato che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2013 è risultato che:

1) l'utile di esercizio (euro 3,9 milioni) mostra una flessione dell'11,5 per cento nei confronti di quello del 2012 anche se risulta in aumento il numero degli iscritti (+38,2 per cento) e conseguentemente l'ammontare delle entrate contributive (+32,8 per cento);

2) l'andamento crescente registrato negli ultimi anni dai crediti vantati dall'Ente nei confronti dei suoi iscritti e la dimensione raggiunta da tale posta contabile, fanno permanere la necessità di richiamare l'Ente ad individuare nuove e più incisive azioni di intervento volte al suo contenimento;

3) l'entrata in vigore del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, che ha istituito presso l'Ente una Gestione Separata per i professionisti, precedentemente iscritti presso l'INPS, rende necessaria la predisposizione di un nuovo Bilancio tecnico per tener conto del mutato assetto ordinamentale.

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio — corredati della relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2013 — corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza infermieristica (ENPAPI) per detto esercizio.

ESTENSORE
Paolo Valletta

PRESIDENTE *f.f.*
Luigi Gallucci

Depositata in Segreteria il 18 febbraio 2015.

IL DIRIGENTE
(Roberto Zito)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVI-
DENZA ED ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA
(ENPAPI) PER L'ESERCIZIO 2013

S O M M A R I O

1. Premessa	<i>Pag.</i>	15
2. Assetto ordinamentale	»	16
3. Gli organi	»	19
3.1 Compensi dei titolari degli organi	»	20
4. Il personale	»	21
5. I costi della struttura e delle consulenze	»	23
6. L'attività istituzionale	»	24
6.1 Le entrate contributive	»	25
6.2 Le prestazioni previdenziali e assistenziali	»	26
7. La gestione delle attività finanziarie	»	29
8. Bilancio di esercizio e bilancio tecnico	»	31
8. 1 La disciplina contabile	»	31
8. 2 Lo stato patrimoniale	»	32
8. 3 Il conto economico	»	35
8. 4 Il bilancio tecnico	»	36
9. Le partecipazioni	»	37
10. Conclusioni	»	39

PAGINA BIANCA

1. PREMessa

Con la presente relazione la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione relativa all'esercizio 2013 dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza della professione infermieristica (ENPAPI), nonché sui fatti di maggiore rilievo intervenuti successivamente sino a data corrente.

La relazione è resa ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, e dell'art. 3, comma 5, del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 (richiamato dall'art. 6 del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103), il quale dispone che la Corte dei conti esercita il controllo generale sulla gestione delle assicurazioni obbligatorie, per assicurare la legalità e l'efficacia, nonché in considerazione del carattere pubblico degli interessi perseguiti dall'Ente e per la natura parafiscale delle risorse che gestisce.

Il precedente referto della Corte, relativo agli esercizi 2011 e 2012, è pubblicato in Atti Parlamentari, XVII Legislatura, Doc. XV, n. 72.

2. ASSETTO ORDINAMENTALE

L'Ente nazionale di previdenza e assistenza della professione infermieristica (ENPAPI) - già "Cassa nazionale di previdenza e assistenza IPASVI"- è stato istituito il 24 marzo 1998, a seguito di quanto previsto nel decreto legislativo 103/1996 per assicurare la tutela previdenziale degli infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici di infanzia.

L'Ente può istituire forme pensionistiche complementari nonché ulteriori forme di assistenza con gestione separata.

Ai sensi dell'art. 1 del regolamento di previdenza sono obbligatoriamente iscritti all'Ente gli infermieri, gli infermieri pediatrici e gli assistenti sanitari che, iscritti ai relativi albi provinciali, esercitano attività libero-professionale in forma singola o associata senza vincolo di subordinazione, anche sotto forma di prestazione non abituale o collaborazione coordinata e continuativa, ovvero in qualsiasi forma diversa da quella subordinata.

L'ente, secondo quanto disposto dal proprio regolamento di previdenza, eroga in favore dei propri iscritti le seguenti prestazioni:

la *pensione di vecchiaia*, determinata, secondo il sistema contributivo, moltiplicando il montante individuale dei contributi versati per il coefficiente di trasformazione riportato in una specifica tabella allegata allo stesso regolamento di previdenza. Il montante annualmente può essere incrementato con quota parte del contributo integrativo e con un tasso di capitalizzazione annualmente determinato;

l'*assegno di invalidità*, per ridotta capacità lavorativa dovuta a infermità o difetto fisico o mentale sopravvenuti dopo l'iscrizione all'ente, qualunque sia l'età del soggetto;

la *pensione di inabilità*, per incapacità permanente e totale all'esercizio della professione a causa di malattia o infortuni sopravvenuti all'iscrizione, a condizione - in particolare - che siano intervenute la cessazione effettiva dell'attività professionale e la relativa cancellazione da un collegio IPASVI;

la *pensione ai superstiti*, di reversibilità o indiretta, in caso di morte del pensionato o dell'iscritto, per il quale sussistano, al momento del decesso, le condizioni di contribuzione;

l'*indennità di maternità*, corrisposta nella misura e con le modalità di cui al d.lgs. 26 marzo 2001, n. 151 (la legge 15 ottobre 2003, n. 289, ha poi fissato, a decorrere dal 29 ottobre 2003, un tetto massimo alla misura dell' indennità);

eventuali interventi assistenziali, da adottare con delibera del Consiglio di

indirizzo generale, da trasmettere ai ministeri vigilanti ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 509/1994 (conformemente l'art. 13 del regolamento, nel testo modificato con deliberazione del 16 gennaio 2004).

Le entrate dell'Ente sono costituite, in via prevalente, dai seguenti contributi degli iscritti:

contributo soggettivo obbligatorio annuo, in proporzione al reddito professionale netto fiscalmente dichiarato o accertato secondo una misura percentuale che dal primo gennaio 2013 non deve essere inferiore al 13% e, in ogni caso, non inferiore ad una misura minima, fissata dal regolamento di previdenza in euro 970 annualmente rivalutata (sulla base degli indici ISTAT dei prezzi al consumo), con delibera del Consiglio di amministrazione. L'indicata aliquota è aumentata annualmente di un punto percentuale fino a raggiungere il 16% del reddito professionale. E' nelle possibilità degli iscritti applicare una percentuale maggiore fino a un massimo del 23% sempre del reddito professionale. Gli iscritti all'Ente che risultino titolari di pensione contribuiscono in misura ridotta del 50%. Sono previste deroghe alle indicate misure contributive in casi particolari previsti dal regolamento di previdenza;

contributo obbligatorio integrativo, consistente nell'applicazione di una maggiorazione al 2% per i volumi di affari prodotti nei confronti della Pubblica Amministrazione, ed al 4% per i volumi di affari prodotti nei confronti dei committenti privati. Anche per tale contributo è prevista una misura minima fissata in euro 150, rivalutata annualmente con le medesime modalità di rivalutazione del contributo soggettivo obbligatorio. Le entrate derivanti da tale ultima maggiorazione sono destinate per il 50% all'incremento del montante contributivo individuale e per il restante 50% al Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà;

contributo obbligatorio per l'indennità di maternità;

contributi facoltativi, versati dagli iscritti per altre eventuali forme di assistenza e di previdenza consentite;

contributi di riscatto, di integrazione di contributi minimi versati in misura ridotta, di prosecuzione volontaria, come disciplinati dal regolamento.

Come già riferito nella precedente Relazione di questa Corte, nel 2012 è stato emanato il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, il quale, istituendo presso l'ente una Gestione Separata, rappresenta il passaggio finale del trasferimento delle posizioni assicurative di tutti i professionisti che, anziché iscriversi all'ente, avevano versato i propri contributi previdenziali alla Gestione Separata dell'INPS. Il provvedimento prevede un assoggettamento contributivo

ripartito per 1/3 a carico dei collaboratori stessi, e per i restanti 2/3 a carico dei committenti. L'aliquota contributiva è rimasta invariata rispetto a quella dell'INPS, ed è pari al 27% per i soggetti non assicurati ad altre forme pensionistiche obbligatorie, oltre un'aliquota dello 0,72% per la copertura delle prestazioni di maternità e di assistenza, ed al 20% per i soggetti assicurati ad altre forme pensionistiche obbligatorie.

Le altre entrate dell'Ente sono rappresentate da:

- interessi e rendite del patrimonio della Cassa, anche derivanti da eventuali convenzioni di gestione finanziaria e assicurativa;
- proventi di eventuali sanzioni irrogate agli iscritti, compresi gli interessi di mora;
- eventuali altre entrate finanziarie.

Il patrimonio dell'Ente è costituito dal montante, formatosi negli anni, delle entrate elencate nel precedente paragrafo, dedotte le uscite per l'erogazione delle prestazioni istituzionali e per le spese di gestione dell'ente.

La gestione del patrimonio deve essere effettuata in conformità al regolamento per la gestione economico-finanziaria del patrimonio dell'ente. Rientra nella competenza del Consiglio d'indirizzo generale dell'ente determinare i criteri d'investimento delle risorse finanziarie, intesi a salvaguardare la gestione dalla volatilità dei mercati al fine di garantire la rivalutazione annuale dei montanti contributivi attraverso il sistema della capitalizzazione.

In tale quadro s'inseriscono la costituzione di specifici fondi nella contabilità dell'ente e i meccanismi di riequilibrio del relativo assetto amministrativo-contabile, come disciplinati dal regolamento di previdenza agli artt. 34 e seguenti.

Sono, infatti, previsti i seguenti fondi: Fondo per la previdenza, Fondo pensioni, Fondo per l'indennità di maternità, Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà, Fondo di riserva.

Per l'analisi e la composizione dei predetti Fondi, si rinvia alla precedente relazione di questa Corte.

L'art. 40 del regolamento, in particolare, stabilisce che, qualora il rendimento annuo degli investimenti risulti inferiore alla capitalizzazione riconosciuta sui conti individuali, si provvede a coprire la differenza mediante prelievo dal Fondo di riserva.

3. GLI ORGANI

Le Statuto prevede che sono Organi dell'Ente: il Consiglio di indirizzo Generale (CIG); Il Consiglio di Amministrazione; il Presidente e il collegio sindacale.

Il Consiglio di indirizzo generale (CIG) è l'unico organo collegiale di cui il d.lgs n. 103/1996 prevede come obbligatoria la presenza nello statuto, fissandone anche la composizione in un numero di membri elettivi corrispondente al rapporto di uno ogni mille iscritti all'ente, con arrotondamento all'unità intera per ogni frazione inferiore a mille.

La durata del mandato è fissata in quattro anni e i componenti possono essere riconfermati per non più di due mandati.

Il CIG definisce gli obiettivi generali della previdenza e i criteri di investimento delle risorse; nomina il collegio sindacale; delibera sulle modifiche dello statuto e dei regolamenti; approva i bilanci nonché le variazioni del preventivo; designa i soggetti cui affidare la revisione contabile; delibera sui rilievi effettuati dai ministeri vigilanti sui bilanci; determina la misura degli emolumenti per il Presidente e per i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci; delibera la nomina di commissioni e organismi consultivi.

Lo Statuto disciplina, altresì, le funzioni del Consiglio di amministrazione, del Presidente e del Collegio dei sindaci.

Il Consiglio di amministrazione (C.d.A.) composto di cinque membri eletti dai delegati, dura in carica quattro anni. Esso elegge al proprio interno il presidente e il vice presidente ed esercita con ampi poteri gran parte della gestione dell'ente. Provvede all'assunzione di un direttore generale con determinazione del trattamento economico; predispone le modifiche dello statuto, nonché dei regolamenti che saranno deliberati dal CIG e delibera i regolamenti riguardanti l'organizzazione amministrativa; predispone lo schema dei bilanci; delibera l'organigramma dell'ente; determina la misura degli emolumenti dei componenti del CIG; delibera ogni atto per la gestione del patrimonio, la stipula di convenzioni bancarie e assicurative, nonché gli atti in materia di iscrizioni, di liti attive e passive e di consulenze; vigila sull'andamento economico dell'Ente.

L'art. 10 dello statuto disciplina il funzionamento interno dell'organo.

Il Presidente e il Vice Presidente sono eletti dal C.d.A. al proprio interno. Al primo sono attribuiti la rappresentanza legale dell'Ente nonché il potere di convocare e presiedere il C.d.A. e di adottare, se necessario, provvedimenti di urgenza da sottoporre alla ratifica del C.d.A. In caso di assenza o impedimento, il Presidente è

sostituito dal Vice Presidente.

Il Collegio dei sindaci è nominato dal CIG. La sua composizione è di cinque membri effettivi e quattro supplenti, scelti come segue: un effettivo e un supplente tra i professionisti iscritti all'albo dei revisori dei conti; due effettivi e un supplente tra gli iscritti a un collegio IPASVI; un effettivo e un supplente in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali; un effettivo e un supplente in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze. Il Collegio provvede a eleggere il Presidente che deve essere scelto tra i componenti designati dai Ministeri vigilanti.

I sindaci svolgono le loro funzioni ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del codice civile, in quanto applicabili.

Il 31 marzo 2011 l'Assemblea dei Delegati dell'ente ha eletto il Consiglio di indirizzo generale e il Consiglio di amministrazione per il quadriennio 2011/2015.

I nuovi organi, insediatisi in data 8 aprile 2011, hanno provveduto a nominare il Presidente, il Vice Presidente e il Collegio dei sindaci.

3.1 Compensi dei titolari degli organi

Nella tabella seguente sono esposti i dati relativi al costo sostenuto per gli organi dell'Ente.

TABELLA 1 - COSTO PER COMPENSI AGLI ORGANI					
<i>(in migliaia di euro)</i>	2011	2012	var. %	2013	var. %
Presidente	177	176	-0,56	182	3,41
Consiglio di indirizzo generale	447	488	9,17	452	-7,30
Consiglio di amministrazione	226	216	-4,42	220	1,67
Collegio sindacale	162	146	-9,88	140	-4,32
Rimborsi spese (viaggio e sogg.)	326	285	-12,58	278	-2,56
Oneri sociali	6	105		113	7,24
Totale	1.344	1.416	5,36	1.384	-2,26

Il prospetto evidenzia, dopo l'incremento del 2012 rispetto all'esercizio precedente (+5,36%), una flessione nell'anno in esame del 2,26%.

4. IL PERSONALE

La disciplina del rapporto di lavoro è contenuta nel contratto collettivo dei dipendenti degli enti previdenziali privati.

Si espongono nelle tabelle che seguono i dati relativi al personale in servizio dal 2011 al 2013 e al relativo costo.

TABELLA 2 - CONSISTENZA DEL PERSONALE			
QUALIFICA	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
Direttore Generale	1	1	1
Dirigenti	2	2	2
Quadri	5	5	4
Area A	4	5	8
Area B	12	11	12
Area C	4	8	14
Totale	28	32	41

TABELLA 3 - COSTO DEL PERSONALE					
(in migliaia)	2011	2012	Var.%	2013	Var.%
Salari e stipendi	1.526,20	1.648,40	8,01	1.895,2	14,97
Oneri sociali	403,2	410,3	1,75	496,4	20,98
T.F.R.	118,1	123,6	4,7	137,2	11,00
Altri costi	150,5	153,2	1,82	580,3	278,79
TOTALE	2.197,90	2.335,50	6,26	3.109,2	33,13

La tabella sottostante evidenzia la voce "altri costi" riferiti al personale e riportati in bilancio tra i costi del personale.

TABELLA 4 - ALTRI COSTI DEL PERSONALE					
(in migliaia)	2011	2012	Var.%	2013	Var.%
assistenza integrativa	33,3	37,9	13,8	49,7	31,1
buoni pasto	53,1	52,1	-1,9	34,3	-34,2
costi di aggiornamento	0	1		16	1500,0
missioni	6,2	5,1	-17,7	9,1	78,4
visite fiscali	0,7	3,3	371,4	2,7	-18,2
quota fondi pensione	47,9	48	0,2	70,1	46,0
altri costi	0	0	0	44,3	
omaggi	9,3	5,7	-38,7	2,6	-54,4
risoluzione anticipata	0	0	0	351,5	
TOTALE	150,5	153,1	1,7	580,3	279,0

La consistenza del personale evidenzia un aumento che, al 31 dicembre 2013, risulta pari a 41 unità, a fronte delle 32 unità del 2012.

Tale aumento è stato determinato dalla assunzione di personale, in via prevalente appartenente all'Area C.

Ciò ha comportato l'aumento del costo complessivo del personale, che si è attestato a 3,1 milioni di euro (+33,13% rispetto al 2012), e in particolare della voce "salari e stipendi" (+15% circa rispetto all'anno precedente), e della voce "altri costi". Da segnalare che circa il 61% di tale ultima voce è rappresentata dal costo sostenuto per la risoluzione anticipata consensuale del rapporto di lavoro di un dipendente.

Tra gli "altri costi" relativi al personale continua a figurare una spesa definita "omaggi", peraltro in diminuzione nell'anno in trattazione, della quale non è fornita più circostanziata indicazione.

5. I COSTI DELLA STRUTTURA E DELLE CONSULENZE

I costi di struttura presentano un andamento crescente anche nel 2013 , attestandosi alla fine del periodo a circa 7 milioni di euro, con un incremento del 14 per cento rispetto al 2012. Tale incremento nonché l'andamento di ciascuna componente, sono specificati nel seguente prospetto.

TABELLA 5 - COSTI DI STRUTTURA					
<i>(in migliaia)</i>	2011	2012	var. %	2013	var. %
Spese per gli organi	1.344	1.416	5,4	1.384	-2,3
Personale	2.198	2.336	6,3	3.109	33,1
Utenze	396	338	-14,6	393	16,3
Materiale sussidiario e di consumo	24	25	4,2	40	60,0
Servizi vari	1.412	1.484	5,1	1.333	-10,2
Locazioni passive	14	14	0	68	385,7
Pubblicazioni periodico	156	182	16,7	163	-10,4
Altri costi	124	155	25	208	34,2
Consulenze	184	178	-3,3	289	62,4
Totale	5.852	6.128	4,7	6.987	14,0

Anche se in termini assoluti rappresentano l'1% del totale dei costi per la struttura, va evidenziato l'incremento dei costi per locazioni passive, determinato dalla necessità, per l'Ente, di delocalizzare l'Area Previdenza in un altro immobile.

Va segnalato, come si evince dalla tabella 6, l'aumento delle spese per consulenze, passate da 184 mila euro nel 2011 a 178 mila euro nel 2012 a 289 mila euro del 2013. Al riguardo va rilevato l'incremento di tutte le tipologie di consulenze, in particolar modo, in termini assoluti, delle consulenze per l'attività professionale di supporto alle scelte delle strategie d'investimento e per la redazione del bilancio tecnico.

TABELLA 6 - SPESA PER CONSULENZE			
<i>in migliaia di euro</i>	2011	2012	2013
Consulenze legali e notarili	55	31	51
Consulenze amministrative	13	14	60
Altre consulenze	116	133	178
TOTALE	184	178	289

6. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Si è già riferito nella precedente relazione, alla quale si rimanda, che l'Ente ha posto in essere una serie di iniziative quali: l'adozione di un regolamento per gli interventi assistenziali a favore degli iscritti in stato di particolare bisogno; l'introduzione di modifiche al regolamento di previdenza; la possibilità di consentire agli iscritti l'adesione a forme di previdenza complementare e assistenza sanitaria integrativa, la sottoscrizione di convenzioni con primari istituti bancari per l'accesso a condizioni agevolate di conto corrente nonché con centri di assistenza fiscale per l'accesso ai relativi servizi a condizioni agevolate.

È stata curata l'attività di recupero delle iscrizioni obbligatorie, identificando nell'ambito delle realtà professionali della categoria i soggetti per i quali l'Ente deve esercitare obbligatoriamente la tutela previdenziale; ciò attraverso idonei contatti con varie istituzioni quali i collegi provinciali IPASVI, in quanto abilitati alla tenuta degli elenchi dei professionisti in questione, e l'Agenzia delle entrate, per identificare i titolari di partita IVA.

Il decreto legge n. 95/2012, convertito dalla legge 135/2012, nell'istituire, come già detto, una Gestione separata ha definitivamente risolto la questione riguardante l'iscrizione alla Cassa degli infermieri soci di cooperative sociali, individuati, dunque, come professionisti e non come lavoratori dipendenti.

6.1 Le entrate contributive

Nella tabella che segue, sono evidenziati l'andamento del numero degli iscritti fino a tutto l'anno 2013 e le relative variazioni percentuali, che confermano un costante aumento degli iscritti all'Ente.

TABELLA 7 - ISCRITTI		
ANNO	ISCRITTI	VAR. %
2009	16.169	
2010	18.577	14,9
2011	24.192	30,2
2012	25.976	7,4
2013	35.910	38,2

In ordine al numero degli iscritti, va rilevato che il sensibile aumento registrato nell'anno in esame è determinato dalle iscrizioni nella Gestione Separata, pari a 12.110 unità.

TABELLA 8 - ENTRATE CONTRIBUTIVE					
(in euro)	2011	2012	var.%	2013	var.%
CONTRIBUTI	53.899.234	71.600.178	32,8	76.197.053	6,4
di cui					
soggettivi	38.700.093	43.170.431	11,6	49.621.550	14,9
integrativi	8.778.388	15.264.223	73,9	13.819.490	-9,5
Legge 379/1990	1.308.285	838.309	-35,9	1.439.820	71,8
sanzioni	5.032.239	4.474.118	-11,1	5.975.922	33,6
ricongiunzioni	80.229	354.227	341,5	570.373	61,0
gestione separata	0	7.350.392		4.701.091	-36,0
aggiuntivi G.S.	0	148.478		68.807	-53,7

Per quanto riguarda le entrate contributive, va evidenziato che nel 2013 le stesse presentano un incremento del 6,4%, attestandosi a 76,2 milioni di euro.

Tale circostanza è stata determinata sia dall'aumentato numero degli iscritti sia dagli effetti delle riforme strutturali dell'ente, con le quali sono state rimodulate, in aumento, tutte le tipologie di contribuiti.

Va segnalato che nell'anno in esame sia i redditi professionali sia i volumi di affari degli iscritti, hanno registrato, per la prima volta, una flessione, la quale comunque, per quanto sopra riferito, non ha inciso significativamente sulle entrate contributive.

TABELLA 9 - REDDITI E VOLUMI D'AFFARI		
anno	reddito professionale	volume affari
2011	24.057,43	27.161,92
2012	22.693,26	26.053,30
2013	22.314,70	24.760,93

Da rilevare comunque che i dati dell'anno 2013 sono proiezioni, giacché i dati definitivi saranno a disposizione dopo la dichiarazione dei redditi dei singoli iscritti, cioè nell'anno successivo.

6.2 . Le prestazioni previdenziali e assistenziali

I prospetti sottostanti riportano le prestazioni previdenziali e assistenziali erogate dall'ente e i relativi costi.

Per quanto concerne le prestazioni previdenziali, da segnalare il costante aumento numerico delle stesse nell'arco del periodo considerato, con particolare riferimento alle pensioni di vecchiaia, passate dalle 639 del 2011 alle 1.093 del 2013.

Conseguentemente anche i costi per le prestazioni previdenziali registrano un aumento (+24,1% rispetto al 2012) attestandosi a fine periodo a 4,1 milioni di euro.

Come già riferito nelle precedenti relazioni, dal 2007 è stata inserita, tra le prestazioni previdenziali, la voce "restituzione montante", nella quale si colloca l'importo erogato (ai sensi dell'art. 9 del regolamento di previdenza dell'ente) agli iscritti che, pur avendo compiuto 65 anni di età, non abbiano maturato l'anzianità contributiva necessaria per richiedere l'erogazione del trattamento pensionistico.

TABELLA 10 - NUMERO PRESTAZIONI PREVIDENZIALI			
	2011	2012	2013
Pensioni di vecchiaia	639	838	1.093
Pensioni di inabilità	13	16	15
Assegno di invalidità	13	17	18
Pensioni ai superstiti	36	49	55
Restituzione montante	85	105	127
Indennità di maternità	167	242	215
Ricongiunzioni passive	5	9	5
TOTALE	958	1.276	1.528

TABELLA 11 - COSTI PER PRESTAZIONI PREVIDENZIALI			
<i>(in euro)</i>	2011	2012	2013
Pensioni di vecchiaia	908.456	1.265.322	1.637.921
Pensioni di inabilità	9.764	14.170	15.015
Assegno di invalidità	10.247	17.076	17.298
Pensioni ai superstiti	17.470	22.875	24.885
Restituzione montante	609.262	561.481	747.765
Indennità di maternità	1.384.314	1.394.526	1.686.840
Ricongiunzioni passive	36.009	66.003	16.658
TOTALE	2.975.522	3.341.453	4.146.382

Il numero delle prestazioni assistenziali, dopo il consistente incremento del 2012, anno in cui sono state n.332, nel 2013 crescono ancora dell'8,4%, passando a 360. Tale circostanza è da imputare prevalentemente all'individuazione di nuove tipologie di tali prestazioni.

Le variazioni intervenute sul numero delle prestazioni in questione hanno conseguentemente inciso sui costi che, nel 2013, registrano un aumento del 32,6%, attestandosi a 1,65 milioni di euro, contro 1,24 milioni di euro del 2011.

TABELLA 12 - NUMERO PRESTAZIONI ASSISTENZIALI			
	2011	2012	2013
Interventi per stato di bisogno	24	45	34
Rimborso spese funebri	16	22	27
Indennità di malattia	104	156	178
Borse di studio	37	77	58
Trattamento economico speciale	25	32	32
Sussidi portatori di handicap	0	0	6
Contributo acquisto libri di testo	0	0	4
Contributo acquisto prima casa	0	0	18
Contributo avvio attività libero professionale	0	0	1
Sussidio asili nido	0	0	2
TOTALE	206	332	360

TABELLA 13 - COSTO PER PRESTAZIONI ASSISTENZIALI			
<i>(in euro)</i>	2011	2012	2013
Interventi per stato di bisogno	289.000	342.672	378.000
Rimborso spese funebri	64.436	66.286	119.155
Indennità di malattia	437.825	423.768	590.097
Borse di studio	66.000	113.500	87.500
Sussidi portatori handicap	0	0	12.000
Contributo acquisto libri di testo	0	0	425
Contributo acquisto prima casa	0	0	125.000
Contributo avvio attività libero professionale	0	0	15.000
Sussidi asili nido	0	0	1.189
Trattamento economico speciale	256.331	299.455	323.379
TOTALE	1.113.592	1.245.681	1.651.745

7. LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

L'Ente non dispone di un patrimonio immobiliare e investe le proprie risorse esclusivamente in attività finanziarie, affidandone la gestione, per i primi anni, a talune società, sulla base di apposite convenzioni con le quali sono state fissate le categorie di strumenti finanziari, le tipologie di operazioni, il parametro oggettivo di riferimento e la composizione vincolata dei limiti massimi del portafoglio. Nella tabella che segue sono indicati, per ciascuno degli esercizi finanziari, l'ammontare degli investimenti mobiliari alla fine dell'anno, i relativi proventi e i rendimenti netti; questi ultimi, calcolati dall'Ente rapportando il risultato netto della gestione del patrimonio alla giacenza media del capitale investito.

	2011	2012	2013
Investimenti	310.403.646	330.059.936	391.280.263
Proventi	5.668.370	8.788.324	5.568.811
Rendimento netto	1,95%	2,57%	1,48%

Come evidenziato dalla tabella, il rendimento netto del portafoglio titoli, dopo la crescita nel 2012, dove si era attestato al 2,57%, subisce una contrazione nel 2013, attestandosi all'1,48%. In valori assoluti la diminuzione tra i due anni è di circa 3,2 milioni di euro, nonostante il totale degli investimenti sia cresciuto del 18,5% rispetto all'esercizio precedente.

Va segnalato, come riferisce l'Ente nei propri documenti di bilancio, che nonostante la diminuzione del rendimento netto, lo stesso risulta superiore al tasso di rivalutazione dei montanti, pari allo 0,16%.

La tabella sottostante evidenzia la composizione del patrimonio complessivo dell'ente.

<i>(in euro)</i>	2011	2012	2013
immobili	31.751.399	30.796.458	30.796.458
partecipazioni	1.359.872	1.359.872	2.004.056
mutui e affidamenti	-65.416.986	-81.591.256	-56.699.246
liquidità	3.230.132	46.544.486	3.329.847
obbligazioni	135.443.623	84.000.000	84.000.000
Fondi immobiliari	137.141.728	195.500.700	260.257.992
polizze	36.377.216	49.199.364	45.018.213
TOTALE	279.886.984	325.809.624	368.707.320

Come già riferito nella precedente relazione, l'Ente nel corso degli ultimi anni ha collocato molte risorse in gestioni patrimoniali e in titoli e/o fondi comuni di investimento.

Una Commissione appositamente costituita dall'Ente per studiare il problema degli investimenti si è pronunciata per un nuovo modello di attività finanziaria, orientato di modo che sia garantita la conservazione reale del patrimonio nel lungo termine e al contempo si realizzino rendimenti tali da assolvere l'obbligo legale della capitalizzazione dei montanti contributivi, al fine di assicurare i fini istituzionali pubblici dell'Ente che si identificano nella erogazione di prestazioni previdenziali e non già solo nella realizzazione di lucro.

Come si evince dalla tabella 15, nell'anno in esame risultano in aumento gli investimenti in fondi immobiliari (+33%). Da segnalare, tra i fondi ai quali l'ente partecipa, il fondo Florence, nato dalla fusione di due fondi ai quali l'Ente già partecipava, il cui investimento rappresenta il 47% (in termini assoluti l'investimento è pari a 122,1 milioni di euro) degli investimenti in fondi immobiliari.

Come è noto l'articolo 14 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 luglio n.2011, n. 122, ha stabilito che a decorrere dall'anno 2011 la Commissione per la vigilanza sui fondi pensione (COVIP) eserciti la vigilanza sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio degli enti previdenziali privatizzati.

Nell'ambito dei poteri di controllo attribuiti dalla citata normativa, la Commissione ha svolto una serie di accertamenti su alcune operazioni poste in essere dall'Ente nell'anno 2012.

Le risultanze di tali accertamenti sono state trasmesse, per il tramite del Ministero vigilante, all'Ente per le sue valutazioni e controdeduzioni.

In sintesi le principali criticità riscontrate dalla Commissione possono riassumersi nelle seguenti: necessità di adeguare l'attività di monitoraggio degli investimenti effettuati (con particolare riferimento ad un Fondo immobiliare); investimenti in titoli illiquidi; composizione del patrimonio non adeguata; potenziali conflitti di interesse degli *advisor* coinvolti nei processi di investimento.

Alle osservazioni della Commissione, l'Ente ha fornito risposta, fornendo chiarimenti sulle azioni adottate o che saranno adottate nel futuro.

Questa Corte seguirà con la dovuta attenzione le iniziative che l'Ente porrà in essere per superare le criticità segnalate dalla COVIP.

8. BILANCIO DI ESERCIZIO E BILANCIO TECNICO

8.1 La disciplina contabile

Lo statuto assegna al Consiglio di amministrazione il compito di predisporre e sottoporre all'approvazione del C.I.G. il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo, approvazione che deve avvenire, rispettivamente, entro il 31 ottobre dell'anno precedente all'esercizio ed entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Il bilancio consuntivo, redatto in conformità alle linee guida emanate dal Ministero dell'economia e delle finanze, al codice civile e ai principi contabili generali, è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è corredato da una relazione sulla gestione, dalla relazione del collegio sindacale e dalla relazione di certificazione di un revisore contabile indipendente, ai sensi dell'art. 2 dell'anzidetto d.lgs. n. 509/1994.

In base alle norme interne di contabilità e amministrazione, la gestione dell'Ente si svolge secondo le linee fissate dal documento programmatico e autorizzativo di spesa per centri di responsabilità, o budget di esercizio; il controllo sull'andamento della gestione è effettuato attraverso un sistema di *reporting* con periodicità trimestrale.

8.2 Lo stato patrimoniale

Nella Tabella che segue si riassumono i dati dello stato patrimoniale dell'ultimo triennio.

(in euro)

TABELLA 16 - STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	2011	2012	2013
Immobilizzazioni			
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	224.942	329.529	2.086.838
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	32.655.080	31.821.924	32.009.090
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	309.616.251	329.348.464	331.607.083
Totale immobilizzazioni	342.496.273	361.499.917	365.703.011
Attivo circolante			
<i>Crediti</i>	108.736.685	135.238.305	159.667.338
<i>Attività finanziarie</i>	787.395	711.472	59.673.180
<i>Disponibilità liquide</i>	3.149.220	46.546.538	3.331.195
Totale attivo circolante	112.673.300	182.496.315	222.671.713
Ratei e risconti	3.551.012	987.529	3.356.068
TOTALE ATTIVO	458.720.585	544.983.761	591.730.791

PASSIVO	2011	2012	2013
Patrimonio netto			
<i>Fondo per la gestione</i>	16.118.971	18.820.007	16.893.460
<i>Fondo per indennità maternità</i>	446.411	64.918	12.258
<i>Fondo di riserva</i>	6.369.928	6.675.630	10.031.113
<i>Avanzo di esercizio</i>	3.006.737	4.424.683	3.916.738
Totale patrimonio netto	25.942.047	29.985.238	30.853.569
Fondo rischi e oneri	12.155.059	16.403.814	21.053.683
Trattamento di fine rapporto	217.929	264.686	290.415
Debiti	66.929.073	82.859.868	59.165.459
Debiti verso iscritti e diversi	352.763.835	414.258.437	478.619.569
Fondi ammortamento	712.643	1.211.719	1.748.099
TOTALE PASSIVO	458.720.586	544.983.761	591.730.791

Dai dati esposti, emerge la continua crescita dell'attivo patrimoniale, passato dai 459 milioni di euro del 2011 ai circa 592 milioni di euro del 2013.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali è ricompreso il costo sostenuto per l'acquisto, le consistenti perizie e la ristrutturazione dell'unità immobiliare sita nel Comune di Roma, destinata a sede dell'Ente.

Tra le voci dell'attivo l'incremento maggiore lo registrano le immobilizzazioni finanziarie. Al riguardo va segnalato che anche nel 2013 l'Ente ha continuato a riclassificare alcuni investimenti nel comparto delle immobilizzazioni finanziarie, destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente. Pertanto, gli strumenti finanziari che potrebbero essere oggetto di cessione sono stati classificati tra le attività finanziarie dell'attivo circolante.

Nell'ambito dell'attivo circolante si collocano i crediti, i quali nel 2013 registrano un incremento del 18%, risultando pari a circa 160 milioni di euro. Nel merito va evidenziato che la quasi totalità dei crediti iscritti in bilancio riguarda i crediti verso gli iscritti all'ente, i quali risultano in costante aumento.

La consistenza dei medesimi e il suo ulteriore aumento nell'anno induce a richiamare nuovamente l'attenzione dell'Ente sulla necessità di individuare più idonei strumenti per il suo contenimento.

Le disponibilità liquide risultano in diminuzione da circa 45,6 milioni del 2012 a 3,3 milioni nel 2013. Si tratta dei saldi dei conti correnti utilizzati per la gestione finanziaria e quindi destinati ad accogliere i movimenti transitori di liquidità generati da rimborsi titoli, flussi cedolari e dividendi.

Il patrimonio netto è costituito, oltre che da valori provenienti dal fondo per la gestione e dall'avanzo di esercizio, anche dal fondo per l'indennità di maternità e dal fondo di riserva. I valori presentano una costante crescita raggiungendo, alla fine dell'esercizio 2013, circa 31 milioni di euro, a fronte dei 30 milioni di euro del 2012 e dei 26 milioni di euro del 2011.

Nell'ambito delle passività è ragguardevole il costante incremento della voce "debiti verso gli iscritti e diversi", passata da 352,8 milioni del 2011 a 414,3 milioni del 2012, per attestarsi, alla fine del 2013, a 478,6 milioni di euro. A tale riguardo la tabella sottostante fornisce, per il periodo in esame, l'andamento di tali debiti, con le variazioni percentuali che gli stessi hanno subito.

TABELLA 17 - DEBITI VERSO ISCRITTI E DIVERSI					
	31/12/2011	31/12/2012	var. %	31/12/2013	var. %
Fondo per la previdenza	285.157.011	329.798.703	15,66	367.786.648	11,52
Indennità di maternità da erogare	288.117	34.325	-88,09	3.016	-91,21
Altre prestazioni da erogare	257.187	123.816	-51,86	314.169	153,74
Debiti v/iscritti per restituzione contributi	46.297.623	50.933.048	10,01	56.216.853	10,37
Contributi da destinare	190.290	292.180	53,54	248.163	-15,07
Fondo per le pensioni	10.559.562	15.171.685	43,68	20.691.121	36,38
Debiti per ricongiunzioni	2.146.481	2.392.639	11,47	2.380.599	-0,50
Altri debiti diversi	46.095	50.059	8,6	58.234	16,33
Debiti per capitalizzazione da accreditare	7.821.469	7.963.112	1,81	8.017.356	0,68
Fondo Gestione separata	0	7.350.392		22.455.869	205,51
Fondo assistenza e maternità G.S.	0	148.478		217.285	46,34
Fondo assistenza	0	0		230.256	
TOTALE	352.763.835	414.258.437	17,43	478.619.569	15,54

La tabella 18 riguarda la componente principale dei "debiti verso iscritti e diversi", costituita dal Fondo per la previdenza, che accoglie i montanti contributivi delle posizioni individuali, comprensivi delle rivalutazioni effettuate in base al tasso di capitalizzazione. La medesima tabella riporta la consistenza, le quote di accantonamento e gli utilizzi del Fondo.

TABELLA 18 - FONDO PER LA PREVIDENZA			
<i>(in euro)</i>	2011	2012	2013
CONSISTENZA FONDO AL 1° GENNAIO	241.312.691	285.157.011	329.798.703
<i>accantonamento al Fondo</i>	50.636.033	56.223.965	58.701.571
<i>utilizzo del Fondo</i>	6.791.713	11.582.273	13.304.987
CONSISTENZA FONDO AL 31 DICEMBRE	285.157.011	329.798.703	375.195.287

Va segnalato che l'effettiva consistenza del predetto Fondo risulta essere pari a 367,8 milioni di euro in quanto, dall'importo indicato in tabella, vanno detratti circa 7,4 milioni di euro per la regolarizzazione delle posizioni trasferite dall'INPS.

8.3 Il conto economico

Nella tabella che segue si riassumono i dati del conto economico.

TABELLA 19 - CONTO ECONOMICO					
<i>(in migliaia)</i>	2011	2012	var %	2013	var %
RICAVI					
Entrate contributive	53.899	71.600	32,8	76.197	6,4
Canoni di locazione	32	32	0	28	-12,5
Altri ricavi	38	50	31,6	16	-68,0
Proventi finanziari	5.754	8.843	53,7	5.586	-36,8
Proventi straordinari	26.974	18.773	-30,4	34.837	85,6
Rettifiche di costi	305	380	24,6	440	15,8
Rettifiche di valore	0	0	0	833	
TOTALE RICAVI	87.002	99.678	14,6	117.937	18,3
COSTI					
Prestazioni	4.089	4.587	12,2	5.798	26,4
Oneri straordinari	98	231	135,7	258	11,7
Rettifica Ricavi – Accantonamenti	67.722	78.084	15,3	93.010	19,1
Costi di struttura	5.850	6.127	4,7	6.988	14,1
Ammortamenti e svalutazioni	4.839	4.748	-1,9	5.664	19,3
Oneri Finanziari	381	272	-28,6	198	-27,2
Oneri Tributarî	1.016	1.204	18,5	2.105	74,8
TOTALE COSTI	83.995	95.253	13,4	114.021	19,7
AVANZO	3.007	4.425	47,2	3.916	-11,5

Come risulta dalla tabella, l'avanzo economico, dopo il forte incremento nel 2012 (4,4 milioni di euro) rispetto al 2011, nel 2013 si attesta a 3,9 milioni di euro, con una flessione dell'11,5%. Ciò è stato determinato, in sostanza, dal maggior incremento registrato dai costi (+19,7%) nei confronti dei ricavi (+18,3%), i quali, peraltro, hanno dovuto registrare il decremento dei proventi finanziari (-36,8%).

Riguardo alle entrate contributive, si osserva che le stesse risultano, nel triennio, in costante aumento.

I proventi finanziari comprendono interessi su titoli e operazioni finanziarie, interessi bancari e postali e alcuni proventi finanziari diversi e di modesta entità (ad

esempio interessi su depositi cauzionali). Il prospetto evidenzia, come appena detto, una consistente contrazione nel 2013, rispetto all'esercizio precedente, del 36,8%, attestandosi a 5,6 milioni di euro.

I proventi straordinari dopo la contrazione del 2012 del 30,4%, crescono nell'anno in esame dell'85,6%, attestandosi a 34,8 milioni di euro.

In tale voce contabile, sempre meritevole di attenzione, trovano sede, tra l'altro, le rettifiche dei contributi degli esercizi precedenti nonché i prelevamenti dai vari fondi, tra i quali emerge quello relativo al fondo per la gestione (13,1 milioni di euro nel 2012), pari a 18,4 milioni di euro.

Tra i costi, va registrato il progressivo aumento delle erogazioni per prestazioni istituzionali, passate da 4,1 milioni nel 2011 a 4,6 milioni del 2012 a 5,8 milioni del 2013.

8.4 Il bilancio tecnico

Come previsto dall'art. 24, comma 24, del decreto legge 6 dicembre 2011, n.201 convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in data 27 settembre 2011, il Consiglio di indirizzo generale dell'ENPAPI ha approvato il Bilancio tecnico attuariale, con proiezioni 2012 - 2061, redatto secondo le linee operative e i criteri determinati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali¹.

Della circostanza che il redatto Bilancio tecnico non recava, in estrema sintesi, criticità, si è dato conto nella precedente Relazione di questa Corte, alla quale si rimanda.

Va segnalato, come riferisce l'ente, che con l'entrata in vigore del citato decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, che ha istituito presso l'Ente una Gestione Separata per i professionisti precedentemente iscritti presso l'INPS, si renderà necessario predisporre un nuovo Bilancio tecnico, che tenga conto del mutato assetto ordinamentale dello stesso.

¹ Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha emanato le linee operative con nota n. 8272 del 22 maggio 2012, e ha determinato i criteri per la redazione dei bilanci tecnici con nota n. 9675 del 18 giugno 2012.

9. LE PARTECIPAZIONI

Come già riferito nella precedente relazione di questa Corte, nel febbraio 2006 l'Ente, congiuntamente all'Ente nazionale di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati (EPPI) e all'Ente di previdenza e assistenza pluricategoriale (EPAP), ha acquisito l'80 per cento delle quote della società Ecosistemi S.r.l., già fornitrice del *software* di gestione del *database* degli assicurati. La predetta società, pertanto, ha mutato la propria denominazione in quella di SIPRE 103 S.p.a.

Tale operazione ha rappresentato, a giudizio dell'ente, un importante investimento, avendo l'obiettivo di ottimizzare sinergicamente risorse umane e tecniche comuni.

Dopo l'acquisizione, l'Ente, nel riaffermare il valore strategico dell'operazione e alla luce della posizione di leadership assunta dalla società nel "mercato" degli Enti previdenziali, in data 17 giugno 2009 ha stipulato l'atto di acquisizione della maggioranza delle quote della società stessa. Con tale acquisizione, la partecipazione dell'Ente è salita al 70%, mentre il restante 30% è di proprietà dell'Ente di previdenza e assistenza pluricategoriale (EPAP). La società in argomento ha cambiato denominazione in GOSPAService S.p.a.

In data 29 luglio 2013, l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato la messa in liquidazione della società a causa, a detta dei soci, dell'incertezza che caratterizza l'attività delle società "*in house*" di proprietà di enti classificati, secondo l'ISTAT, come Amministrazione pubbliche. Il 30 luglio è stato iscritto nel registro delle imprese di Roma il liquidatore e contestualmente gli amministratori hanno cessato dalle loro funzioni.

Al bilancio consuntivo dell'Ente è stato allegato il bilancio della società in liquidazione al 31 dicembre 2013. Nelle tabelle seguenti si riportano lo stato patrimoniale e il conto economico della società dell'ultimo triennio.

(in euro)

TABELLA 20			
GOSPAService S.p.A.			
STATO PATRIMONIALE			
Attivo	2011	2012	2013
Immobilizzazioni	94.723	108.732	0
Attivo circolante	769.750	734.567	2.169.237
Totale attivo	864.473	843.299	2.169.237
Passivo			
Patrimonio netto	464.902	480.267	1.434.137
TFR	164.979	198.995	153.454
Debiti	234.592	164.037	581.646
Totale passivo	864.473	843.299	2.169.237

TABELLA 21			
GOSPAService S.p.A.			
CONTO ECONOMICO			
	2011	2012	2013
valore della produzione	1.143.349	1.316.387	2.408.216
costi della produzione	1.091.634	1.291.763	1.103.600
di cui per il personale	626.311	708.586	534.874
Differenza tra valore e costi della produzione	51.715	24.624	1.304.616
proventi finanziari	3.547	1.626	2.080
oneri straordinari	20.256	15.915	-43.205
Imposte	33.935	26.800	425.292
Utile	1.071	15.365	838.199

10. CONCLUSIONI

I risultati contabili più significativi che emergono dal bilancio dell'anno 2013 sono i seguenti:

utile netto di esercizio: 3.916 migliaia di euro (-11,5%);

patrimonio netto: 30.854 migliaia di euro (+2,9%).

La significativa riduzione che si registra nel risultato di esercizio dell'anno 2013 è da attribuire, in sostanza, al maggior incremento registrato dai costi (+19,7%) nei confronti dei ricavi (+18,3%), i quali, peraltro, hanno dovuto registrare un importante decremento dei proventi finanziari (-36,8%).

Il patrimonio netto composto dal fondo per la gestione, alimentato essenzialmente dai contributi integrativi e destinato a coprire le spese di gestione e le capitalizzazioni dei montanti integrativi; dal fondo per l'indennità di maternità; dal fondo di riserva e dall'avanzo di esercizio, nel 2013 si attesta a 30,8 milioni di euro;

Dai consuntivi emerge che le entrate contributive sono in continua crescita. Sono infatti passate dai 53,9 milioni del 2011, ai 71,6 milioni del 2012 (+32,8%) e, infine, ai 76,2 milioni del 2013 (+6,4%). L'indicato incremento è da attribuire all'aumentato numero degli iscritti all'ente, ma soprattutto agli effetti delle riforme strutturali dell'ente, con le quali sono state rimodulate, in aumento, tutte le tipologie di contributi.

La posta patrimoniale riguardante i crediti verso gli iscritti anche nel 2013 risulta in crescita, raggiungendo i 158,6 milioni di euro, con un incremento del 18% nei confronti del precedente anno, dove già si era evidenziato un incremento del 24,4% rispetto al 2011.

L'andamento crescente registrato negli ultimi anni e le dimensioni raggiunte da tale posta contabile fanno permanere la necessità di richiamare l'Ente a individuare nuove e più incisive azioni d'intervento volte al suo contenimento.

A fronte delle entrate contributive che si quantificano nei termini di cui sopra, si riscontrano spese per prestazioni di gran lunga inferiori, pari a circa 5,8 milioni di euro (4,5 milioni nel 2012). Ciò dipende dalla forte differenza tra il numero degli iscritti, pari a 35.910 nel 2013, e il numero delle prestazioni previdenziali erogate nello stesso anno, pari a 1.528.

Le maggiori risorse finanziarie che si sono generate nella gestione dell'anno in riferimento sono state destinate ad aumentare gli investimenti in attività finanziarie (dai 310,4 milioni del 2011 ai 391,3 milioni del 2013). Tali investimenti hanno

generato rendimenti netti altalenanti negli anni. In termini percentuali, dopo la crescita avuta nel 2012, in cui si erano attestati al 2,57%, nel 2013 gli stessi hanno subito una contrazione, risultando pari all'1,48%.

In ordine alle partecipazioni, come riferito, l'Ente deteneva la maggioranza della società GOSPAService S.p.A., la quale, nel corso del 2013, su decisione assunta dall'Assemblea straordinaria degli azionisti, è stata posta in liquidazione.

A handwritten signature in black ink, consisting of stylized, cursive letters that appear to be 'SM'.

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA (ENPAPI)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2013

PAGINA BIANCA



DELIBERAZIONE N. 2/14 DEL 29 MAGGIO 2014

OGGETTO: Bilancio consuntivo 2013

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **ventinove** del mese di **maggio** si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale, convocato con avviso spedito nei modi e nei termini previsti dallo Statuto. Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano i seguenti consiglieri:

1. BALDINI LUIGI	Coordinatore	Presente
2. BONFANTI LUCA	Componente	Presente
3. BORRELLI SALVATORE	Componente	Presente
4. BOVE LAURA	Componente	Presente
5. CECCATTINI GIULIANA	Componente	Presente
6. CUCCOVILLO VINCENZO	Componente	Presente
7. DAOU BOUBACAR	Componente	Presente
8. DI SARNO PAOLO	Componente	Presente
9. FERRONE ROBERTO	Componente	Assente
10. GENOVA ANTONIO	Componente	Presente
11. GIOIA ANTONELLA	Componente	Presente
12. LILLIU PAOLA	Componente	Presente
13. MANSOUR UMBERTO	Componente	Presente
14. NERI MAURIZIO	Componente	Presente
15. PASIN LIANA	Componente	Presente
16. SPADAFORA FRANCESCO	Componente	Presente
17. TARABELLONI MARIA SERENA	Componente	Presente
18. TOSELLI SIMONA	Componente	Assente
19. ZOPPI PAOLO	Componente	Presente

Assiste il Presidente, dott. Mario SCHIAVON.

Per il Collegio dei Sindaci sono presenti il dott. Sergio CECCOTTI e la dott.ssa Marisa FORT.

Sono presenti, il Direttore Generale, dott. Fabio FIORETTO, con funzioni consuntive, e la dott.ssa Alessandra CONIDI, con funzioni di Segretario verbalizzante.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

- visto il D.Lgs. 30 Giugno 1994, n. 509;
- visto l'articolo 3, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 10 Febbraio 1996, n. 103;
- visto l'articolo 8, comma 7, lettera d) dello Statuto, approvato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, emanato, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il 6 marzo 2013;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 197/14 del 23 aprile 2014;
- esaminato e discusso lo schema di bilancio consuntivo dell'esercizio 2013, nonché le relazioni accompagnatorie di illustrazione dell'elaborato contabile;
- visto, altresì, il positivo risultato conseguito dalla gestione del portafoglio investito, che ha prodotto un rendimento pari al 1,48%;



- considerato che la rivalutazione obbligatoria dei montanti contributivi dell'anno 2013, pari a 0,16%, è stata interamente coperta dai rendimenti del portafoglio investito;
- valutato positivamente il risultato complessivo della gestione 2013, che ha conseguito un avanzo pari a € 3.916.738, formato dall'avanzo gestionale per € 262.504 e dal differenziale tra rendimenti netti da investimenti, da immobili strumentali, capitalizzazione dell'anno e capitalizzazione degli anni precedenti, pari a € 3.654.234;
- considerato che l'avanzo prodotto dalla gestione e l'eccedenza dei proventi finanziari potranno essere accantonati, rispettivamente, al Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà ed al Fondo di Riserva;
- letta la Relazione del Collegio dei Sindaci,
- preso atto della Relazione di certificazione, redatta, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A.;
- visto l'articolo 4, comma 1, del Regolamento generale di assistenza, a norma del quale *“in sede di approvazione del Bilancio consuntivo il Consiglio di Indirizzo Generale individua lo stanziamento annuale destinato alla copertura delle prestazioni assistenziali di cui al precedente art. 3, in misura non superiore al 10% dell'importo iscritto nel Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà”*;
- considerato che il Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà al 31.12.2013 ammonta ad Euro 17.153.964;
- acquisito il parere favorevole del Direttore Generale;
- con voti: presenti: 17; favorevoli: 17 (unanimità).

delibera

- a) di approvare il Bilancio consuntivo 2013, corredato della Relazione del Consiglio di Amministrazione, della Relazione del Collegio dei Sindaci, della Relazione di certificazione, che si allegano a questa deliberazione, costituendone parte integrante;
- b) di destinare la somma di Euro 262.504 al Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà;
- c) di destinare la somma di Euro 3.654.234 al Fondo di Riserva;
- d) di stanziare la somma di Euro 1.715.596 al Fondo per l'erogazione degli interventi assistenziali.

Il Segretario
F.to Alessandra CONIDI

Il Coordinatore
F.to Luigi BALDINI

BILANCIO CONSUNTIVO 2013

PAGINA BIANCA

Sommario

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2013

L'ATTIVITÀ GESTIONALE DEL 2013

L'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE

ILCONFRONTO TRA BILANCIO TECNICO E BILANCIO
CONSUNTIVO

LE PROSPETTIVE DELLA GESTIONE

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO 2013

CRITERI DI FORMAZIONE

CRITERI DI VALUTAZIONE

ANALISI DELLA CONSISTENZA DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

SCHEMI

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
AL BILANCIO CONSUNTIVO 2013**

PAGINA BIANCA

Collegli del Consiglio di Indirizzo Generale,

il bilancio consuntivo che si sottopone alla Vostra approvazione, predisposto dal Consiglio di Amministrazione in ossequio all'articolo 9, comma 2, lettera e) dello Statuto dell'Ente, sintetizza i valori del terzo esercizio che si è svolto nell'ambito del mandato degli Organi dell'Ente per il quadriennio 2011/2015.

La gestione presenta un avanzo complessivo di € 3.916.738, di cui € 262.504 da destinare ad incremento del "Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà" e € 3.654.234 da destinare ad incremento del "Fondo di riserva".

Tale risultato rappresenta la sintesi di un anno che, ancora una volta, è risultato particolarmente dinamico, distinguendosi sotto il profilo sia dell'attuazione di importanti provvedimenti adottati nell'anno precedente, sia dell'assunzione di nuove decisioni dirette a riaffermare il ruolo di ENPAPI nell'esercizio della funzione di protezione sociale svolta in favore della categoria infermieristica.

Il documento è stato redatto nel rispetto delle disposizioni contenute nel decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge n. 122 del 30 luglio 2010, nel decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135, nel decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito in legge 30 ottobre 2013, n. 125.

Al fine di poter offrire un quadro esaustivo dell'attività svolta nell'esercizio 2013, si è ritenuto di suddividere questa relazione in quattro parti, che troveranno il loro sviluppo di seguito:

1. L'ATTIVITÀ GESTIONALE DEL 2013
2. L'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE
3. IL CONFRONTO TRA IL BILANCIO TECNICO ED IL BILANCIO CONSUNTIVO
4. LE PROSPETTIVE DELLA GESTIONE

L'ATTIVITÀ GESTIONALE
DEL 2013

Nel corso del 2013 l'azione di ENPAPI è stata orientata dalle linee guida che erano state poste come presupposto nel Bilancio di previsione:

- continuità di tutte le iniziative oggetto del programma quadriennale di attività;
- collocazione delle posizioni trasferite dalla Gestione separata INPS nella gestione separata ENPAPI, destinata ai professionisti titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa;
- ricerca di nuove forme di *welfare* in favore degli iscritti;
- avvio del progetto di realizzazione del nuovo sistema informativo;
- previsione di forme di contatto diretto con gli iscritti, attraverso un nuovo ciclo dell'iniziativa "ENPAPI incontra gli iscritti";
- proseguimento di una politica di investimento tale da perseguire il duplice obiettivo del conseguimento del reddito e del mantenimento di un adeguato livello di rischio;
- generale razionalizzazione delle spese di gestione ed amministrazione, anche in linea con quanto previsto dalla normativa vigente

Così come in passato, quattro sono le categorie in cui si possono, idealmente, ripartire le azioni svolte:

- azioni dirette all'introduzione di riforme strutturali dirette a creare un sistema di *welfare* integrato
- azioni strumentali al miglioramento delle relazioni con gli Assicurati
- azioni dirette al miglioramento dell'organizzazione dell'Ente
- azioni dirette alla riaffermazione del ruolo istituzionale dell'Ente
- azioni dirette all'ottimizzazione dell'attività di investimento delle risorse finanziarie.

AZIONI DIRETTE ALL'INTRODUZIONE DI RIFORME STRUTTURALI

Dopo l'attestazione, da parte dei Ministeri vigilanti, dell'esito positivo della verifica di stabilità a cinquanta anni, effettuata sul Bilancio tecnico redatto ai sensi dell'articolo 24, comma 24 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ENPAPI ha affrontato l'attuazione di due importanti riforme:

- a) l'avvio concreto, dal 2 maggio 2013, della Gestione separata ENPAPI, dopo l'approvazione, intervenuta con nota del 29 marzo 2013 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del relativo Regolamento di gestione, redatto ai sensi dell'articolo 8, comma 4 ter, del DL 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- b) l'entrata in vigore, dal 1 gennaio 2013, del nuovo Regolamento generale per l'erogazione delle prestazioni assistenziali;
- c) l'approvazione di alcune modifiche dello Statuto e del Regolamento elettorale.

a) LA GESTIONE SEPARATA ENPAPI

Con l'articolo 8, comma 4 ter, del DL 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stata introdotta, con decorrenza 1 gennaio 2012, la Gestione Separata ENPAPI, riservata ai Professionisti Infermieri che, iscritti nei relativi Albi provinciali, esercitano la professione nella forma di collaborazione coordinata e continuativa ovvero di collaborazione non abituale (c.d. "mini co.co.co.").

Il nuovo Regolamento di Previdenza e Assistenza della Gestione Separata è stato approvato dai Ministeri Vigilanti in data 29 marzo 2013.

L'aliquota contributiva applicata ai Professionisti assoggettati, che non siano assicurati presso altre forme di previdenza obbligatoria, o che non siano titolari di trattamento pensionistico, è stata pari, per il 2013, al 27%, oltre l'ulteriore contributo dello 0,72% destinato al finanziamento dell'indennità di maternità, del congedo parentale, dell'assegno per il nucleo familiare, e dell'indennità di malattia e di degenza ospedaliera.

L'aliquota contributiva applicata ai Professionisti assoggettati che, di contro, siano contestualmente assicurati presso altra forma di previdenza obbligatoria o siano titolari di trattamento pensionistico è stata pari, per il 2013, al 20%.

La contribuzione, compresa la percentuale dello 0,72%, ove dovuta, è ripartita per due terzi a carico del committente e per un terzo a carico del collaboratore. Il pagamento del contributo, così come gli adempimenti dichiarativi, grava sul committente.

Si tratta di un provvedimento di grande portata, che definisce, una volta per tutte, i rapporti con i Professionisti infermieri che esercitano nella forma della collaborazione coordinata e continuativa e che rappresenta il coronamento naturale dell'azione intrapresa fin dal 2007 con l'iniziale convenzione ENPAPI/INPS, che ha disciplinato il

trasferimento delle posizioni erroneamente iscritte alla gestione pubblica.

L'avvio della gestione ha costituito anche l'occasione per:

- indirizzare correttamente le iscrizioni all'Ente di Previdenza di categoria, da parte di coloro che, ancora oggi, sono orientati, consapevolmente o meno, all'iscrizione alla Gestione Separata INPS;
- classificare in modo più appropriato la platea dei Professionisti assicurati, distinguendo la gestione principale con, al suo interno, gli iscritti attivi, gli iscritti esonerati dalla contribuzione ed i pensionati, dalla gestione separata.

b) IL NUOVO REGOLAMENTO GENERALE PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

Con l'adozione di questo nuovo testo normativo, ENPAPI ha voluto aumentare l'ambito degli interventi assistenziali offerti, semplificando, nel contempo, gli adempimenti per l'accesso agli stessi, riaffermando il principio secondo cui la funzione assistenziale ha pari dignità rispetto a quella previdenziale. È la combinazione di entrambe, infatti, che conferisce valore aggiunto al ruolo esercitato dall'Ente.

Il citato Regolamento, in questo senso, recepisce le esigenze rappresentate dalla categoria infermieristica, rafforzando la valenza solidaristica della funzione assistenziale. Il testo regolamenta in maniera unitaria gli interventi assistenziali erogati dall'Ente, precedentemente disciplinati con regolamenti *ad hoc*, sul presupposto di alcuni criteri generali:

- possibilità di accesso agli interventi a tutti gli iscritti, coerentemente con la nuova classificazione prevista dal novellato Regolamento di Previdenza;
- introduzione di una graduazione nella preferenza di accesso agli interventi, partendo dagli iscritti attivi, che esercitino in forma esclusiva la libera professione, fino agli iscritti non contribuenti e, finanche, i soli professionisti iscritti all'Albo;
- istituzione del "Fondo per l'erogazione degli interventi assistenziali", alimentato dalla somma stanziata annualmente dal Consiglio di Amministrazione per gli interventi assistenziali, oltre che dai richiamati contributi volontari, nonché di un Fondo idoneo a sostenere gli iscritti al ricorrere di calamità naturali;
- introduzione di nuovi interventi assistenziali, per lo più sotto forma di sussidio, al fine di sostenere l'iscritto nell'ambito delle esigenze lavorative, di salute e familiari.

c) LE MODIFICHE ALLO STATUTO ED AL REGOLAMENTO ELETTORALE

Le modifiche ai testi normativi che costituiscono il riferimento per lo svolgimento dell'attività, da parte dell'Ente, hanno avuto lo scopo di rimodularne l'assetto istituzionale, attraverso:

- la previsione di ineleggibilità alle cariche dell'Ente, all'articolo 4, comma 7 del Regolamento elettorale, per gli Organi di governo e di controllo degli organismi di rappresentanza istituzionale della categoria professionale;
- l'introduzione, all'articolo 4, comma 1 dello Statuto, della forma societaria, stante le previsioni contenute nell'articolo 10 della legge 12 novembre 2011, n. 183, tra le tipologie di esercizio della professione infermieristica che determinano l'obbligo di iscrizione all'Ente;
- l'indicazione di carattere generale, all'articolo 5, comma 5 dello Statuto, nonché all'articolo 4, comma 5, del Regolamento elettorale, relativamente alla durata del mandato istituzionale degli Organi dell'Ente, con cui si stabilisce che ciascun componente può essere confermato nella carica, nel medesimo Organo, per non più di tre mandati consecutivi;
- la modifica dell'articolo 12 dello Statuto, nella parte in cui prevede:
 - o la presenza, tra i componenti il Collegio dei Sindaci, di un effettivo ed un supplente prescelti fra gli iscritti ad un Albo provinciale, sulla base dell'indicazione fornita dalla Federazione Nazionale dei Collegi IPASVI;
 - o la possibilità di individuare il Presidente dell'Organo di controllo anche tra i componenti non designati dai Ministeri vigilanti;
- l'evidenza della volontà dell'Ente, all'articolo 20, comma 1 dello Statuto, di implementare e razionalizzare il rapporto con gli iscritti, dal 2014, mediante l'utilizzo di strumenti informatici e dematerializzati, anche al fine di conseguire risparmi di spesa ed ottimizzare le procedure interne.

AZIONI STRUMENTALI AL MIGLIORAMENTO DELLE RELAZIONI CON GLI ASSICURATI

Diverse sono state le azioni dirette a consolidare i rapporti con i Professionisti iscritti:

a) LA PRESENZA DIRETTA DI ENPAPI SUL TERRITORIO

Sono proseguiti i contatti con gli iscritti sul territorio, attraverso la partecipazione, su invito, ad iniziative promosse dai Collegi provinciali IPASVI, così come è stato dato impulso ad interventi dell'Ente presso le sedi universitarie, al fine di diffondere i messaggi di cultura del risparmio previdenziale ad una platea di potenziali liberi professionisti.

Nella parte finale dell'anno, è stato promosso un nuovo ciclo dell'iniziativa "ENPAPI INCONTRA GLI ISCRITTI", diretto a fornire, provincia per provincia, informazioni dettagliate sulle prestazioni (assistenziali e

pensionistiche), notizie sui servizi dedicati ai Professionisti e sulle novità legislative in materia previdenziale, comunicazioni sui progetti in *itinere*. ENPAPI, attraverso gli interventi diretti sul territorio, vuole dimostrare di tenere in grande considerazione le istanze della categoria, rendendo costantemente noto il proprio operato, nel rispetto dei principi della trasparenza.

b) LA NUOVA ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO NELL'AREA PREVIDENZA

La crescita dimensionale dell'Ente porta con sé, inevitabilmente, la necessità di adeguare costantemente la struttura organizzativa. Lo sviluppo quantitativo e qualitativo della platea dei Professionisti assicurati, inoltre, richiede una forte attenzione al mantenimento ed all'accrescimento del livello di servizio offerto, in termini sia di tempi e modalità di svolgimento dell'attività istruttoria, sia di assistenza (prevalentemente telefonica, ma anche diretta) all'effettuazione degli adempimenti obbligatori.

Il 2013 è stato caratterizzato, in sintesi, da una serie di circostanze che hanno evidenziato la necessità di porre in essere, ancora una volta, alcuni correttivi all'attuale struttura organizzativa:

- Il proseguimento dell'azione di recupero dei crediti contributivi, che ha condotto ad un aumento dell'attività di verifica delle posizioni assicurative;
- la richiamata introduzione di nuove prestazioni assistenziali, così come previsto dal nuovo Regolamento generale per l'erogazione delle prestazioni assistenziali;
- l'evoluzione della dinamica di sviluppo della libera professione infermieristica, che ha portato con sé un naturale aumento delle domande di iscrizione;
- un generale incremento della platea dei Professionisti assicurati, attivi ed esonerati;
- un quadro normativo in continua evoluzione.

L'Area Previdenza, in particolare, è sembrata essere quella che necessitava della maggiore attenzione, anche per far sì che le esigenze dei Professionisti iscritti fossero recepite pienamente. Le riflessioni che sono state sviluppate in tal senso, dirette a ricercare soluzioni di miglioramento dell'attuale livello di servizio, hanno condotto ad individuare un processo di riorganizzazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente nel corso del 2011 e costituito come segue:

- avviamento di un processo di despecializzazione del personale dedicato alla gestione delle posizioni assicurative ed ai rapporti con i Professionisti Assicurati, attraverso la creazione di quattro gruppi di lavoro polifunzionali, ciascuno dei quali destinato a "prendere in carico" un determinato numero di posizioni assicurative, iscritte alla Gestione principale, che saranno seguite da ciascuno in tutte le componenti del

- rapporto con l'Ente, dall'iscrizione alla prestazione pensionistica, dall'esonero della contribuzione all'intervento assistenziale, all'assistenza telefonica ecc.;
- internalizzazione del servizio di assistenza telefonica agli iscritti, da realizzarsi attraverso lo sviluppo di un sistema IVR, che sarà in grado di fornire informazioni e servizi interattivi ai Professionisti che entrano in contatto con l'Ente. Il servizio esterno, infatti, ha rappresentato una nota dolente nella gestione dei rapporti con gli iscritti, non avendo, purtroppo, raggiunto l'auspicato livello di servizio, soprattutto in termini qualitativi, ma anche sotto il profilo quantitativo;
 - snellimento dell'attività istruttoria, consentendo agli Uffici di completarla, procedendo, periodicamente, a comunicare ai soggetti interessati l'avvenuta adozione del provvedimento, sottoponendo al Consiglio di Amministrazione, in ogni riunione, la delibera di ratifica delle attività svolte;
 - passaggio ad un nuovo sistema informatico, che condurrà all'introduzione di nuovi *software* applicativi per gestire:
 - i. le posizioni assicurative in tutte le loro componenti;
 - ii. le istanze dei Professionisti assicurati, che troveranno espressione, progressivamente, attraverso la sola modalità informatica;
 - iii. la corrispondenza in entrata e in uscita.

c) LE MISURE ADOTTATE IN FAVORE DEGLI ISCRITTI

Considerata l'attuale situazione di crisi economica del Paese e le conseguenti difficoltà nello svolgimento dell'attività infermieristica in forma autonoma, che, in molti casi, ha condotto a condizioni economiche e sociali disagiate, l'Ente ha voluto tenere conto delle numerose richieste di intervento pervenute dagli Assicurati in difficoltà nell'assolvimento degli obblighi previdenziali. In questo senso, adottando alcune misure in loro favore:

- ha reso più flessibile l'accesso alla rateizzazione nei casi di regolarizzazione degli importi insoluti pregressi, riducendo l'importo richiesto a titolo di acconto, fissato nella nuova misura del 2% del debito complessivamente maturato a titolo di contributi, interessi e sanzioni, ampliando il numero di rate non versate, da una a tre, per la decadenza della rateizzazione, consentendo la possibilità, per gli iscritti prossimi all'età pensionabile, ovvero ultrasessantacinquenni, di sottoscrivere piani di ammortamento anche per periodi fino a 48 mesi,

purché antecedenti la data di presentazione della domanda di pensione;

- ha permesso la rateizzazione di quanto dovuto a titolo di conguaglio per tutti gli iscritti che possono vantare una regolarità contributiva nel secondo anno precedente ed in condizioni economiche tali da non poter far fronte al pagamento della contribuzione in corso d'anno;
- è intervenuto in favore degli Assicurati che si trovino in uno stato di particolare disagio, a causa dell'interruzione dell'attività, per un periodo continuativo almeno pari a 6 mesi, attraverso la sospensione sia del versamento contributivo ordinario che dell'eventuale azione di recupero crediti intrapresa.

d) IL PROSEGUIMENTO DELL'AZIONE DI RECUPERO DEI CREDITI CONTRIBUTIVI

Anche nel corso del 2013 è proseguita l'azione di recupero dei crediti contributivi, effettuata anche con il supporto della società Unicredit Credit Management Bank - UCCMB.

Il riconoscimento complessivo del debito contributivo dovuto, alla data di redazione del presente documento, si attesta a 26,5 mln.

L'Ente, a supporto di questa azione ha, inoltre, sottoscritto una Convenzione con l'Agenzia delle Entrate per l'utilizzo dei suoi servizi telematici, nell'ottica di acquisire i dati reddituali e dei volumi di affari relativi ai Professionisti che non abbiano ottemperato agli obblighi di dichiarazione.

**AZIONI DIRETTE AL MIGLIORAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE
DELL'ENTE**

Molte sono state le azioni poste in essere dall'Ente dal punto di vista organizzativo, con il perdurante obiettivo di rendere più efficiente ed efficace l'attività svolta:

- la delocalizzazione in una nuova sede decentrata, sita in Roma, Piazza Cola di Rienzo n. 68, dell'Area Previdenza, al fine di accentrare l'attività in un spazio più grande di quello precedentemente a disposizione, garantendo, nel contempo, adeguati spazi di lavoro ai componenti gli Organi dell'Ente al primo piano della sede centrale di via Alessandro Farnese;
- la creazione di una nuova unità organizzativa, denominata Gestione Separata ENPAPI, cui sono afferite tutte le relative attività di gestione delle posizioni assicurative dei Professionisti titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa;
- l'adeguamento della struttura tecnico-operativa dell'Area Previdenza verso il modello di "presa in carico", nel senso già espresso nella parte dedicata alle azioni dirette al miglioramento delle relazioni con gli iscritti;
- la soppressione di unità organizzative ridondanti e conseguente assegnazione delle risorse ivi collocate;

Una riflessione più ampia merita la vicenda della società di servizi informatici GOSPAservice S.p.A., partecipata da ENPAPI al 70%.

Gli Enti Soci (ENPAPI ed EPAP), per lungo tempo si sono interrogati sull'opportunità di proseguire con l'esperienza societaria, alla luce, soprattutto, di alcune criticità di ordine tecnico, correlate, prevalentemente, alla necessità di rendere la procedura SIPA coerente con le esigenze degli Enti clienti, da un lato, aderente alle tecnologie informatiche più moderne ed attuali, dall'altro. Ciò considerando anche che, per quello che riguarda più strettamente ENPAPI, le implementazioni sulla procedura SIPA, che si sono succedute negli anni, non sono state effettuate organicamente, per cui, di fatto, SIPA è un sistema composto da moduli e sub procedure che non costituiscono un vero e proprio sistema informativo. La società, d'altra parte, non è più sembrata in grado di poter garantire, autonomamente, il processo evolutivo del suo prodotto di punta, così necessario per migliorare la gestione delle posizioni assicurative e, per estensione, degli Enti nel suo complesso.

Tra le varie ipotesi di lavoro finalizzate ad una possibile evoluzione della società, quella prescelta dagli Enti soci è stata la liquidazione. Non si è potuto prescindere, peraltro, dall'acquisizione del codice sorgente della procedura SIPA, circostanza che consente ad ENPAPI di poter realizzare quanto, ad oggi, non è risultato possibile. È stato richiesto ad un professionista incaricato di effettuare una valutazione di SIPA, pervenendo alla conclusione che il suo valore economico è pari ad € 1.148.393. Ciò è stato funzionale a sviluppare concretamente alcune riflessioni, relative ad una sua possibile evoluzione, che trova la maggiore espressione della propria attività nella gestione della procedura SIPA. Il prezzo di acquisto, così come determinato sulla base della predetta valutazione, è stato dichiarato, secondo un'ulteriore perizia di congruità che ENPAPI ha affidato ad altro professionista, come "congruo, iscrivibile in patrimonio al 31 dicembre 2013 e recuperabile attraverso l'utilizzo nel corso dei prossimi anni attraverso il normale processo di ammortamento".

Si è posto, in ogni caso, il tema dell'individuazione della nuova piattaforma software e del soggetto chiamato a svilupparla. Sotto questo aspetto, è stata acquisita, con procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 57, comma 2, invocando ragioni di natura tecnica e di diritti di esclusiva per l'affidamento un operatore economico determinato, la piattaforma denominata WELF@RE. Questa linea di principio, è stata applicata anche in sede di sviluppo del sistema con il quale l'Ente intende informatizzare e dematerializzare tutte le interazioni formali con i Professionisti assicurati, sistema formato da tre componenti (portale web, sistema IVR, gestione informatica dei documenti).

L'Ente, infine, ha internalizzato i servizi informatici, creando un vero e proprio presidio interno, attraverso l'acquisizione di quattro risorse, assorbite dalla società controllata, aventi competenze di tipo informatico.

**AZIONI DIRETTE ALLA RIAFFERMAZIONE DEL RUOLO ISTITUZIONALE
DELL'ENTE**

Nell'ambito dello svolgimento dell'azione politica, ENPAPI rafforza, progressivamente, le relazioni con gli interlocutori istituzionali:

a) LA FEDERAZIONE NAZIONALE DEI COLLEGI IPASVI

Nel corso del 2013 si è ulteriormente consolidata la sinergia tra l'Ente di previdenza della professione infermieristica e la Federazione, espressa, soprattutto, attraverso la partecipazione alla II Giornata Nazionale della Libera Professione Infermieristica, tenutasi a Bologna il 24 novembre 2013. È proprio in questa occasione che l'Ente ha colto l'opportunità di realizzare, nel corso del 2014 e con l'apporto del CENSIS, uno studio che consentirà di conoscere qual è la reale consistenza del fenomeno della libera professione infermieristica.

b) L'ASSOCIAZIONE DEGLI ENTI PREVIDENZIALI PRIVATI – Adepp

La già denunciata riduzione degli ambiti di autonomia definiti dal decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, all'atto del processo di privatizzazione, è proseguita immutata anche nel 2013. Sono sempre di più, infatti, i provvedimenti normativi, anche di carattere ordinamentale, che interessano gli Enti privati di previdenza dei liberi professionisti, in quanto soggetti inclusi nell'"elenco ISTAT", che dovrebbe, peraltro, avere una sola finalità statistica, ma che, in realtà, è sempre più utilizzato dal legislatore, in modo evidente, per finalità diverse da quelle originarie. Nel 2013 sono intervenute norme che hanno introdotto ulteriori adempimenti a carico degli Enti. Tra questi, si ricordano le disposizioni relative al bilancio, con il ritorno a logiche contabili di stampo pubblicistico ed alla fatturazione elettronica.

Unica nota positiva, in questo ambito, è rappresentata dalla norma contenuta nella legge di stabilità 2014, che consente agli Enti di assolvere gli obblighi di contenimento della spesa, versando, entro il 30 giugno di ciascun anno, il 12% dell'importo dei consumi intermedi riferiti al 2010.

I Professionisti iscritti ad ENPAPI, peraltro, risultano particolarmente danneggiati dall'iniqua interpretazione che impone a coloro che abbiano per committenti Pubbliche Amministrazioni l'applicazione del 2%, in luogo della nuova misura del 4%, circostanza, questa, che diluisce non poco, per tali soggetti, la portata della riforma delle prestazioni.

Gli Enti, peraltro, oltre ad essere soggetti che contribuiscono in favore dello Stato in modo rilevante, attraverso un livello di tassazione che non trova uguali in Europa, hanno manifestato, nel tempo, aperture verso azioni che potessero concorrere alla crescita ed allo sviluppo del Paese.

È auspicabile una norma che riformi il sistema e che definisca, una volta per tutte, quali sono i confini della responsabilità dei Professionisti nel governo dei processi di protezione previdenziale e assistenziale.

c) ALTRI RAPPORTI

Sono ormai in essere rapporti di convenzione, funzionali allo svolgimento dell'attività, con particolare riferimento all'istituzione ed alla disciplina della Gestione separata:

- con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per il supporto all'avviamento dell'attività ispettiva propria di tale Gestione;
- con l'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani (INPGI), per l'acquisizione ed il supporto alla gestione di specifico *software* di gestione delle posizioni previdenziali iscritte alla Gestione separata ENPAPI, che sarà denominato DARC, nonché per fornire ad ENPAPI supporto in tema di formazione specifica del personale, di assistenza nella gestione dei rapporti con altre amministrazioni pubbliche interessate, di istituzione e formazione del servizio ispettivo e dei relativi ispettori;
- con l'Agenzia delle Entrate, per:
 - o l'accesso al servizio ENTRATEL, attraverso il quale i committenti potranno inviare ad ENPAPI le dichiarazioni periodiche dei compensi corrisposti ai collaboratori;
 - o per l'accesso alla banca dati fiscale, in modo da poter effettuare direttamente la verifica reddituale delle posizioni assicurative;
 - o per la gestione dei versamenti attraverso il modello F24, in attuazione della deliberazione n. 1/14 del 14 febbraio 2014, con la quale il Consiglio di Indirizzo Generale, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha introdotto tale nuova modalità di riscossione della contribuzione, in applicazione di quanto previsto dalla DM 10 gennaio 2014. Questa nuova modalità è obbligatoria per i committenti di Professionisti iscritti alla Gestione separata ENPAPI, facoltativa per gli iscritti a quella principale.

L'ATTIVITÀ DI
INVESTIMENTO DELLE
RISORSE FINANZIARIE

LO SCENARIO MACROECONOMICO

Il 2013 è stato caratterizzato da una sostanziale stabilità della crescita dell'attività economica e del commercio internazionali. Dal secondo trimestre dell'anno si è osservata una fase di graduale ripresa che ha consentito al ciclo economico mondiale di superare il punto di minimo; la fase di graduale ripresa economica è proseguita anche negli ultimi mesi dello scorso anno, nonostante un modesto rallentamento dei ritmi di crescita. Sono in particolare le economie avanzate a presentare segni di rafforzamento, anche a riflesso degli impulsi forniti dall'intonazione espansiva delle politiche monetarie. Il Pil mondiale nel 2013 dovrebbe essere cresciuto del 2.9 per cento rispetto all'anno precedente, a un tasso non dissimile da quello del 2012 (3 per cento).

Sul fronte dei prezzi delle materie prime si è registrato un generalizzato calo. La moderazione dei corsi delle materie prime hanno contribuito a ridurre le spinte inflazionistiche nelle maggiori economie avanzate, mentre in Giappone è proseguita la tendenza all'accelerazione, sospinta dagli effetti del deprezzamento dello yen, indotti dalla consistente azione espansiva della Banca Centrale. Inflazione elevata e pressioni al rialzo hanno invece caratterizzato alcune delle principali economie emergenti.

Analizzando nel dettaglio le principali aree geografiche, gli Stati Uniti si sono confermati il motore della crescita delle economie avanzate, sia pur con un rallentamento rispetto all'anno prima. Il Pil è cresciuto dell'1,9% nella media del 2013 anche se con andamenti non uniformi nel corso dell'anno; in particolare, nell'ultimo l'attività economica è risultata in rallentamento a causa del minor ritmo di ricostituzione delle scorte, dopo il forte accumulo intervenuto nei mesi estivi, e per effetto della sospensione delle attività federali nella prima parte di ottobre, in un contesto in cui la domanda proveniente dal settore privato ha mantenuto un passo regolare.

Nell'Uem la seconda metà dell'anno ha segnato la fine della fase recessiva: il Pil nel quarto trimestre del 2013 è cresciuto dello 0.3 per cento rispetto al periodo precedente, grazie all'attenuarsi delle restrizioni fiscali, a una politica monetaria accomodante e alla bassa inflazione in un contesto di minori incertezze sulle prospettive dell'euro. In media d'anno la dinamica del Pil si è mantenuta ancora in contrazione (-0.4 per cento), ma in misura inferiore rispetto all'anno precedente (-0.6 per cento). La ripresa economica appare, tuttavia, moderata ed eterogenea: rimane debole l'andamento delle esportazioni che stentano a tenere il passo della domanda estera potenziale; appare invece un po' meno debole la domanda interna.

Anche in Italia si è manifestata la fine della fase recessiva sia pur con un trimestre di ritardo rispetto alla media dell'area; il Pil è tornato in crescita, nel quarto trimestre (+0.1 per cento rispetto ai tre mesi precedenti), ma gli effetti sulla media dell'anno restano comunque rilevanti: la contrazione del 2014 risulta infatti pari all'1,9%, in miglioramento comunque rispetto al -2.6 per cento del 2012.

In Giappone il Pil nei tre mesi finali dello scorso anno è cresciuto dello 0.3 per cento su base trimestrale, interrompendo la fase di rallentamento che ha caratterizzato i due trimestri precedenti. L'attività economica a fine anno ha beneficiato almeno in parte degli effetti dell'aumento dell'imposta sui consumi che avrà luogo in aprile, attraverso un anticipo della spesa, e del recupero delle esportazioni connesso al miglioramento del ciclo internazionale. In media d'anno il Pil reale nel 2013 è cresciuto dell'1.6 per cento, in accelerazione rispetto all'1.4 per cento del 2012.

Nelle maggiori economie avanzate l'inflazione rimane su livelli contenuti, anche nelle componenti di fondo, con oscillazioni dovute in larga misura a effetti base connessi in particolare con l'andamento dei prezzi dei prodotti energetici. In un contesto che vede in generale permanere margini di risorse inutilizzate e moderazione dei corsi delle materie prime sembra probabile che le pressioni inflazionistiche rimangano limitate nel breve periodo, come suggerito dai risultati delle inchieste congiunturali.

In chiave prospettica, le novità emerse negli ultimi mesi sembrano aver ridotto alcune delle incertezze che avrebbero potuto pesare sulla prosecuzione della ripresa. A fine ottobre sono state superate le difficoltà nella trattativa in tema di bilancio e debito pubblico negli Usa; la Federal Reserve ha, in parte, diradato le incertezze connesse alla riduzione del Quantitative Easing annunciando l'inizio della fase di riduzione dell'acquisto di titoli pubblici ("tapering"). Si sono confermati i segnali di ripresa in Europa e sta procedendo il processo di Unione bancaria nell'Eurozona. Nei mercati emergenti si sono in parte ridotte le tensioni che avevano caratterizzato i mesi estivi, anche se permangono segnali di un andamento ancora incerto che portano a confermare le attese per una moderazione del tasso di crescita dell'attività anche in prospettiva.

Nel 2014 il Pil mondiale dovrebbe crescere a un tasso medio annuo superiore al 3 per cento grazie al maggiore slancio delle economie avanzate (al 2.1 per cento dall'1.2 per cento atteso per il 2013) e portarsi intorno al 4 per cento nel biennio successivo. Anche i mercati emergenti vedranno accelerare il ritmo di crescita (al 5 per cento nel 2014 dal 4.6 dello scorso anno), che tuttavia anche negli anni successivi non ripercorrerà l'intensità degli anni pre-crisi.

La situazione dei mercati finanziari ha visto andamenti generalmente positivi nel corso del 2013, anche se la dinamica non è stata lineare. I driver principali che hanno guidato le performance dei mercati finanziari sono stati le attese sulla dinamica economica, la gestione delle politiche monetarie e, nell'area Uem le minori tensioni inerenti la gestione dei debiti sovrano, indotta in buona parte dai progressi istituzionali inerenti il progetto di unione bancaria.

Le attese di miglioramento del quadro macroeconomico nelle economie avanzate hanno sostenuto i mercati azionari dei paesi più industrializzati che hanno realizzato performance a due cifre; hanno sofferto invece i mercati dei paesi emergenti condizionati dalla minore crescita economica e dall'evoluzione della politica monetaria statunitense.

L'annuncio del possibile tapering alle soglie dei mesi estivi, ha provocato un generalizzato ribasso dei corsi dei mercati finanziari (sia azionari che obbligazionari) con effetti più rilevanti, appunto, sui mercati dei paesi emergenti nei quali maggiori erano stati gli afflussi nel periodo più espansivo. La dinamica di questi mercati ha visto il consolidamento del trend negativo anche nell'ultima parte dell'anno in seguito ai maggiori timori sulla tenuta della crescita di questi paesi e sulla relativa capacità di contrastare i propri squilibri strutturali.

Tornando ai mercati dei paesi più avanzati le aspettative negative sugli impatti del tapering si sono via via attenuate, non solo per una apparente marcia indietro effettuata nei mesi autunnali dalla Fed, ma poi smentita nei fatti a inizio 2014, data di avvio formale del tapering, ma quanto perché comunque il mercato ha ritenuto coerente tale manovra con la dinamica economica corrente e attesa.

Sui mercati finanziari statunitensi, il mercato azionario ha consolidato il trend positivo degli anni precedenti realizzando una crescita delle quotazioni che ha sfiorato il 30%. Sui mercati obbligazionari governativi, dopo gli eccessi di domanda degli anni passati - alimentati dal flight to quality - nel 2013 si è manifestata una inversione di tendenza che ha generato un progressivo rialzo dei rendimenti dei titoli decennali attorno al 3% a fine anno (erano all'1,75% a fine 2012) prima di registrare un parziale rientro a inizio 2014.

Sui mercati europei la cui dinamica dei mercati azionari era risultata senz'altro più contrastata negli anni passati, nel 2013 la dinamica è stata generalmente positiva recuperando una parte delle perdite realizzate da inizio della crisi. A livello aggregato la performance dell'indice generale è stata di circa il 20%; a livello di singoli paesi nei paesi core si è consolidato un trend positivo che ha portato l'indice tedesco ai massimi storici (al pari di quello statunitense), ma il trend è risultato in miglioramento anche nei paesi periferici che hanno quindi invertito la tendenza negativa degli anni precedenti. Sul mercato italiano l'indice generale ha realizzato una crescita di oltre il 16% , realizzata in particolar modo nella seconda parte dell'anno nel momento in cui i timori di crisi finanziaria sistemica si sono definitivamente allontanati, consentendo quindi una maggiore domanda proprio nei paesi ritenuti più attraenti in funzione delle maggiori perdite degli anni passati.

Sui mercati obbligazionari governativi invece la situazione è risultata più variegata; i paesi core hanno seguito da vicino la dinamica dei tassi statunitensi, sia pur con minore intensità; il rendimento dei titoli decennali tedeschi si è portato vicino al 2% (era poco sopra l'1% a fine 2012); nei paesi periferici invece è proseguita la fase di riduzione dei rendimenti comportando contestualmente anche un calo più o meno sensibile degli spread; il differenziale BTP -Bund si è portato sotto quota 200 pb a conferma della maggiore fiducia dei mercati sulla gestione dei debiti sovrani e, di riflesso, sulle possibilità di stabilizzazione del sistema bancario europeo.

LA GESTIONE FINANZIARIA

Lo schema previdenziale di ENPAPI si caratterizza per la rivalutazione dei montanti contributivi ad un tasso fissato convenzionalmente e pari alla media mobile quinquennale del PIL nominale italiano. Tale parametro, la cui dinamica è connessa in via principale all'andamento dei prezzi e alla crescita economica dell'economia italiana, si è caratterizzato a partire dalla seconda metà degli anni novanta per una progressiva riduzione di valore in termini nominali in virtù del forte ridimensionamento dell'inflazione verificatosi.

Per il 2014 è prevista un'ulteriore contrazione della media mobile quinquennale del PIL nominale italiano, che dovrebbe tuttavia tornare a crescere sin dal 2015.

Nel contesto economico e finanziario descritto l'Ente ha confermato nel 2013 un assetto del patrimonio orientato alla prudenza, in coerenza con l'indirizzo degli anni precedenti. Tale impostazione strategica è stata avviata a partire da fine 2007 (inizio della crisi finanziaria). L'allocazione prudente ha permesso al portafoglio finanziario di non essere esposto alla volatilità dell'azionario. Nel corso dell'anno nell'assetto del patrimonio è proseguita la tendenza di incremento della quota investita in fondi chiusi e classi di attivo reali che nel medio-lungo termine sono coerenti con gli obiettivi di conservazione reale del patrimonio. Rientrano in tale ambito in particolare i fondi chiusi legati al mercato immobiliare che rappresentano una tipologia di attivo che consente il mantenimento del valore reale del patrimonio nel lungo periodo e che attraverso i canoni di locazione hanno una buona compatibilità con i risultati. Più orientata al medio lungo termine invece la componente investita in iniziative connesse allo sviluppo infrastrutturale ed energetico, dalla quale è lecito attendersi ritorni nel medio termine. L'articolazione del patrimonio di cui sopra pone l'accento sia sul raggiungimento degli obiettivi annui, sia sui possibili rischi di medio termine tra cui il rischio inflazione ed i suoi impatti sulla rivalutazione dei montanti.

a) IL PORTAFOGLIO DELL'ENTE

Il patrimonio complessivo, comprensivo anche degli immobili, è articolato a fine 2013 come segue:

DESCRIZIONE	IMPORTO	PESO %LE
FONDI IMMOBILIARI	150.555.785	35,67%
FONDI INFRASTRUTTURE / ENERGIE ALTERNATIVE	108.985.424	25,82%
OBBLIGAZIONI	84.000.000	19,90%
IMMOBILI	30.796.458	7,30%
POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE	45.018.214	10,67%
FONDI APERTI	716.784	0,17%
PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	2.004.056	0,47%
TOTALE	422.076.721	100,00%

L'attività di impiego delle risorse finanziarie è stata effettuata in coerenza con i criteri generali di investimento per il 2013, definiti dal Consiglio di Indirizzo Generale:

A. strumenti finanziari del comparto monetario, tra cui, ad esempio:

- a) OICVM monetari Euro a breve termine;
- b) operazioni in pronti contro termine;
- c) titoli di Stato denominati in Euro;

B. unità immobiliari da destinare preferibilmente a locazioni di carattere commerciale o industriale, ivi comprese le sedi dei Collegi Provinciali IPASVI, con misura del canone di locazione determinato dal Comitato Investimenti, in modo che questa sia congrua con il rendimento obiettivo attribuito, complessivamente, al portafoglio e con i parametri desunti dall'osservatorio sugli andamenti del mercato immobiliare, definiti con il concorso dell'eventuale advisor.

C. quote del "Fondo Italiano per le Infrastrutture - F2i";

D. prodotti assicurativi;

E. OICVM o titoli obbligazioni globali, di cui almeno il 90% rappresentato da titoli con rating minimo S&P BBB-;

F. OICVM o titoli azionari globali;

G. OICVM o titoli obbligazionari convertibili;

H. OICVM o titoli azionari socialmente responsabili;

I. fondi di investimento dedicati;

J. strumenti derivati per la copertura o per la gestione del rischio di investimento e dei tassi di cambio;

K. quote di fondi immobiliari, acquisite direttamente ovvero per il tramite di certificati;

L. quote di fondi di private equity, acquisite direttamente ovvero per il tramite di certificati;

M. quote di fondi che operano nel settore delle energie rinnovabili, da realizzare anche per mezzo di investimenti diretti in società partecipate, costituite ad hoc per la realizzazione e per la gestione di impianti.

ENPAPI ha approvato, nel 2013, il nuovo Regolamento per la gestione del patrimonio. Il documento, che è, attualmente, all'esame dei Ministeri

vigilanti, ha lo scopo di definire il processo di investimento che l'Ente intende adottare per ottenere, dall'impiego delle risorse affidate, un profilo di rendimento-rischio efficace ed efficiente nell'arco temporale coerente con gli obiettivi istituzionali. Esso, in particolare, individua:

- a) gli obiettivi di rendimento da realizzare nell'arco temporale di riferimento, coerenti con il grado di tolleranza al rischio assunto;
- b) i principi in base ai quali l'Ente definisce la strategia complessiva di investimento, da articolare secondo un modello che massimizzi la probabilità di copertura degli impegni previdenziali e assistenziali (ALM);
- c) i criteri di attuazione del processo di investimento;
- d) i limiti di investimento inerenti la gestione del patrimonio;
- e) i criteri di selezione dei soggetti esterni coinvolti nel processo di investimento;
- f) i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento, , dal Consiglio di Indirizzo Generale al Consiglio di Amministrazione, alla funzione finanza, all'*advisor*;
- g) i principi in base ai quali l'Ente deve adottare ogni misura diretta ad identificare potenziali conflitti di interesse;
- h) l'articolazione del sistema di controllo della gestione del patrimonio.

IL CONFRONTO TRA
BILANCIO TECNICO E
BILANCIO CONSUNTIVO

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 c. 4 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29 novembre 2007, pubblicato nella G.U. n.31 del 6 febbraio 2008, si riportano di seguito alcuni prospetti di confronto tra i dati contenuti nel Bilancio Tecnico contenente le proiezioni tecnico attuariali per il periodo 2012 - 2061, approvato dal Consiglio di Indirizzo Generale dell'Ente in data 27 settembre 2012 ed i dati contenuti nel Bilancio Consuntivo 2013. Tale documento tecnico è stato redatto ai sensi dell'articolo 24, comma 24, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 ed ha dato luogo ad un'attestazione, da parte dei Ministeri vigilanti, di esito positivo della verifica di stabilità.

ESERCIZIO 2013			
valori espressi in migliaia di euro			
	consuntivo	bilancio tecnico	scostamento
contributi soggettivi	49.622	46.927	5,74%
contributi integrativi	13.819	15.471	-10,68%
rendimenti	4.691	8.296	-43,45%
prestazioni pensionistiche	1.695	2.024	-16,25%
altre prestazioni	1.652	1.502	9,99%
spese di gestione	8.252	8.529	-3,25%
totale patrimonio	368.707	390.492	-5,58%
numero delle prestazioni pensionistiche			
	consuntivo	bilancio tecnico	scostamento
pensioni dirette (numero)	1.093	1.162	-5,94%
pensioni dirette (importo medio)	1.457	1.376	5,89%
invalidità/inabilità (numero)	33	43	-23,26%
invalidità/inabilità (importo medio)	967	823	17,50%
superstiti (numero)	55	78	-29,49%
superstiti (importo medio)	520	589	-11,71%
iscritti contribuenti			
	consuntivo	bilancio tecnico	scostamento
contribuenti al 31/12 (gest. princ.)	23.800	19.567	21,63%
contribuenti al 31/12 (gest. Sep.)	12.110		

La redazione del Bilancio Tecnico di riferimento è avvenuta antecedentemente all'entrata in vigore del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135, che introduce, in ENPAPI, la Gestione Separata riservata ai Professionisti Infermieri che esercitano la professione nella forma di collaborazione.

Alcune delle grandezze messe a confronto, pertanto, possono risentire della mancata inclusione, nel documento tecnico attuariale, delle dinamiche conseguenti alla citata previsione normativa.

Per questo motivo il Consiglio di Amministrazione ENPAPI si è determinato nel conferire un incarico ad un professionista abilitato, per la redazione di un nuovo bilancio tecnico attuariale, attualmente in corso di realizzazione, che rappresenti correttamente gli effetti delle modifiche regolamentari che la citata previsione di Legge ha comportato.

LE PROSPETTIVE DELLA
GESTIONE

Il 2014 si è aperto sotto il segno di un'immutata dinamicità nell'assunzione delle decisioni. Molti, infatti, sono gli ambiti su cui gli Organi dell'Ente sono stati già chiamati a confrontarsi.

Per quanto riguarda le riforme strutturali questo sarà l'anno in cui:

- a. la Gestione separata ENPAPI sarà definitivamente consolidata, pervenendo alla scadenza il termine del 30 giugno 2014, fissato in modo tale da consentire ai committenti di effettuare le denunce e versare i relativi contributi per il periodo compreso tra il 1 gennaio 2012 ed il 31 maggio 2014;
- b. sarà realizzato il nuovo modello organizzativo della "presa in carico" della posizione assicurativa;
- c. entrerà in esercizio il nuovo sistema informatico gestionale;
- d. sarà internalizzato il servizio di assistenza telefonica in favore dei Professionisti Assicurati;
- e. dovrà essere concretamente ripresa la riflessione sull'utilizzo delle riserve a disposizione dell'Ente, considerato che i Ministeri vigilanti impongono l'adozione dei coefficienti di trasformazione dell'ordinamento pubblico, circostanza, questa, che rischia di vanificare l'effetto della riforma delle prestazioni;
- f. proseguirà l'azione di recupero dei crediti contributivi.

Colleghi del Consiglio di Indirizzo Generale,

siamo tutti consapevoli che l'anno che si è da poco aperto, il 2014, rappresenterà l'ultimo anno di mandato pieno degli attuali Organi dell'Ente.

Il prossimo Bilancio consuntivo, quindi, rappresenterà l'occasione propizia per tracciare un resoconto conclusivo dell'intensa attività svolta nel quadriennio.

Il percorso fin qui tracciato che, ricordo, è partito sulle ceneri del precedente mandato, caratterizzato, sul finale, da una profonda crisi dei valori che lo avevano ispirato, non potrà che confermare la bontà delle azioni poste in essere, che, fino ad ora, hanno prodotto una crescita significativa di tutte le grandezze che esprimono l'attività dell'Ente.

Ed è per tutti questi motivi che mi auguro che vogliate dare parere favorevole al Bilancio Consuntivo 2013.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente, dott. Mario Schiavon

PAGINA BIANCA

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CONSUNTIVO 2013**

PAGINA BIANCA

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche, integrate, ove necessario, dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, nonché dalle Norme interne di contabilità ed amministrazione.

Lo schema di bilancio d'esercizio è stato predisposto secondo le linee guida sulla redazione dei bilanci degli Enti previdenziali privati, emanate dal Ministero del Tesoro – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (attualmente Ministero dell'Economia e delle Finanze), ed è costituito dai seguenti documenti:

- STATO PATRIMONIALE
- CONTO ECONOMICO
- NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile: come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, ai sensi dell'articolo 16, comma 8, del D.Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 e dall'articolo 2423, comma 5, del codice civile: tutti gli importi espressi in unità di euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori ad euro 0,5 e all'unità superiore se pari o superiori ad euro 0,5.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 1994, n.509, il bilancio consuntivo 2013 è sottoposto a revisione contabile indipendente da parte della società Reconta Ernst & Young SpA.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio non si discostano da quelli adottati nel precedente, salvo dove espressamente precisato. La valutazione delle voci di bilancio si ispira ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità gestionale.

In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente alla chiusura del 31 dicembre 2013.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità degli esercizi. Il bilancio, in particolare, è presentato in forma comparativa con quello dell'esercizio precedente.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Contribuzione

Vengono rilevate le componenti capitarie ed accessorie della contribuzione dovuta dagli Assicurati, ai sensi delle disposizioni contenute nel Regolamento di Previdenza.

La rilevazione delle somme dovute, a titolo di contribuzione soggettiva ed integrativa, da ciascuna posizione individuale, avviene sulla base dei redditi e dei volumi di affari medi dichiarati per l'anno precedente a quello oggetto di chiusura contabile, e, in assenza di dichiarazione o per le dichiarazioni pari a zero, l'applicazione dei contributi minimi.

La rilevazione delle somme dovute a titolo di contribuzione di maternità avviene sulla base della misura del contributo fissato a € 60.

Vengono altresì riconteggiate le somme dovute a titolo di contribuzione soggettiva, integrativa e di maternità dovute per gli anni precedenti a quello oggetto di chiusura contabile. Il criterio adottato è quello della contribuzione basata sul reddito e sul volume di affari accertato sulla base delle dichiarazioni dei redditi prodotte o, in assenza di dichiarazione, l'applicazione dei contributi minimi.

La rilevazione delle somme dovute a titolo di interessi di mora, di cui all'articolo 11 del Regolamento di Previdenza, per ritardato, errato o omesso versamento, avviene secondo il principio di competenza. Gli stessi, ai sensi dell'articolo 40 del Regolamento di Previdenza, affluiscono nel Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà, a meno delle

somme corrispondenti al differenziale tra quanto dovuto, dagli Assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione accreditata.

Tali somme sono state accantonate in un apposito fondo rischi per interessi di mora, per una somma complessiva pari ad € 17.641.118.

Il calcolo della capitalizzazione avviene sulla base della contribuzione dovuta. L'accredito delle relative somme, cioè la relativa iscrizione al Fondo per la previdenza, viene effettuato soltanto per le posizioni individuali in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione. Per le altre posizioni individuali, le somme sono iscritte in apposita posta del passivo, denominata "Debiti per capitalizzazione da accreditare", pari ad € 8.017.356.

Il calcolo delle sanzioni a carico degli iscritti avviene sulla base del loro effettivo incasso.

Immobilizzazioni immateriali

Sono esposte al costo di acquisto, al netto delle quote di ammortamento. L'ammortamento è effettuato direttamente in conto, a rate costanti in cinque esercizi, periodo ritenuto rappresentativo della vita utile del bene.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al lordo dei relativi fondi di ammortamento iscritti nel passivo, in ottemperanza al citato schema predisposto dal Ministero del Tesoro - Dipartimento della Ragioneria dello Stato (attualmente Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Gli importi, relativi ai fabbricati, presenti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, sono stati contabilizzati, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio Contabile n. 16 - D.II.a), al loro prezzo d'acquisto, aumentato degli oneri accessori previsti dal suddetto Principio Contabile al punto 4 (spese notarili, tasse per la registrazione, onorari professionali per perizie, compensi di mediazione).

Le quote di ammortamento, imputate al Conto Economico, sono state calcolate sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, determinate in base all'atteso utilizzo, la destinazione e la durata tecnico-economica dei cespiti, criterio ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- Attrezzatura varia: 20 %
- Mobili e arredi: 20%
- Hardware e Macchine elettroniche per l'ufficio: 20%
- Altre: 20%
- Telefoni cellulari: 20%
- Autovetture: 20%
- Immobile strumentale (sede): 1%

In ottemperanza a quanto previsto dal Principio Contabile n. 16 - D.XI punto 5, si ritiene che i fabbricati locati, iscritti nell'attivo, non debbano essere ammortizzati in quanto fabbricati civili rappresentanti forma di investimento.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce accoglie le partecipazioni in imprese collegate, controllate ed altre imprese, titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati e tutti gli altri titoli ed investimenti mobiliari, effettuati nel rispetto dei criteri generali d'investimento definiti dal Consiglio di Indirizzo Generale e destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'Ente. Il criterio di valutazione è quello del costo di acquisto incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione.

Il valore di costo dovrà essere ridotto, per i titoli che non garantiscono del rimborso del capitale a scadenza, se il valore desumibile dall'andamento del mercato, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello di costo.

Il valore originario potrà essere ripristinato nei successivi esercizi qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, ossia al loro valore nominale rettificato per eventuali perdite.

Sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza dei relativi ricavi per contributi, e interessi dovuti e non versati alla data di chiusura del bilancio i cui criteri di valutazione sono esposti in dettaglio nelle pagine precedenti.

Attività finanziarie

Questa voce accoglie gli investimenti di liquidità ed altri titoli effettuati, secondo un'ottica di breve termine nel rispetto dei criteri generali d'investimento definiti dal Consiglio di Indirizzo Generale.

Il portafoglio è valutato al minore tra il valore di costo, determinato con il criterio del costo medio ponderato, e quello di realizzazione desumibile

dall'andamento del mercato, pari alla quotazione del titolo rilevata alla data di chiusura dell'esercizio. Il valore di mercato è rappresentato, per gli strumenti quotati, dai prezzi desumibili dai relativi listini, mentre per gli strumenti non quotati si fa riferimento ai prezzi comunicati dai gestori, enti/società emittenti, assicurazioni etc.

Eventuali riprese di valore dei titoli, nel limite massimo delle svalutazioni operate negli anni precedenti, sono portati ad incremento del valore del titolo, con contropartita alla voce "Rettifiche di valore".

Disponibilità liquide

La voce accoglie il saldo attivo dei conti correnti bancari accesi presso la Banca Popolare di Sondrio, istituto che effettua il servizio di cassa, unitamente ai saldi dei conti bancari destinati ad accogliere i transitori movimenti di liquidità generati da sottoscrizioni e rimborsi di titoli e fondi.

Evidenzia, inoltre, il saldo della cassa contanti, nonché le somme giacenti sui conti correnti postali.

Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti ricavi di competenza dell'esercizio esigibili nei successivi esercizi e costi sostenuti nell'esercizio, di competenza di esercizi successivi.

Conti d'ordine

In ottemperanza a quanto previsto dal Codice Civile all'art. 2424 e dal principio contabile n. 22, sono stati rilevati, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine valutati al costo storico.

Sono voci che non costituiscono letteralmente attività e passività ma derivano da fatti gestionali che, pur non avendo un immediato riflesso nello stato patrimoniale, potrebbero produrre per il futuro i loro effetti.

Fondi per rischi ed oneri e svalutazioni crediti

La voce accoglie gli accantonamenti per rischi ed oneri destinati a coprire perdite o costi di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Tale voce, in particolare, accoglie:

- gli stanziamenti necessari per tener conto dell'eventuale minore incasso di crediti per contribuzione obbligatoria ed interessi di mora,

- eventualmente verificabile a seguito di sopravvenuto accertamento dell'inesistenza dei requisiti dell'obbligatorietà dell'iscrizione;
- le somme corrispondenti al differenziale tra quanto dovuto dagli Assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione calcolata sullo scoperto;

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto, aggiornato secondo la normativa vigente, riflette il debito maturato nei confronti del personale dipendente in forza al 31 dicembre 2013.

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

In particolare, i debiti verso iscritti comprendono:

- Fondo per la previdenza, comprensivo dei montanti contributivi capitalizzati, ai sensi dell'articolo 39 del Regolamento di Previdenza.
- Fondo per le pensioni, relativo, ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento di Previdenza, ai montanti individuali trasferiti dal Fondo per la Previdenza all'atto del pensionamento.
- Debiti per contributi da restituire, relativi ai montanti individuali dei soggetti non più iscritti all'Ente, per i quali, come disposto dall'articolo 15 del Regolamento di Previdenza, è prevista, su richiesta, la restituzione al compimento del sessantacinquesimo anno di età, nel caso in cui non abbiano maturato il diritto alla pensione di vecchiaia.
- Fondo IVS Gestione Separata e Fondo Assistenza e Maternità Gestione Separata destinati ad accogliere la contribuzione degli infermieri, titolari di rapporto di collaborazione, iscritti alla Gestione Separata ENPAPI istituita ai sensi del D.L. 95/2012.
- Fondo Assistenza alimentato dallo stanziamento annuale individuato dal Consiglio di Indirizzo Generale in sede di approvazione del Bilancio consuntivo, in misura non superiore al 10% dell'importo iscritto nel Fondo delle spese per la gestione e la solidarietà, di cui all'art. 40 del Regolamento di Previdenza, e dagli eventuali contributi facoltativi di cui all'art. 2, comma 4.

Le suddette voci accolgono i montanti contributivi capitalizzati per le sole posizioni in regola con gli obblighi di versamento ai sensi dell'articolo 7, comma 5, delle Norme Interne di Contabilità e Amministrazione.

La rivalutazione dei montanti relativi alle somme non versate, che, pur riconosciuta, verrà accreditata soltanto al momento della

regolarizzazione degli obblighi di versamento della contribuzione è, di contro, iscritta tra i debiti per capitalizzazione da accreditare.

I debiti verso iscritti includono altresì:

- Debiti per indennità di maternità ed altre prestazioni da erogare.
- Debiti per domande di ricongiunzioni passive ricevute.
- Contributi da destinare.
- Debiti diversi.

Fondi di ammortamento

Sono direttamente collegati alle immobilizzazioni materiali, i cui criteri di valutazione sono stati già esposti.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto comprende il Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà, il Fondo per l'indennità di maternità ed il Fondo di riserva, così come previsto dagli articoli 40, 41 e 43 del Regolamento di Previdenza.

- Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà (di seguito chiamato per brevità Fondo per la Gestione): accoglie il gettito della contribuzione integrativa, delle sanzioni incassate, degli interessi per ritardati o omessi versamenti, degli interessi da sanatoria e contiene gli utilizzi per le spese d'amministrazione dell'Ente, per le altre prestazioni e per l'eventuale copertura della capitalizzazione non assicurata dai rendimenti della gestione finanziaria.
- Fondo per l'indennità di maternità: accoglie il gettito complessivo della contribuzione di maternità, dovuta da tutti gli iscritti ai sensi del D. Lgs. 26 marzo 2001, n.151 e contiene gli utilizzi per le erogazioni.
- Fondo di riserva: sono imputate a tale fondo le differenze positive tra i rendimenti netti annui, derivanti dagli investimenti mobiliari ed immobiliari, e la capitalizzazione, di cui all'articolo 24, comma 4 del Regolamento di Previdenza, accreditata sui conti individuali.

Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti costi di competenza dell'esercizio pagati nei successivi esercizi e proventi percepiti entro la data di chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse, sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza economica, indipendentemente dal momento dell'incasso o del pagamento.

Il bilancio recepisce, nella sezione del Conto Economico denominata "Prestazioni previdenziali ed assistenziali", quanto di seguito evidenziato:

- l'importo delle pensioni erogate nell'esercizio;
- la restituzione dei montanti contributivi effettuata nell'esercizio;
- le indennità di maternità di competenza dell'esercizio;
- le altre prestazioni di competenza dell'esercizio;
- le ricongiunzioni passive erogate nell'esercizio.

Tale impostazione si rende necessaria, al fine di evidenziare con chiarezza nel Conto Economico (art. 2423 Codice Civile) le erogazioni avvenute nell'esercizio per prestazioni previdenziali ed assistenziali. Poiché, in base alle richiamate linee guida per la predisposizione del bilancio, l'Ente accantona, ogni anno, nei rispettivi fondi del passivo, la contribuzione dovuta dagli iscritti, anche se non incassata, nonché la rivalutazione maturata, il suddetto criterio di contabilizzazione comporta, necessariamente, l'iscrizione della rettifica di costo tra i ricavi del Conto Economico.

Imposte e tasse

Si precisa che l'Ente rientra nella categoria degli Enti privati non commerciali, che sono soggetti passivi dell'IRAP, in base a quanto disposto dall'art. 3 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n.446.

I proventi di natura immobiliare sono assoggettati ad IRES.

I proventi di natura mobiliare sono assoggettati ad IRES quando non rientrano nel calcolo della base imponibile dell'"imposta sostitutiva 461/97" sul risultato di gestione e non subiscono ritenuta alla fonte a titolo definitivo.

**ANALISI DELLA CONSISTENZA
DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO**

PAGINA BIANCA

IMMOBILIZZAZIONI
IMMATERIALI

	2013	2012	variazioni
Immobilizzazioni immateriali			
Costi d'impianto ed ampliamento	-	-	-
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	-	-	-
Software di proprietà ed altri diritti	1.956.734	193.622	1.763.112
Conc.ni licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
Altre	130.104	135.907	- 5.803
Totale immobilizzazioni immateriali	2.086.838	329.529	1.757.309

L'importo rappresenta il valore contabile, al netto degli ammortamenti, delle immobilizzazioni immateriali, calcolati a rate costanti per cinque anni.

Si riferisce a:

- Acquisto di licenze software;
- Applicazioni software;
- Realizzazione del sito Web;
- Realizzazione del sistema di controllo interno;
- Ristrutturazione beni di terzi per adeguamento locali di Piazza Cola di Rienzo che, dal febbraio 2013 ospitano gli uffici dell'Area Previdenza.

In particolare, gli acquisti di software e di licenze derivano dal programma volto a rendere pienamente operativa la previsione statutaria in materia di informatizzazione e dematerializzazione delle relazioni istituzionali con gli assicurati.

Il progetto prevede la contestuale attuazione dei seguenti programmi:

- sviluppo di un nuovo assetto informatico di gestione del database attraverso:
 - acquisizione dei codici sorgenti del software SIPA ed internalizzazione dei relativi servizi informatici forniti dalla società Gospaservice Spa, attualmente in liquidazione.
Tale scelta è stata preceduta da un'approfondita analisi tecnica sulla procedura che è risultata un sistema informatico privo di organicità e poco coerente con le esigenze dell'Ente.
Ciò è stato funzionale a sviluppare concretamente alcune riflessioni, relative ad una sua evoluzione verso una piattaforma integrata ed organica.

È stato richiesto ad un professionista incaricato di effettuare una valutazione di SIPA, pervenendo alla conclusione che il suo valore economico è pari ad € 1.148.393.

Il prezzo di acquisto è stato determinato sulla base della predetta valutazione ed è stato ulteriormente attestato, da un'ulteriore perizia di congruità che ENPAPI ha affidato ad altro professionista che ha definito il prezzo "congruo, iscrivibile in patrimonio al 31 dicembre 2013 e recuperabile attraverso l'utilizzo nel corso dei prossimi anni attraverso il normale processo di ammortamento".

- acquisizione delle licenze di nuovi moduli software;
- aggregazione dei nuovi elementi informatici alla procedura esistente;
- sviluppo di un accesso più agevole ed immediato a dati ed informazioni tramite:
 - una nuova area riservata inserita nel portale web;
 - un sistema di informazioni telefoniche tramite Interactive Voice Response (IVR);
 - digitalizzazione e gestione informatica della documentazione.

L'intera operazione, già avviata all'inizio del corrente esercizio, sarà suddivisa in singoli step ed interesserà le annualità 2013 e 2014.

Il coordinamento dell'intera operazione è affidato alla società Skill Srl,

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa della movimentazione avvenuta nell'esercizio:

BENI IMMATERIALI	Saldo al 31/12/2012	Incremento	Progressivo al 31/12/2013	Ammortamento	Decremento	Saldo al 31/12/2013
licenze	165.842	432.515	598.357	121.386	-	476.971
controllo interno	135.907	-	135.907	45.302	-	90.605
software	21.780	1.480.534	1.502.314	25.551	-	1.476.763
sito web	6.000	-	6.000	3.000	-	3.000
ristrutturazione beni di terzi	-	47.396	47.396	7.896	-	39.500
arrotondamenti	-	-	-	-	-	1
TOTALE	323.529	1.960.445	2.283.974	203.134		2.080.840

IMMOBILIZZAZIONI
MATERIALI

	2013	2012	variazioni
Immobilizzazioni materiali			
Terreni	-	-	-
Fabbricati	30.796.458	30.796.458	-
Impianti e macchinari	9.257	5.324	3.933
Attrezzatura Varia e minuta	1.264	1.264	-
Automezzi	41.412	41.412	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-
Altri beni	1.160.699	977.466	183.233
Totale immobilizzazioni materiali	32.009.090	31.821.924	187.166

Il fabbricato che accoglie la sede dell'Ente è ammortizzato con aliquota dell'1%. I restanti fabbricati, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio Contabile n. 16 - D.XI punto 5, non sono ammortizzati in quanto fabbricati civili rappresentanti forma di investimento.

Le restanti immobilizzazioni materiali sono ammortizzate con aliquota del 20%.

L'importo totale delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio si riferisce prevalentemente a:

- o Forniture hardware in dotazione agli uffici, ivi comprese le apparecchiature informatiche necessarie alla piena realizzazione del progetto descritto nelle immobilizzazioni immateriali;
- o Completamento degli arredi della sede;

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa della movimentazione delle immobilizzazioni materiali avvenuta nell'esercizio:

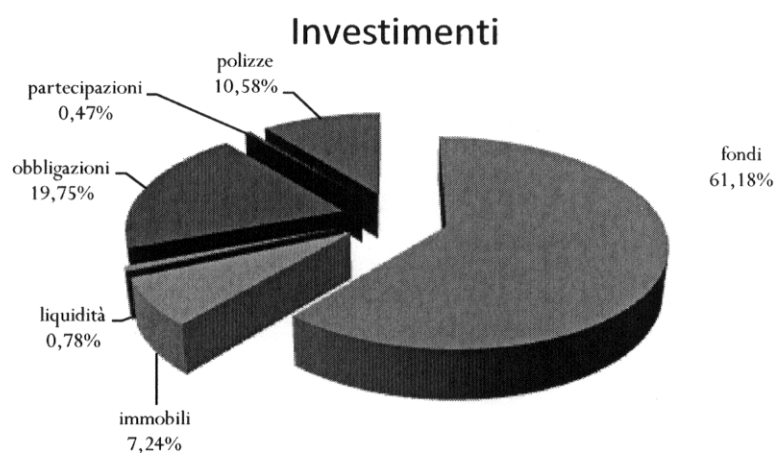
BENI MATERIALI	Saldo al 31/12/2012	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2013
attrezzatura varia	1.264	-	-	1.264
apparecchiature hardware	256.294	52.219	-	308.513
mobili e macchine ufficio	7.545	1.212	-	8.757
arredamenti	697.168	125.136	-	822.304
centralino telefonico	1.808	529	-	2.337
telefoni cellulari	10.717	2.737	-	13.454
macchine fotografiche dig.	928	-	-	928
accessori telefonia	3.007	-	-	3.007
fabbricato trieste	317.071	-	-	317.071
fabbricato pescara	505.010	-	-	505.010
fabbricato via dei gracchi	29.655.036	-	-	29.655.036
fabbricato l'aquila	319.340	-	-	319.340
impianto di condizionamento	5.324	3.933	-	9.257
autovetture	41.412	-	-	41.412
apparecchiature elettroniche	-	1.399	-	1.399
arrotondamenti	-	-	-	-
TOTALE	31.821.924	187.166		32.009.090

PATRIMONIO E GESTIONE
FINANZIARIA

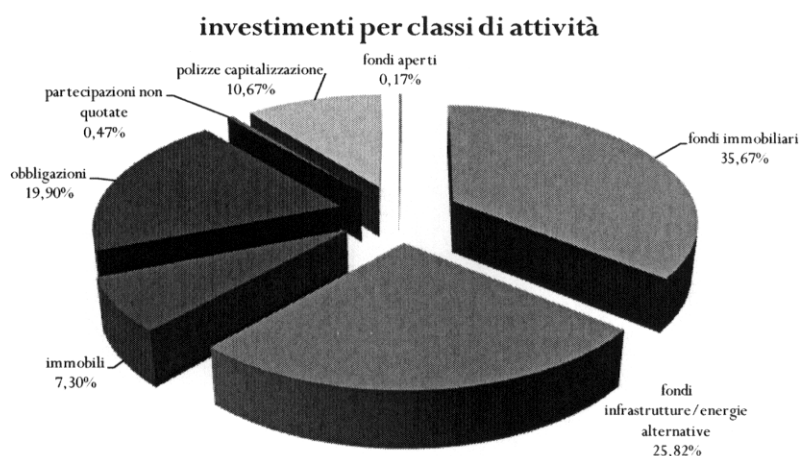
Gli investimenti dell'Ente sono riepilogati nel prospetto che segue:

PATRIMONIO COMPLESSIVO				
strumento	valore bilancio	valore comparto	% strumento	% comparto
IMMOBILI	30.796.458		8,35%	
totale immobili		30.796.458		8,35%
GOSPASERVICE SPA	1.003.896		0,27%	
CAMPUS BIO MEDICO SPA	1.000.160		0,27%	
totale partecipazioni		2.004.056		0,54%
MUTUI ED AFFIDAMENTI RICEVUTI	- 56.699.246		-15,38%	
totale mutui ed affidamenti ricevuti		- 56.699.246		-15,38%
LIQUIDITA' GESTIONE FINANZIARIA	43.131		0,01%	
CONTI CORRENTI BANCARI E POSTALI	3.286.716		0,89%	
totale liquidità		3.329.847		0,90%
CREDIT SUISSE 15AG39 TV	84.000.000		22,78%	
totale obbligazionario		84.000.000		22,78%
F2I - FONDO ITALIANO INFR SG	49.622.059		13,46%	
FONDO IMMOBILIARE TORRE RE	2.297.500		0,62%	
FONDO ERACLE	5.000.000		1,36%	
FONDO AMBIENTA I	567.744		0,15%	
FONDO FIP	4.755.514		1,29%	
FONDO OPTIMUM EVOLUTION RE FU	5.000.000		1,36%	
FONDO INV RINNOVABILI - FOND	27.547.754		7,47%	
FONDO CLEAN ENERGY ONE	10.247.799		2,78%	
PALL MALL TECH VENT VII LP	1.000.067		0,27%	
FONDO INVESTIMENTI PER L'ABIT	554.971		0,15%	
FONDO CAESAR	2.347.800		0,64%	
FONDO FLORENCE	122.100.000		33,12%	
FONDO AUREO FINANZA ETICA	524.657		0,14%	
FONDO GESTNORD OPEN FUND SELL	192.127		0,05%	
HI USA REAL ESTATE FUND	8.500.000		2,31%	
QUERCUS RENEWABLE ENERGY II	20.000.000		5,42%	
totale fondi		260.257.992		70,59%
POLIZZA BERNESE	3.563.189		0,97%	
POLIZZA CATTOLICA	2.295.476		0,62%	
POLIZZA CARIGE	1.151.174		0,31%	
SWISS LIFE SA POLIZZA N 4002	8.555.874		2,32%	
POLIZZA FATA	20.000.000		5,42%	
POLIZZA LOMBARD	9.452.500		2,56%	
totale polizze		45.018.213		12,21%
arrotondamenti	1	1		
TOTALE PATRIMONIO	368.707.321	368.707.321	100,00%	100,00%

Esso, dal punto di vista della composizione, è articolato come segue:



Il patrimonio investito è articolato nelle seguenti classi di attività:



Nel contesto economico e finanziario descritto l'Ente ha confermato anche nel 2013 un assetto del patrimonio orientato alla prudenza, in coerenza con l'indirizzo degli anni precedenti. Tale impostazione strategica è stata avviata a partire da fine 2007 (inizio della crisi finanziaria). L'allocazione prudente ha permesso al portafoglio finanziario di non essere esposto alla volatilità del mercato azionario. Anche nel corso del 2013 nell'assetto del patrimonio è proseguita la tendenza di incremento della quota investita in fondi chiusi e classi di attivo reali che nel medio-lungo termine sono coerenti con gli obiettivi di conservazione reale del patrimonio.

Nello specifico una parte consistente del portafoglio finanziario si conferma costituita da investimenti orientati al raggiungimento degli obiettivi annui di rivalutazione previsti dalla normativa (media mobile quinquennale del PIL nominale italiano). Rientrano in tale ambito gli investimenti in obbligazioni e polizze assicurative che si caratterizzano per la garanzia del capitale e la corresponsione di redditività cedolari (o rivalutazioni) coerenti con gli obiettivi di rivalutazione attuali e prospettici.

E' presente una quota investita in fondi, con obiettivi reddituali di medio periodo e volatilità dei rendimenti medio-basse.

Ammonta invece ad oltre il 40% del patrimonio la componente finalizzata alla rivalutazione reale del patrimonio dell'Ente, caratterizzata da un profilo di redditività attesa più pronunciato ed in ragione di ciò più orientata al medio-lungo termine. Rientrano in tale ambito in particolare i fondi chiusi legati al mercato immobiliare che rappresentano una tipologia di attivo che consente il mantenimento del valore reale del patrimonio nel lungo periodo e che attraverso i canoni di locazione hanno una buona compatibilità con i risultati.

Più orientata al medio lungo termine invece la componente investita in iniziative connesse allo sviluppo infrastrutturale ed energetico (con focus sulle risorse rinnovabili), dalla quale è lecito attendersi ritorni nel medio termine a fronte di richiami degli impegni dilazionati nel tempo e di un minor grado di liquidabilità dell'investimento.

Nel prospetto che segue sono riepilogati i valori contabili dei fondi a confronto con i relativi NAV, ove disponibili, al 31/12

FONDO	valore contabile	valore quote 31/12
F21 - FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE	49.622.059	51.118.856
FONDO IMMOBILIARE TORRE R.E.	2.297.500	1.403.682
FONDO ERACLE	5.000.000	5.524.467
FONDO AMBIENTA I	567.744	416.578
FONDO F.I.P.	4.755.514	4.553.049
FONDO OPTIMUM EVOLUTION R.E. FUND	5.000.000	6.934.250
FONDO INVESTIMENTI RINNOVABILI	27.547.754	23.107.852
FONDO CLEAN ENERGY ONE	10.247.799	11.026.919
PALL MALL TECH VENTURES VII LP	1.000.067	1.000.067
FONDO INVESTIMENTI PER L'ABITARE	554.971	482.645
FONDO CAESAR	2.347.800	2.582.148
FONDO FLORENCE	122.100.000	125.524.603
FONDO AUREO FINANZA ETICA	524.657	554.265
FONDO GESTNORD OPEN FUND	192.127	204.053
HI USA REAL ESTATE FUND	8.500.000	9.113.783
QUERCUS RENEWABLE ENERGY II	20.000.000	20.099.600
TOTALE	260.257.992	263.646.817

Di seguito la movimentazione 2013 degli strumenti finanziari

MOVIMENTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI				
strumento	V.N. 31/12/2012	incrementi	decrementi	V.N. 31/12/2013
GOSPASERVICE SPA	1.359.872	-	-	1.359.872
CAMPUS BIO MEDICO SPA	-	1.000.160	-	1.000.160
totale partecipazioni	1.359.872	1.000.160	-	2.360.032
CREDIT SUISSE 15AG39 TV	84.000.000	-	-	84.000.000
totale obbligazionario	84.000.000	-	-	84.000.000
F2I - FONDO ITALIANO INFR SG	39.967.913	10.435.776	781.630	49.622.059
FONDO IMMOBILIARE TORRE RE	2.297.500	-	-	2.297.500
FONDO ERACLE	5.000.000	-	-	5.000.000
FONDO AMBIENTA I	684.979	50.000	167.235	567.744
FONDO FIP	628.580	4.144.749	17.815	4.755.514
FONDO OPTIMUM EVOLUTION RE FU	5.000.000	-	-	5.000.000
FONDO INV RINNOVABILI - FOND	13.589.656	13.958.098	-	27.547.754
FONDO CLEAN ENERGY ONE	10.247.799	-	-	10.247.799
FONDO MORO RE	57.100.000	20.000.000	77.100.000	-
PALL MALL TECH VENT VII LP	1.000.067	-	-	1.000.067
HI USA REAL ESTATE FUND	7.500.000	1.000.000	-	8.500.000
FONDO INVESTIMENTI PER L'ABITARE	258.333	296.638	-	554.971
QUERCUS RENEWABLE ENERGY II	20.000.000	-	-	20.000.000
FONDO ATHENA	30.825.000	14.175.000	45.000.000	-
FONDO CAESAR	689.400	1.658.400	-	2.347.800
FONDO AUREO FINANZA ETICA	520.763	3.894	-	524.657
FONDO GESTNORD OPEN FUND SELL	190.709	1.418	-	192.127
FONDO FLORENCE	-	122.100.000	-	122.100.000
totale fondi	195.500.699	187.823.973	123.066.680	260.257.992
POLIZZA CARIGE	1.000.000	-	-	1.000.000
POLIZZA FATA	20.000.000	-	-	20.000.000
POLIZZA BERNESE	3.000.000	-	-	3.000.000
POLIZZA CATTOLICA	2.000.000	-	-	2.000.000
POLIZZA LOMBARD	9.894.500	-	-	9.894.500
POLIZZA LOMBARD	12.540.216,00	200.000	4.478.009	8.262.207
totale polizze	48.434.716	200.000	4.478.009	44.156.707

IMMOBILIZZAZIONI
FINANZIARIE

	2013	2012	variazioni
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni in	-	-	-
imprese controllate	-	1.359.872	- 1.359.872
imprese collegate	-	-	-
altre imprese	1.000.160	-	1.000.160
Crediti	-	-	-
verso imprese controllate	-	-	-
verso imprese collegate	-	-	-
verso personale dipendente	-	-	-
verso iscritti	-	-	-
verso altri	-	-	-
Altri Titoli	330.606.923	327.988.592	2.618.331
Totale immobilizzazioni finanziarie	331.607.083	329.348.464	2.258.619

In base alla previsione del Codice Civile art. 2424-bis si considerano immobilizzazioni finanziarie gli elementi patrimoniali destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale. La funzione dell'Ente è tale da dover considerare l'attività di gestione del proprio patrimonio ed in generale di investimento, come effettuata intrinsecamente in un'ottica di medio/lungo termine poiché il processo di equilibrio tra "fonti" (patrimonio) ed "impieghi" (prestazioni) deve essere programmato tenendo conto di un ampio orizzonte temporale.

Sotto questa ottica si è proceduto a classificare gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio oggetto di chiusura di bilancio e negli esercizi precedenti destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'Ente, nel comparto delle immobilizzazioni finanziarie.

Gli strumenti della stessa natura, che sono stati, o potrebbero essere, nel corso del 2014, oggetto di cessione, sono stati classificati, unitamente ad altri investimenti di liquidità, tra le attività finanziarie.

Di seguito lo schema che rappresenta la suddetta riclassificazione

	<i>precedente classificazione</i>	<i>attuale classificazione</i>
Immobilizzazioni finanziarie		
Partecipazioni in	-	-
imprese controllate	1.003.896	-
imprese collegate	-	-
altre imprese	1.000.160	1.000.160
Crediti	-	-
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	-	-
verso personale dipendente	-	-
verso iscritti	-	-
verso altri	-	-
Altri Titoli	388.559.423	330.606.923
Totale immobilizzazioni finanziarie	390.563.479	331.607.083
Attività finanziarie		
Investimenti in liquidità	716.784	59.673.180
Altri Titoli	-	-
Totale attività finanziarie	716.784	59.673.180
TOTALE	391.280.263	391.280.263

Partecipazioni

L'importo di € 1.000.160 rappresenta il valore di costo della partecipazione nella società Campus Bio Medico Spa.

Altri titoli

Accoglie il valore degli investimenti in fondi chiusi, titoli obbligazionari, e polizze assicurative a capitalizzazione effettuati nel corso dell'esercizio oggetto di chiusura di bilancio e negli esercizi precedenti, destinati a permanere nel patrimonio dell'Ente.

CREDITI

	2013	2012	variazioni
Crediti			
Verso imprese controllate	-	-	-
Verso imprese collegate	-	-	-
Verso personale dipendente	-	-	-
Verso iscritti	158.550.047	134.369.678	24.180.369
Verso inquilinato	-	-	-
Verso Stato	1.096.136	771.850	324.286
Verso INPS G.S.	-	-	-
Verso altri	21.155	96.777	- 75.622
Totale crediti	159.667.338	135.238.305	24.429.033

Crediti verso iscritti

Gli importi iscritti in bilancio in questa voce si riferiscono, prevalentemente a crediti verso iscritti, secondo quanto indicato in sede di esposizione dei criteri di valutazione.

In particolare, l'ammontare dei crediti tiene conto di:

CREDITI V/ISCRITTI

Crediti v/iscritti al 01/01		134.369.678
Accertamento contribuzione 2013		69.650.757
Commissioni recupero crediti	-	51.675
Sanzioni		973.447
Interessi dilazione sanatorie	-	2.969
Interessi ritardato pagamento		4.978.501
Accertamento contrib.ne anni prec.ti		2.737.021
Riscatti		18.269
Riscossioni e riallineamenti	-	54.122.982
Arrotondamenti		
Totale		24.180.369
Crediti v/iscritti al 31/12		158.550.047

L'importo dei crediti è rettificato, indirettamente, dai seguenti fondi iscritti nel passivo:

- o fondo di svalutazione dei crediti contributivi per € 2.684.763, che tiene conto anche della presenza di posizioni attive generate da provvedimenti di iscrizione d'ufficio;
- o fondo rischi per interessi di mora, per € 17.641.119

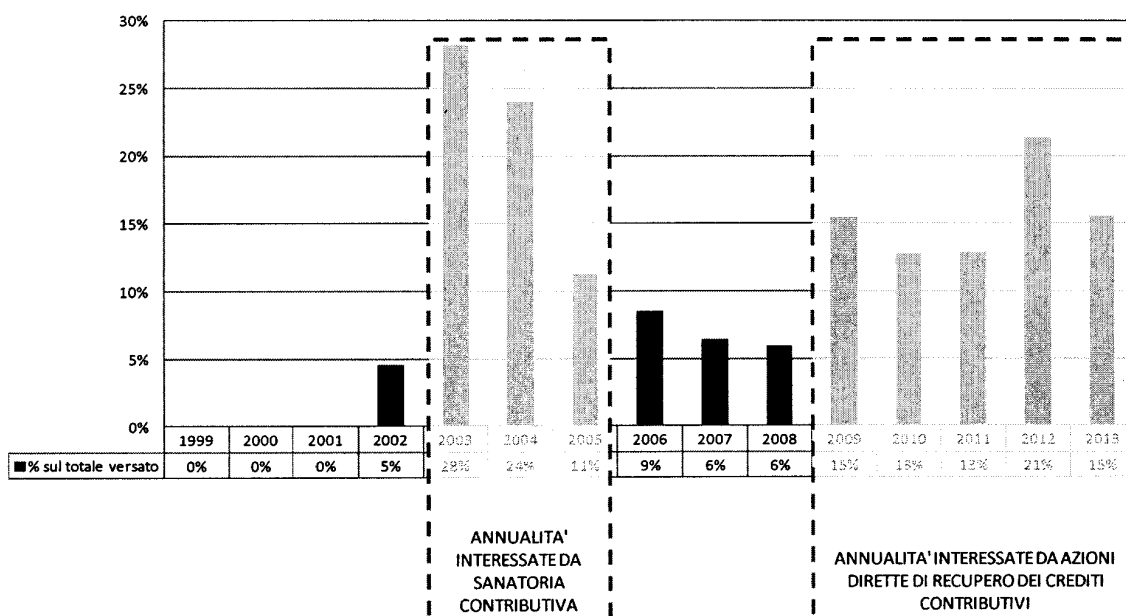
Dal 01/01/2012 è da considerarsi a regime l'azione di recupero dei crediti contributivi. L'attività, preceduta da un'azione preliminare eseguita da ENPAPI, è svolta dalla società Unicredit Credit Management Bank alla quale è stato conferito il portafoglio dei crediti contributivi.

Si riportano, di seguito, i prospetti che illustrano i versamenti riscossi in ogni annualità con separata indicazione degli esercizi di riferimento (correnti e precedenti).

annualità di riferimento	versamenti relativi ad annualità pregresse	acconti anno corrente e saldo anno precedente	totale versamenti
1999	-	6.249.631	6.249.631
2000	-	16.238.207	16.238.207
2001	-	10.819.133	10.819.133
2002	465.445	9.799.599	10.265.044
2003	5.196.687	13.196.779	18.393.466
2004	5.199.647	16.411.494	21.611.141
2005	2.469.761	19.483.675	21.953.436
2006	2.084.576	22.306.517	24.391.093
2007	1.621.740	23.865.255	25.486.995
2008	1.622.642	25.730.703	27.353.345
2009	5.181.882	28.317.524	33.499.406
2010	4.576.527	31.353.984	35.930.511
2011	4.986.790	33.861.340	38.848.130
2012	10.120.910	37.440.992	47.561.902
2013	8.258.195	45.027.690	53.285.885
TOTALI	51.784.802	340.102.523	391.887.325

Il grafico successivo illustra le percentuali di versamento relative ad esercizi pregressi rispetto al totale versato nell'anno. In evidenza le annualità interessate dalle azioni di recupero intraprese dall'Ente,

% di recupero annualità pregresse sul totale versato per anno



L'Ente, a supporto di questa azione ha, inoltre, sottoscritto una Convenzione con l'Agenzia delle Entrate per l'utilizzo dei suoi servizi telematici, nell'ottica di acquisire i dati reddituali e dei volumi di affari relativi ai Professionisti che non abbiano ottemperato agli obblighi di dichiarazione.

Crediti verso Stato

Tale voce, di importo pari ad € 1.096.136, rappresenta il credito per fiscalizzazione degli oneri di maternità, da rimborsare, da parte dello Stato, ai sensi dell'art. 78 del D. Lgs. 26 marzo 2001 n.151.

L'importo è così suddiviso:

- per € 182.235 residuo credito per le maternità del 2010 rimborsate solo in parte;
- per € 209.719 residuo credito per le maternità del 2011 rimborsate solo in parte;
- per € 263.786 residuo credito per le maternità del 2012 rimborsate solo in parte;
- per € 440.396 il credito per fiscalizzazione degli oneri di maternità 2013 che sarà richiesto a rimborso nel 2014.

Crediti verso altri

L'importo iscritto si riferisce a crediti verso personale dipendente, depositi cauzionali ed anticipazioni da restituire.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

	2013	2012	variazioni
Attività finanziarie			
Investimenti in liquidità	59.673.180	711.472	58.961.708
Altri Titoli	-	-	-
Totale attività finanziarie	59.673.180	711.472	58.961.708

Sulla base delle considerazioni fatte in commento alle attività finanziarie immobilizzate, l'importo degli investimenti del presente comparto esprime il valore degli strumenti finanziari oggetto di negoziazione nel corso del 2014 o caratterizzati da una pronta liquidabilità (valore delle quote di fondi aperti sottoscritti nelle annualità precedenti).

La voce contiene, altresì, il valore di € 1.003.896 riferito alla partecipazione di controllo della società Gospaservice Spa in liquidazione.

La procedura di liquidazione, avviata nel corso del 2013, è legata alla valutazione espressa dagli enti soci (ENPAPI ed EPAP) sull'opportunità di proseguire con l'esperienza societaria alla luce, soprattutto, di alcune criticità di ordine tecnico, correlate, prevalentemente, alla necessità di rendere la procedura SIPA coerente con le esigenze degli Enti clienti, da un lato e aderente alle tecnologie informatiche più moderne ed attuali, dall'altro.

La società, d'altra parte, non è più sembrata in grado di poter garantire, autonomamente, il processo evolutivo del suo prodotto di punta, così necessario per migliorare la gestione delle posizioni assicurative e, per estensione, degli Enti nel suo complesso.

Tra le varie ipotesi di lavoro finalizzate ad una possibile evoluzione della società, quella prescelta dagli Enti soci è stata la liquidazione.

Il bilancio della società Gaspaservice Spa in liquidazione al 31/12/2013, che si allega integralmente al presente documento per maggiore evidenza, rappresenta un valore del patrimonio netto pari ad € 1.434.137. Tale importo include una riserva per rettifiche di liquidazione che rappresenta l'ammontare complessivo dei proventi che si prevede di conseguire al netto dei costi ed oneri ivi inclusi gli oneri tributari che si prevede di sostenere per tutta la durata della liquidazione.

Di seguito uno schema illustrativo della composizione del patrimonio netto:

Valore del Patrimonio Netto	Valore ante imposte	Oneri tributari	Valore finale
Capitale Sociale	310.200	-	310.200
Riserva Legale	34.000	-	34.000
Rettifiche di liquidazione	178.464	62.794	115.670
Utile portato a nuovo	136.068	-	136.068
Utile d'esercizio 2013	1.263.491	425.292	838.199
Totale	1.922.223	488.086	1.434.137

L'iscrizione iniziale nel Fondo di tali costi, oneri e proventi costituisce una deviazione dai principi contabili applicabili al bilancio ordinario d'esercizio, che è giustificata dalla natura straordinaria dei bilanci di liquidazione e, in particolare, dalle finalità prognostiche del bilancio iniziale di liquidazione.

La frazione del patrimonio netto corrispondente alla quota di partecipazione del 70% di ENPAPI in Gaspaservice Spa in liquidazione, è pari ad € 1.003.896.

Si è proceduto, pertanto, ad adeguare il valore di partecipazione a quello rappresentato nel bilancio della partecipata.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

	2013	2012	variazioni
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	3.329.847	46.544.486	- 43.214.639
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	1.348	2.052	- 704
Totale disponibilità liquide	3.331.195	46.546.538	- 43.215.343

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide dei conti correnti bancari e postali utilizzati per la gestione ordinaria, i saldi attivi dei conti bancari, utilizzati per la gestione finanziaria e perciò destinati ad accogliere i transitori movimenti di liquidità generati da sottoscrizioni e rimborsi di titoli ed i relativi flussi cedolari e di dividendi, nonché l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Più precisamente:

- il saldo delle disponibilità liquide sui conti correnti accessi presso la Banca Popolare di Sondrio per € 3.192.655;
- il saldo delle disponibilità liquide sui conti correnti postali per € 66.906;
- il saldo al 31/12/2013 del conto acceso per la gestione dell'affrancatrice postale per € 5.553;
- il saldo, disponibile presso Bancoposta, relativo ad un conto di credito speciale e ad un libretto postale destinato alle spese di spedizione della rivista trimestrale dell'Ente per € 21.602.
- il denaro contante e valori bollati per € 1.348;
- i restanti € 43.131 sono relativi a saldi dei conti bancari, utilizzati per la gestione finanziaria e perciò destinati ad accogliere i transitori movimenti di liquidità generati da sottoscrizioni e rimborsi di titoli ed i relativi flussi cedolari e di dividendi.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	2013	2012	variazioni
Ratei e risconti attivi			
Ratei attivi	3.255.869	925.497	2.330.372
Risconti attivi	100.199	62.032	38.167
Totale ratei e risconti attivi	3.356.068	987.529	2.368.539

L'importo totale si riferisce a:

- Ratei attivi che rappresentano la quota parte di interessi dei titoli detenuti in portafoglio maturata alla data di chiusura dell'esercizio,
- Risconti attivi relativi ad utenze, noleggi, abbonamenti, assicurazioni, consulenze, spese telefoniche e ADSL di competenza del futuro esercizio.

CONTI D'ORDINE

	2013	2012	variazioni
Conti d'ordine			
Beni di terzi presso l'Ente	-	-	-
beni in leasing	-	-	-
titoli di terzi	-	-	-
Impegni	-	-	-
immobilizzazioni c/impegni	-	-	-
altri impegni	97.577.419	99.210.546	- 1.633.127
Debitori per garanzie reali	-	-	-
Totale Conti d'ordine	97.577.419	99.210.546	- 1.633.127

La voce accoglie i residui impegni assunti dall'Ente, per la sottoscrizione di fondi di investimento per complessivi € 97.441.166 ed impegni relativi al contratto derivato, stipulato con la Banca Popolare di Verona (ora Banca Popolare di Novara) in data 18/09/2009, a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse relativo al contratto di mutuo finalizzato all'acquisto dell'immobile sede dell'Ente, per € 136.253.

FONDO PER RISCHI ED ONERI

	2013	2012	variazioni
Fondi per rischi ed oneri			
Imposte e tasse	727.801	169.285	558.516
Altri Fondi rischi ed oneri	17.641.119	12.716.862	4.924.257
Fondo Svalutazione Crediti	2.684.763	2.684.763	-
Fondo Oscillazione Titoli	-	832.904	- 832.904
Totale fondi per rischi ed oneri	21.053.683	16.403.814	4.649.869

L'importo iscritto si riferisce a:

Fondo Imposte e tasse

contiene le imposte relative ai rendimenti di polizze a capitalizzazione e di titoli che saranno addebitate solo al momento dell'effettivo realizzo.

Altri fondi rischi

che a sua volta accoglie:

- o rischi per interessi pari al differenziale tra quanto dovuto, dagli Assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione comunque accreditata alle posizioni debitorie non regolate al 31 dicembre 2013. Il valore al è pari ad € 17.641.119, rettificato, rispetto all'esercizio precedente, di € 4.924.257;

Fondo svalutazione crediti

il valore del fondo è ritenuto conforme rispetto alla previsione contenuta nell'art. 2426, del Codice Civile, che dispone che "i crediti devono essere iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzazione".

Fondo oscillazione titoli

Lo strumento finanziario non a capitale garantito che, alla fine del precedente esercizio, presentava una differenza tra costo storico e valutazione di mercato di € 832.904 e per il quale era stato acceso un apposito fondo rischi, è stato oggetto di negoziazione nei primi mesi del 2014 con una ripresa di valore superiore al 50% della rettifica operata nel precedente bilancio.

La polizza in oggetto è stata riclassificata nelle attività finanziarie non immobilizzate al valore di cessione.

TRATTAMENTO DI FINE
RAPPORTO LAVORO
SUBORDINATO

	2013	2012	variazioni
Tratt. fine rapporto lavoro subordinato			
Tratt. fine rapporto lavoro subordinato	290.415	264.686	25.729
Totale tratt. fine rapporto lavoro subordinato	290.415	264.686	25.729

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società verso i dipendenti in forza alla chiusura dell'esercizio.

Il numero del personale in forza alla fine dell'esercizio è di 41 unità.

DEBITI

	2013	2012	variazioni
Debiti			
Debiti Verso banche	56.699.246	81.591.256	- 24.892.010
Acconti	-	-	-
Debiti Verso fornitori	1.693.615	444.952	1.248.663
Debiti rappr. da titoli di credito	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	-	-
Debiti Verso imprese collegate	-	-	-
Debiti verso lo Stato	-	-	-
Debiti Tributari	202.669	221.822	- 19.153
Debiti Vs. Ist. di previd. e secur. soc.	198.130	289.225	- 91.095
Debiti verso personale dipendente	371.799	312.613	59.186
Altri debiti	-	-	-
Totale debiti	59.165.459	82.859.868	- 23.694.409

La voce accoglie, in particolare:

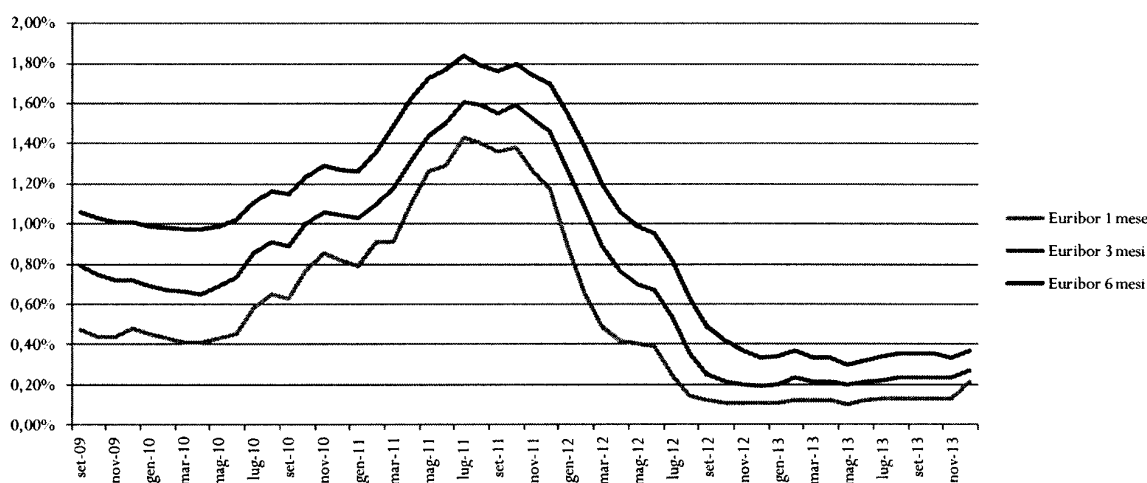
Debiti verso banche

l'importo di € 56.699.246 rappresenta:

- Quanto ad € 7.527.793 il debito residuo, al 31 dicembre 2013, verso la Banca Popolare di Verona (ora Banca Popolare di Novara) a fronte della concessione del mutuo ipotecario contratto per l'acquisizione del fabbricato di Via Alessandro Farnese, 3 in Roma, destinato, dal 16 settembre 2010, ad ospitare gli uffici dell'Ente. Il contratto di mutuo, stipulato in data 18 settembre 2009 verrà rimborsato in 120 mesi a far data dal 1 gennaio 2010

Il prestito è garantito da iscrizione di ipoteca volontaria sul fabbricato acquistato. La restituzione avverrà in rate costanti semestrali posticipate scadenti il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni esercizio e si concluderà il 31 dicembre 2019.

Nel prospetto che segue si riepiloga l'andamento del tasso Euribor dalla data di stipula del contratto ad oggi:



- Quanto ad € 130.317 il debito al 31 dicembre 2013 verso la Banca Popolare di Verona (ora Banca Popolare di Novara) a fronte della concessione di un mutuo ipotecario contratto per l'acquisizione del fabbricato che ospita, in locazione da gennaio 2011, il Collegio Provinciale IPASVI dell'Aquila.
- Quanto a
 - € 16.000.000 il finanziamento di UBS;
 - € 11.828.777 lo scoperto di conto corrente presso Credit Suisse;
 - € 20.671.677 lo scoperto di conto corrente acceso la Banca Popolare di Sondrio.
 - € 540.683 per competenze da liquidare.

I suddetti importi sono stati utilizzati per far fronte agli impegni di investimento assunti.

Debiti verso fornitori

l'importo di € 1.704.342 rappresenta il debito verso fornitori per beni o servizi fatturati ovvero fatture da ricevere al 31 dicembre 2013.

Debiti Tributarî

sono rilevati per competenza economica e sono così composti:

DEBITI TRIBUTARI	31/12/2013	31/12/2012	variazioni
IRPEF	177.153	203.101	- 25.948
IRAP	24.669	6.945	17.724
IRES	1.034	11.699	- 10.665
addizionali regionali e comunali	-	-	-
Imposta sostitutiva rivalutazione T.F.R.	- 187	77	- 264
	202.669	221.822	19.153

- L'IRPEF, dovuta a titolo di ritenute effettuate sui redditi da lavoro dipendente ed assimilati a tassazione ordinaria e separata, sui redditi da lavoro autonomo e sulle indennità di maternità e malattia erogate;
- L'IRAP dovuta su stipendi, compensi per collaborazioni e prestazioni occasionali;
- L'IRES dovuta su rendimenti immobiliari.

Debiti verso Enti previdenziali

l'importo rappresenta il debito per contributi previdenziali ed assicurativi versati nel mese di gennaio 2013, relativo alle retribuzioni erogate nel mese di dicembre.

La voce accoglie altresì il debito per la contribuzione prevista dal D.L.95 del 2012 che ha introdotto, in ENPAPI, la gestione separata per gli infermieri collaboratori.

Debiti verso personale dipendente

l'importo tiene conto dei debiti verso il personale dipendente così suddivisi:

- € 114.324 per ferie e permessi maturati e non goduti;
- € 249.040 per il saldo del premio aziendale di risultato di competenza 2013, erogato a gennaio 2014;
- € 8.435 per altre indennità di competenza dell'anno ed erogate nel 2014.

DEBITI VERSO ISCRITTI E
DIVERSI

	2013	2012	variazioni
Debiti verso iscritti e diversi			
Fondo per la previdenza	367.786.648	329.798.703	37.987.945
Indennità di maternità da erogare	3.016	34.325	- 31.309
Altre prestazioni da erogare	314.169	123.816	190.353
Fondo pensioni	20.691.121	15.171.685	5.519.436
Debiti v/iscritti per restituzione contributi	56.216.853	50.933.048	5.283.805
Contributi da destinare	248.163	292.180	- 44.017
Debiti per ricongiunzioni	2.380.599	2.392.639	- 12.040
Debiti per capitalizzazione da accreditare	8.017.356	7.963.112	54.244
Fondo IVS Gestione Separata	22.455.869	7.350.392	15.105.477
Fondo Assist. e Mat. Gestione Separata	217.285	148.478	68.807
Fondo Assistenza	230.256	-	230.256
Altri debiti diversi	58.234	50.059	8.175
Totale debiti verso iscritti e diversi	478.619.569	414.258.437	64.361.132

Fondo per la previdenza

di cui all'art. 39 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 367.786.648, che accoglie i montanti contributivi delle posizioni individuali degli iscritti, in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione, comprensivi delle rivalutazioni effettuate in base al tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, pari alla variazione media quinquennale del Prodotto Interno Lordo (PIL) nominale.

La composizione del Fondo si evince dalla tabella seguente:

FONDO PER LA PREVIDENZA		
Fondo per la previdenza al 01.01.2013		329.798.703
Contributi soggettivi anno 2013		49.621.550
Quota integrativo 2%		5.456.958
Contributi soggettivi anni precedenti		1.949.129
Capitalizzazione anno 2013		667.176
Capitalizzazione anni precedenti		418.116
Ricongiunzioni attive		570.373
Contributi soggettivi da riscatto		18.269
accantonamento al fondo		58.701.571
Accantonamento a Fondo Pensioni		7.157.357
Utilizzo per pensioni (inabil/inval)		57.198
Debiti per restituzione contributi		6.031.570
Ricongiunzioni passive		4.619
Capitalizzazione da accreditare (scoperture)		54.244
Arrotondamenti		- 1
utilizzo del fondo		13.304.987
Fondo per la previdenza al 31.12.2013		375.195.287
Regolarizzazione posizioni trasferite INPS (corretta imputazione contributi IVS)		- 6.922.066
Regolarizzazione posizioni trasferite INPS (corretta imputazione capitalizzazione)		- 486.573
Fondo per la previdenza al 01.01.2014		367.786.648

Fondo pensioni

di cui all'art. 42 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 20.691.121, accoglie, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto e dell'art.24 del Regolamento di Previdenza, i montanti individuali degli iscritti all'atto del pensionamento.

Dal fondo vengono prelevate le disponibilità necessarie per la corresponsione delle prestazioni pensionistiche.

La composizione del Fondo per le pensioni si evince dalla tabella seguente:

FONDO PENSIONI			
Fondo pensioni al 01.01.2013			15.171.685
Accantonamenti dell'anno		7.157.357	
accantonamento al fondo			7.157.357
pensioni vecchiaia 2013		1.526.855	
pensioni vecchiaia anni prec.		111.066	
Arrotondamenti			
utilizzo del fondo			1.637.921
Fondo pensioni al 31.12.2013			20.691.121

Fondo IVS Gestione Separata

di cui all'art. 36 del Regolamento Gestione Separata ENPAPI, pari ad € 22.455.869, accoglie la stima dei contributi degli iscritti alla Gestione Separata ENPAPI, ovvero gli Infermieri, gli Infermieri Pediatrici e gli Assistenti Sanitari che, iscritti ai relativi Albi provinciali, svolgono attività lavorativa di natura infermieristica nella forma di collaborazione coordinata e continuativa ovvero di collaborazione non abituale (c.d. mini co.co.co.).

Il fondo accoglie, altresì, l'intero ammontare della contribuzione dei collaboratori trasferita dall'INPS nel corso del 2009. Tali contributi sono stati capitalizzati dal momento dell'effettivo accreditamento.

La residua capitalizzazione, calcolata per competenza dalla data effettiva di contribuzione, verrà riconosciuta al momento della richiesta della prestazione pensionistica.

Di seguito è riportata la movimentazione del fondo:

FONDO IVS GESTIONE SEPARATA			
	Fondo al 01.01.2013		7.350.392
Contributi IVS dell'esercizio		4.701.091	
	accantonamento al fondo		4.701.091
Utilizzi dell'anno		-	
Arrotondamenti		-	
	utilizzo del fondo		-
	Fondo al 31.12.2013		12.051.483
	Regolarizzazione posizioni trasferite INPS (storno contribuzione integrativa)		2.995.747
	Regolarizzazione posizioni trasferite INPS (corretta imputazione contributi IVS)		6.922.066
	Regolarizzazione posizioni trasferite INPS (corretta imputazione capitalizzazione)		486.573
	Fondo per la previdenza al 01.01.2014		22.455.869

Fondo Assistenza e Maternità Gestione Separata

di cui all'art. 37 del Regolamento Gestione Separata ENPAPI, pari ad € 217.285, accoglie i contributi destinati al finanziamento dell'indennità di maternità, dell'indennità di paternità, del congedo parentale, dell'assegno per il nucleo familiare e dell'indennità giornaliera di malattia e di degenza ospedaliera degli iscritti alla Gestione Separata ENPAPI.

Fondo Assistenza

di cui all'art. 6 del Regolamento Generale per l'erogazione delle Prestazioni di Assistenza, pari ad € 230.256.

Il Fondo è alimentato dallo stanziamento annuale individuato dal Consiglio di Indirizzo Generale in sede di approvazione del Bilancio consuntivo, in misura non superiore al 10% dell'importo iscritto nel Fondo delle spese per la gestione e la solidarietà, di cui all'art. 40 del Regolamento di Previdenza, e dagli eventuali contributi facoltativi di cui all'art. 2, comma 4.

Dal Fondo sono prelevate le somme destinate all'erogazione delle prestazioni assistenziali di cui all'art. 3, ivi comprese quelle, con separata indicazione, relative agli interventi straordinari in caso di calamità naturali.

Le somme eventualmente non spese permangono all'interno del Fondo.

Debiti v/iscritti per restituzione contributi

pari ad € 56.216.853, ovvero il debito nei confronti di coloro che, al compimento dell'età pensionabile, cessino o abbiano cessato di essere iscritti all'Ente senza aver maturato almeno cinque anni di contribuzione.

Debiti per capitalizzazione da accreditare

pari ad € 8.017.356 che accoglie le somme relative alla capitalizzazione dovuta agli iscritti non in regola con gli obblighi di versamento della

contribuzione. Il criterio prevede, infatti, che il calcolo della capitalizzazione sia effettuato sulla capitalizzazione dovuta, ma che l'accredito delle relative somme avvenga solamente per le posizioni individuali in regola con gli obblighi di versamento.

Indennità di maternità da erogare

pari ad € 3.016, ove sono incluse le domande per indennità di maternità validamente presentate ma non ancora erogate al 31/12/2013.

Altre prestazioni da erogare

pari ad € 314.169 include domande per altre prestazioni validamente presentate ma non ancora erogate al 31/12/2013.

Contributi da destinare

pari ad € 248.163, comprende i contributi incassati ma non ancora attribuiti.

Debiti per ricongiunzioni

pari ad € 2.380.599, include i montanti di coloro che hanno presentato domanda di ricongiunzione verso altri Istituti Previdenziali.

Altri debiti diversi

così ripartiti:

- Debiti verso iscritti per prestazioni da Organi Collegiali per compensi da liquidare per € 50.150;
- Debiti verso Organizzazioni Sindacali ed altri per € 1.932;
- Depositi cauzionali ricevuti su affitti attivi per € 6.152.

FONDI DI
AMMORTAMENTO

	2013	2012	variazioni
Fondi ammortamento			
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	1.748.099	1.211.719	536.380
Altri	-	-	-
Totale fondi ammortamento	1.748.099	1.211.719	536.380

La voce è riferita ai fondi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, così ripartiti:

FONDI AMMORTAMENTO	Fondo amm.to al 31/12/2012	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2013
attrezzatura varia	1.264	-	-	1.264
apparecchiature hardware	143.303	60.262	-	203.565
mobili e macchine ufficio	3.009	1.751	-	4.760
arredamenti	380.036	164.461	-	544.497
centralino telefonico	585	467	-	1.052
telefoni cellulari	5.250	2.434	-	7.684
macchine fotografiche dig.	928	-	-	928
accessori telefonia	2.848	40	-	2.888
fabbricato trieste	-	-	-	-
fabbricato pescara	-	-	-	-
fabbricato via dei gracchi	665.149	296.550	-	961.699
fabbricato l'aquila	-	-	-	-
impianto di condizionamento	1.065	1.851	-	2.916
autovetture	8.282	8.282	-	16.564
apparecchiature elettroniche	-	280	-	280
arrotondamenti	-	2	-	2
TOTALE	1.211.719	536.380	-	1.748.099

I valori al 31.12.2013, rappresentano la consistenza degli ammortamenti calcolati negli anni quale posta rettificativa dell'attivo.

PATRIMONIO NETTO

	2013	2012	variazioni
Patrimonio Netto			
Fondo per la gestione	16.893.460	18.820.007	- 1.926.547
Fondo per l'indennità maternità	12.258	64.918	- 52.660
Riserva da rivalutazione	-	-	-
Riserva legale	-	-	-
Fondo di riserva	10.031.113	6.675.630	3.355.483
Avanzi (perdite) portati a nuovo	-	-	-
Avanzo (perdita) dell'esercizio	3.916.738	4.424.683	- 507.945
Totale patrimonio netto	30.853.569	29.985.238	868.331

Il patrimonio netto è composto da:

Fondo per la gestione

di cui all'art. 40 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 16.893.460 (ante accantonamento del risultato di esercizio), alimentato dalla contribuzione integrativa, movimentato come segue:

FONDO PER LA GESTIONE		
Fondo per la gestione al 01.01.2013		19.889.207
Contributi integrativi anno 2013		8.362.532
Contributi integrativi anni precedenti		1.033.927
Sanzioni		997.421
Interessi da sanatorie		- 2.969
Interessi per ritardato pagamento		4.978.501
Proventi finanziari netti		-
Arrotondamenti		-
accantonamento al fondo		15.369.412
Accantonamento rischi interessi per rit. pagamento		4.924.257
Accantonamento svalutazione crediti		-
Spese di amministrazione		8.251.927
Stanziam. Fondo Assistenza		1.882.001
Rendimento immobile sede		48.723
Arrotondamenti		-
utilizzo del fondo		15.106.908
Regolarizzazione posizioni trasferite INPS (storno contribuzione integrativa)		2.995.747
Fondo per la gestione al 31.12.2013 ante destinazione avanzo gestionale		16.893.460
Fondo per la gestione al 01.01.2014 post destinazione avanzo gestionale		17.155.964

Con l'istituzione della Gestione Separata ENPAPI è stato completato il quadro giuridico necessario a definire le posizioni, soprattutto in termini di integrale trasferimento dei fondi ancora trattenuti presso l'INPS, relativi alle posizioni assicurative erroneamente iscritte presso la Gestione Separata INPS e trasferite, assieme ad una parte dei contributi, in base alla convenzione sottoscritta in data 20/11/2007. Lo stesso istituto ha, inoltre, definito il trasferimento delle restanti somme.

L'INPS, secondo la convenzione, ha trasferito nel corso del 2009 la contribuzione a carico dei collaboratori maggiorata dell'importo di € 2.995.747, pari al 2% del reddito prodotto, a titolo di contributo integrativo. Tali contributi sono stati contabilizzati nei bilanci ENPAPI, per competenza, nelle annualità 2007, 2008, 2009 e 2010.

Considerando che obiettivo primario della convenzione INPS - ENPAPI è costituito dalla completa ricostruzione del montante contributivo delle posizioni oggetto di trasferimento, il Consiglio di Amministrazione, su mandato del Consiglio di Indirizzo Generale, con delibera 357/13 del 19 settembre 2013, si è determinato di trasferire i contributi integrativi nei singoli montanti contributivi degli assicurati, prelevandoli dal Fondo per la Gestione a cui erano stati originariamente destinati.

Fondo per l'indennità di maternità

di cui all'art. 41 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 12.258, movimentato come segue:

FONDO MATERNITA'		
Fondo maternità al 01.01.2013		64.918
Contributi maternità anno 2013	1.439.820	
Contributi maternità anni precedenti	- 246.035	
Fiscalizzazione oneri maternità 2012 D.Lgs 151/01	440.396	
accantonamento al fondo		1.634.181
Maternità anno 2013	1.686.840	
Arrotondamenti	1	
utilizzo del fondo		1.686.841
Fondo maternità al 31.12.2013		12.258

Fondo di riserva

di cui all'art. 43 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 10.031.113, (ante accantonamento della parte finanziaria dell'avanzo complessivo di esercizio).

Accoglie il differenziale tra proventi finanziari netti e capitalizzazione ed è movimentato come segue:

FONDO DI RISERVA		
Fondo di riserva al 01.01.2013		10.031.113
Accantonamenti dell'anno	3.605.511	
Rendimento immobile sede	48.723	
accantonamento al fondo		3.654.234
Utilizzi dell'anno	-	
Arrotondamenti	- 1	
utilizzo del fondo		- 1
Fondo di riserva al 31.12.2013 ante destinazione avanzo finanziario		10.031.113
Fondo di riserva al 01.01.2014 post destinazione avanzo finanziario		13.685.348

L'accantonamento complessivo a tale fondo è pari ad € 3.654.234 e deriva dall'avanzo ottenuto

- per € 4.023.627 dal differenziale tra proventi finanziari netti dell'esercizio (€ 4.690.803) e l'importo riconosciuto come capitalizzazione complessiva dei montanti degli assicurati per il 2013 (€ 667.176);

- per € 418.116 dalla capitalizzazione ricalcolata per gli esercizi precedenti;
- per € 48.723 dal rendimento figurativo dell'immobile strumentale dell'Ente, come previsto dall'articolo 43, comma 2 del Regolamento di Previdenza, calcolato sulla base della percentuale di capitalizzazione riconosciuta ai montanti per il 2013 (0,1643%).

Avanzo dell'esercizio

pari a € 3.916.738 formato dall'avanzo gestionale per € 262.504 e dal differenziale tra rendimenti netti da investimenti, da immobili strumentali, capitalizzazione dell'anno e capitalizzazione degli anni precedenti pari a € 3.654.234.

Tale risultato consentirà l'accantonamento della componente gestionale dell'avanzo, pari ad € 262.504, al Fondo per la Gestione, e permetterà, attraverso apposito accantonamento, l'ulteriore movimentazione del Fondo di Riserva, previsto dall'art. 43 del Regolamento di Previdenza, per € 3.654.234.

Il Fondo di Riserva così accumulato potrà essere utilizzato, in base all'art. 41 del suddetto Regolamento di Previdenza, a garanzia della capitalizzazione riconosciuta sui conti individuali, ivi compresi quelli in corso di definizione, a seguito dei trasferimenti dei contributi indebitamente versati all'INPS, qualora i rendimenti netti annui degli investimenti mobiliari ed immobiliari non ne assicurassero piena copertura.

Si riporta, di seguito, il prospetto delle variazioni intervenute nei fondi e nel Patrimonio Netto, relative al periodo 2003/2013.

Descrizione	Fondo Previdenza	Fondo IVS Gest. Separata	Fondo Ass. e Mat. Gest. Sep.	Fondo Pensioni	PATRIMONIO NETTO				Risultato Complessivo
					Fondo Maternità	Fondo Assistenza	Fondo Riserva	Fondo Gestione	
Saldo al 31/12/03	61.649.250	-	-	1.438.838	1.289.443	-	-	3.249.760	
Saldo al 31/12/04	80.096.052	-	-	1.684.232	995.331	-	-	5.407.040	
Variazione dell'esercizio 04	18.446.802	-	-	245.394	- 294.112	-	-	2.157.280	20.555.364
Saldo al 31/12/05	101.718.797	-	-	2.618.374	991.826	-	-	7.943.275	
Variazione dell'esercizio 05	21.622.745	-	-	934.142	- 3.505	-	-	2.536.235	25.089.617
Saldo al 31/12/06	123.603.663	-	-	3.974.861	608.555	-	-	8.633.844	
Variazione dell'esercizio 06	21.884.866	-	-	1.356.487	- 383.271	-	-	690.569	23.548.651
Saldo al 31/12/07	153.853.843	-	-	2.723.239	27.500	-	-	8.858.291	
Variazione dell'esercizio 07	30.250.180	-	-	- 1.251.622	- 581.055	-	-	224.447	28.641.950
Saldo al 31/12/08	178.337.393	-	-	3.906.427	133.308	-	2.565.893	10.475.889	
Variazione dell'esercizio 08	24.483.550	-	-	1.183.188	105.808	-	2.565.893	1.617.598	29.956.037
Saldo al 31/12/09	207.496.474	-	-	5.930.105	69.011	-	3.192.272	13.254.883	
Variazione dell'esercizio 09	29.159.081	-	-	2.023.678	- 64.297	-	626.379	2.778.994	34.523.835
Saldo al 31/12/10	241.312.691	-	-	8.090.701	305.691	-	6.369.928	16.118.971	
Variazione dell'esercizio 10	33.816.217	-	-	2.160.596	236.680	-	3.177.656	2.864.088	42.255.237
Saldo al 31/12/11	285.157.011	-	-	10.559.562	446.411	-	6.675.629	18.820.007	
Variazione dell'esercizio 11	43.844.320	-	-	2.468.861	140.720	-	305.701	2.701.036	49.460.638
Saldo al 31/12/12	329.798.703	7.350.392	148.478	15.171.685	64.918	-	10.031.113	19.889.207	
Variazione dell'esercizio 12	44.641.692	7.350.392	148.478	4.612.123	- 381.493	-	3.355.484	1.069.200	60.795.876
Saldo al 31/12/13	367.786.648	22.455.869	217.285	20.691.121	12.258	230.256	13.685.347	17.155.964	
Variazione dell'esercizio 13	37.967.945	15.105.477	68.807	3.319.843	52.661	230.256	1.657.634	17.624.433	69.780.244

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

PAGINA BIANCA

PRESTAZIONI
PREVIDENZIALI ED
ASSISTENZIALI

	2013	2012	variazioni
Prestazioni previdenziali ed assist.li			
Pensioni agli iscritti	1.695.119	1.319.443	375.676
Ricongiunzioni passive	16.658	66.003	- 49.345
Indennità di maternità	1.686.840	1.394.526	292.314
Altre prestazioni	1.651.745	1.245.681	406.064
Restituzione montante art.9	747.765	561.481	186.284
Interessi su rimborsi contributivi	-	-	-
Totale prestazioni previdenziali ed assist.li	5.798.127	4.587.134	1.210.993

L'importo si riferisce a:

Pensioni agli iscritti

comprendono 1.093 pensioni di vecchiaia (di cui 7 erogate in regime di totalizzazione), 15 pensioni di inabilità (di cui 2 erogate in regime di totalizzazione), 18 assegni di invalidità e 55 pensioni ai superstiti (di cui 8 erogate in regime di totalizzazione) erogate nell'anno. L'incremento di spesa rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente è determinato dal maggior numero di pensioni erogate.

Le pensioni in essere al 31/12/2013 sono state adeguate secondo l'indice ISTAT, ai sensi dell'art. 36 del Regolamento di Previdenza.

Ricongiunzioni passive

rappresentano i montanti relativi ad assistiti transitati, nel corso del 2013, ad altro ente previdenziale

Restituzione montante art. 9

è relativa alla restituzione del montante contributivo agli iscritti (o ai loro superstiti), che hanno compiuto 65 anni di età e che non hanno maturato l'anzianità contributiva necessaria per richiedere la pensione. Il numero delle prestazioni considerate a tale titolo è di 127.

Indennità di maternità

la cui erogazione discende dall'applicazione dell'art. 70 e seguenti del D.Lgs. 26 marzo 2001 n. 151, ed in particolare riferita a:

- 4 di competenza 2012 erogate nel 2013;
- 211 di competenza 2013 erogate nel 2013;
- 33 integrazioni di competenza 2013 da erogare;

Altre prestazioni

riferite a:

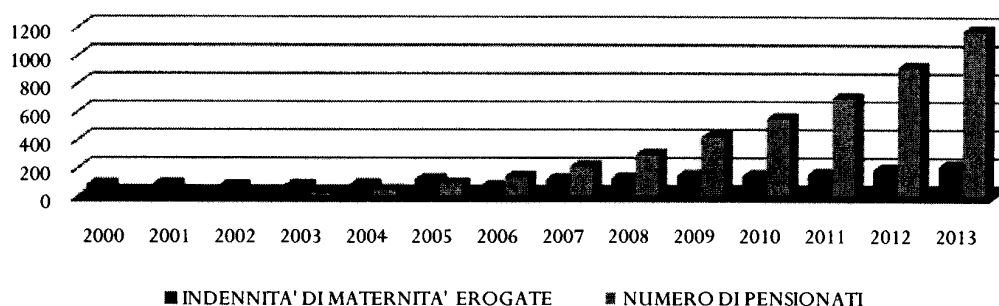
PRESTAZIONE	competenza 2012 erogato 2013	competenza 2013 erogato 2013	competenza 2013 da erogare
<i>Indennità di maternità</i>	4	211	33
<i>Indennità di malattia</i>	23	155	38
<i>Rimborso spese funebri</i>	1	26	9
<i>Intervento per stato di bisogno</i>	3	31	9
<i>Borse di studio</i>	1	57	-
<i>Sussidi portatori di handicap</i>	-	6	-
<i>Contributo acquisto libri di testo</i>	-	4	-
<i>Contributo acquisto prima casa</i>	-	18	-
<i>Contributo avvio attività libero professionale</i>	-	1	-
<i>Sussidio asili nido</i>	-	2	-

In valore assoluto l'importo delle prestazioni assistenziali di competenza dell'esercizio 2013 è riepilogato nel prospetto sottostante:

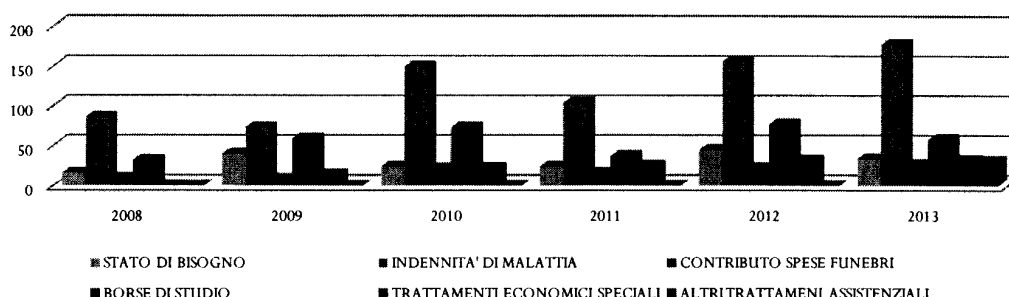
PRESTAZIONE	IMPORTO
<i>Trattamento Economico Speciale</i>	323.379
<i>Indennità di malattia</i>	590.097
<i>Rimborso spese funebri</i>	119.155
<i>Intervento per stato di bisogno</i>	378.000
<i>Borse di studio</i>	87.500
<i>Sussidi portatori di handicap</i>	12.000
<i>Contributo acquisto libri di testo</i>	425
<i>Contributo acquisto prima casa</i>	125.000
<i>Contributo avvio attività libero professionale</i>	15.000
<i>Sussidio asili nido</i>	1.189
TOTALE	1.651.746

Si riportano, di seguito, i grafici relativi all'andamento, nel tempo, delle prestazioni previdenziali ed assistenziali:

Pensioni e maternità



Interventi assistenziali



ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

L'importo corrisponde alle somme erogate a titolo di compensi, gettoni di presenza, rimborsi spese di viaggio e soggiorno degli Organi Collegiali, come risulta dalle seguenti tabelle:

	2013	2012	variazioni
Organi amministrativi e di controllo			
Compensi organi Cassa	993.711	1.025.948	- 32.237
Rimborsi spese	277.680	285.290	- 7.610
Oneri su compensi	112.604	104.826	7.778
Totale organi amministrativi e di controllo	1.383.995	1.416.064	- 32.069

	31/12/2013			31/12/2012		
COMPENSI e GETTONI	Compensi	Gettoni	gg.	Compensi	Gettoni	gg.
Consiglio di Indirizzo Generale	320.000	132.400	331	320.000	167.600	505
Consiglio di Amministrazione	256.000	145.600	364	256.000	136.200	341
Collegio dei Sindaci	90.717	48.994	113	90.634	55.514	130
	666.717	326.994	808	666.634	359.314	976
	Totale 2013	993.711		Totale 2012	1.025.948	

Si osserva un risparmio di spesa, rispetto al precedente esercizio, dei costi relativi ai gettoni di presenza giornalieri.

È importante sottolineare l'attività svolta dalle 4 Commissioni di studio a carattere permanente, istituite nel maggio del 2011, con finalità di studio ed approfondimento di temi funzionali allo sviluppo dell'azione politica dell'Ente.

COMPENSI
PROFESSIONALI E
LAVORO AUTONOMO

	2013	2012	variazioni
Compensi Professionali e lavoro autonomo			
Consulenze legali e notarili	50.821	31.309	19.512
Consulenze amministrative	60.266	13.576	46.690
Altre consulenze	177.654	132.798	44.856
Totale compensi professionali e lav.autonomo	288.741	177.683	111.058

Consulenze legali e notarili:

- consulenze legali, pareri legali ed approfondimenti normativi, per € 50.540,
- spese notarili per vidimazione registri pari ad € 281

Consulenza amministrativa

- supporto nell'elaborazione delle paghe, negli adempimenti in materia previdenziale, nell'espletamento di pratiche di assunzione e cessazione dei rapporti di lavoro per € 16.706,
- perizia di valutazione software SIPA per € 43.560.

Altre consulenze

prevalentemente relative a:

- compensi per attività professionale di advisor e supporto nelle scelte delle strategie di investimento per € 136.371;
- compensi per l'attività professionale svolta dall'attuario € 6.171;
- compensi per l'attività professionale diretta all'adeguamento dei sistemi alla normativa vigente in materia di tutela dei dati personali di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 per € 27.949.

In qualità di Titolare del trattamento di dati sensibili e giudiziari mediante l'utilizzo di strumenti elettronici, ENPAPI, al riguardo, ha provveduto, nel corso dell'esercizio 2013, a sottoporre a revisione ed aggiornamento il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS), adottato ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e successive modificazioni, in attuazione di quanto prescritto dall'allegato B) al medesimo provvedimento legislativo (Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza),

- compensi per provvigioni di intermediazione immobiliare per € 6.534,

PERSONALE

	2013	2012	variazioni
Personale			
Salari e stipendi	1.895.220	1.648.438	246.782
Oneri sociali	496.439	410.320	86.119
Trattamento di fine rapporto	137.172	123.551	13.621
Altri costi	580.304	153.192	427.112
Totale personale	3.109.135	2.335.501	773.634

Il personale in forza al 31/12/2013 è di 41 unità, di cui 6 a tempo determinato.

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle principali voci:

STIPENDI E SALARI	1.895.220
CONTRIBUTI INPS	490.053
INAIL	6.386
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	137.172
TOTALE	2.528.831

Stipendi e salari

rappresenta l'effettivo costo di competenza dell'anno. L'importo tiene conto della quota di competenza 2013 relativamente a:

- Ferie e permessi maturati e non goduti alla data di chiusura dell'esercizio;
- Premi aziendali di risultato di competenza 2013 erogati a gennaio 2014;

Contributi INPS

rappresenta il costo, a carico dell'Ente, dei contributi previdenziali dei dipendenti.

INAIL

rappresenta il costo, a carico dell'Ente, del premio annuale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Trattamento di fine rapporto

rappresenta la quota accantonata di competenza dell'esercizio 2013.

Altri costi

comprende:

ASSISTENZA INTEGRATIVA	49.653
BUONI PASTO	34.357
TRASFERTE	9.141
VISITE FISCALI	2.679
ALTRI COSTI PERSONALE	46.884
FONDI PENSIONE QUOTA ENTE	70.066
COSTI AGGIORNAMENTO	15.968
RISOLUZIONE ANTICIPATA RAPPORTO LAVORO	351.556
TOTALE	580.304

- Assistenza integrativa: rappresenta il costo di competenza per polizze assicurative stipulate in favore del personale dipendente.
- Buoni pasto: rappresenta l'effettivo costo di competenza dell'anno per l'erogazione al personale di buoni pasto giornalieri sostitutivi del servizio di mensa.
- Trasferte: rappresenta il costo delle trasferte del personale dipendente per incontri istituzionali svolti al di fuori del comune di Roma.
- Gli altri costi del personale sono relativi alle guarentigie sindacali, omaggi ai dipendenti in occasione di ricorrenze e attribuzioni incentivanti per la realizzazione del processo di dematerializzazione delle attività dell'Ente;
- Quota fondi pensione a carico Ente: rappresenta il contributo, a carico dell'Ente, da destinare alla forma di previdenza complementare in favore del personale dipendente in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 61 del terzo CCNL personale non dirigente AdEPP.
- Risoluzione anticipata consensuale del rapporto di lavoro di una risorsa determinata dal processo di riorganizzazione nell'ambito dell'Area Studi Giuridici - Gare e Appalti

La tabella successiva illustra l'evoluzione della struttura durante l'esercizio:

Qualifica	31/12/12	cessazioni	passaggi	assunzioni	31/12/13
Direttore Generale	1				1
Dirigenti	2				2
Area Professionale	-				-
Quadri	5	1			4
Area A	5			3	8
Area B	11			1	12
Area C	8	1		7	14
Area D	-				-
	22	2		11	31

I costi per il personale dipendente rispettano le misure di contenimento della spesa di cui all'art. 9 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78 e all'articolo 5, comma 7 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95.

MATERIALI SUSSIDIARI E
DI CONSUMO

	2013	2012	variazioni
Materiali Sussidiari e di consumo			
Forniture per uffici	32.422	16.205	16.217
Acquisti diversi	7.926	9.083	- 1.157
Totale materiali sussidiari e di consumo	40.348	25.288	15.060

L'importo è riferito prevalentemente all'acquisto di cancelleria ed a materiali di consumo ad uso ufficio.

UTENZE VARIE

	2013	2012	variazioni
Utenze varie			
Energia elettrica	41.323	38.379	2.944
Spese telefoniche e postali	348.916	298.272	50.644
Altre utenze	2.831	1.689	1.142
Totale utenze varie	393.070	338.340	54.730

L'importo delle spese telefoniche e postali include, tra l'altro, oneri postali per € 159.447, riferiti, prevalentemente, a spedizioni verso gli Assicurati per:

- modelli di dichiarazione dei redditi e dei volumi di affari per l'accertamento della contribuzione dovuta e relativi bollettini di pagamento;
- spedizione raccomandate per recupero crediti contributivi;
- spedizione estratto conto contributivo.

SERVIZI VARI

	2013	2012	variazioni
Servizi Vari			
Assicurazioni	64.054	30.452	33.602
Servizi informatici	396.468	333.393	63.075
Servizi tipografici	-	-	-
Prestazioni di terzi	36.878	105.632	- 68.754
Spese di rappresentanza	2.664	7.841	- 5.177
Spese bancarie	196.145	170.939	25.206
Trasporti e spedizioni	5.719	11.306	- 5.587
Noleggi	86.000	83.425	2.575
Elezioni	-	-	-
Spese in favore di iscritti	342.216	491.023	- 148.807
Altre prestazioni di servizi	203.265	249.820	- 46.555
Totale servizi vari	1.333.409	1.483.831	- 150.422

Le voci più significative sono relative a:

Assicurazioni

riferite prevalentemente alla quota di competenza delle polizze per Responsabilità Civile, Infortuni e Tutela Legale, stipulate a favore degli Organi statutari e della struttura dell'Ente.

Servizi informatici

relativi ai servizi di sviluppo della procedura di gestione del data base delle posizioni individuali degli iscritti e a tutte le attività connesse all'assistenza sistemistica ed hardware svolte dalla società controllata Gospaservice Spa in liquidazione i cui contratti di assistenza sono terminati con la chiusura dell'esercizio 2013.

Prestazioni di terzi

riferita:

- alla revisione di bilancio affidata alla società Reconta Ernst & Young per € 20.130;
- alle spese per adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e successive modificazioni ed integrazioni per € 4.285.
- alla quota di competenza del 2013 dei costi relativi al servizio di rassegna stampa per € 12.463.

Spese bancarie

riferite, in massima parte, all'inoltro, all'incasso ed alla rendicontazione dei contributi minimi incassati mediante M.A.V., per il tramite della Banca Popolare di Sondrio.

Spese in favore degli iscritti

che comprendono:

- i costi per la realizzazione degli incontri organizzati direttamente sul territorio da ENPAPI o presso i Collegi Provinciali;
- i costi per la partecipazione del personale dipendente e degli Organi Statutari ai suddetti incontri;
- i costi per il materiale informativo inviato;
- le spese per la partecipazione a congressi ed eventi;
- la posta elettronica certificata gratuita a tutti gli assicurati;
- l'intervento straordinario unitario di € 5.000 concesso a favore dei collegi IPASVI delle provincie colpite dagli eventi sismici del maggio 2012.

Nel corso del 2013 l'Ente ha partecipato a 30 incontri, svoltisi su tutto il territorio nazionale, per mezzo dei quali ha veicolato informazioni sull'Ente e sulle funzioni svolte di protezione sociale, nel quadro del sistema previdenziale del nostro Paese.

Altre prestazioni di servizi

riferite:

- alla quota annuale di iscrizione all'AdEPP per € 30.000;

- ai servizi di vigilanza per € 8.410;
- alle spese per la gestione ed il deposito dell'archivio cartaceo per € 9.488;
- le spese relative alla copertura finanziaria di un posto aggiuntivo di dottorato in Scienze infermieristiche e Ostetriche sulla base della convenzione sottoscritta con l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" per € 16.160. ENPAPI ritiene che l'attività di ricerca diretta alla conoscenza del fenomeno e dell'impatto economico e sociale della libera professione infermieristica in Italia, possa fornire dati concreti che potranno essere utili nell'attuazione degli obiettivi fissati;
- le spese direttamente connesse all'espletamento delle attività dell'Ufficio Gare dell'Ente per € 510;
- la quota di adesione all'Ente di Mutua Assistenza dei Professionisti Italiani - EMAPI, per € 8.000. Tale Ente è stato costituito con l'obiettivo di garantire prestazioni sanitarie integrative e trattamenti assistenziali, in favore dei liberi professionisti iscritti agli Enti. Per mezzo della convenzione, stipulata con una primaria compagna assicurativa, i Professionisti iscritti possono aderire, su base volontaria, alle coperture assicurative "Grandi Interventi" e "Globale";
- le spese relative alle attività ausiliarie, svolte direttamente dalla società controllata Gaspaservice Spa per € 130.697 alle quali è stato necessario ricorrere in ragione dell'incremento di alcune attività operative quali il supporto telefonico per il contatto con gli assicurati. I contratti con la società partecipata, ora in liquidazione, sono cessati con la chiusura dell'esercizio 2013 e le relative attività di supporto saranno internalizzate e svolte direttamente dagli uffici dell'Ente.

CANONI DI LOCAZIONE
PASSIVI

	2013	2012	variazioni
Canoni di locazione passivi			
Locazione uffici	68.222	13.912	54.310
Altre locazioni	-	-	-
Totale canoni di locazione passivi	68.222	13.912	54.310

La voce accoglie l'impegno di spesa per l'affitto di un locale presso lo stabile di Lungotevere dei Mellini, 27, adibito ad archivio.

L'incremento delle attività istituzionali unitamente alla politica di internalizzazione di alcuni servizi, in passato affidati a soggetti esterni, hanno determinato un aumento del fabbisogno di risorse umane e di conseguenza di spazi operativi.

Nel corso del 2013 è stato stipulato un contratto per la locazione di uffici siti in Piazza Cola di Rienzo, 68 in cui è stata delocalizzata l'intera Area

Previdenza al fine di accentrare l'attività in un spazio più grande di quello precedentemente a disposizione, garantendo, nel contempo, adeguati spazi di lavoro ai componenti gli Organi dell'Ente al primo piano della sede centrale.

SPESE PUBBLICAZIONE
PERIODICO

	2013	2012	variazioni
Spese pubblicazione periodico			
Spese tipografia	83.866	103.225	- 19.359
Altre spese	79.083	78.602	481
Totale spese pubblicazione periodico	162.949	181.827	- 18.878

L'importo è relativo alle spese sostenute per la realizzazione e la pubblicazione del periodico ufficiale dell'Ente "Providence". Le altre spese fanno riferimento ai costi sostenuti per la redazione di articoli, per grafica e impaginazione e le spese relative al confezionamento ed alla spedizione.

La rivista "Providence" costituisce parte integrante della strategia di comunicazione dell'Ente, contribuendo in modo sostanziale al positivo consolidamento della visibilità dello stesso verso le Istituzioni, la Professione infermieristica, il comparto della previdenza privata dei liberi professionisti.

ONERI TRIBUTARI

	2013	2012	variazioni
Oneri tributari			
IRES	10.598	35.644	- 25.046
IRAP	172.692	129.834	42.858
Imposte gestione finanziaria	1.738.914	922.680	816.234
Altre Imposte e tasse	33.827	41.240	- 7.413
Oneri straordinari (D.L. 95/2012)	148.747	74.373	74.374
Totale oneri tributari	2.104.778	1.203.771	901.007

- L'IRES è calcolata sui proventi di natura immobiliare e di natura finanziaria non assoggettati ad imposta sostitutiva "461/97".
- L'IRAP è calcolata sul totale imponibile ai fini previdenziali relativo a:
 - retribuzioni spettanti al personale dipendente;
 - somme e indennità costituenti redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente ai sensi dell'articolo 50 del Tuir;
 - compensi per prestazioni di lavoro autonomo occasionale.
- Le "imposte sulla gestione finanziaria" si riferiscono principalmente all'imposta applicata sulle plusvalenze maturate, in regime di risparmio gestito "461/97",
- Le "altre imposte e tasse" si riferiscono principalmente alle ritenute alla fonte a titolo d'imposta ed Imposta Municipale Propria.

- Tra gli oneri tributari straordinari sono state collocate le somme versate in ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni recate dall'art. 8, comma 3, del D.L. 6 luglio 2012, n.95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, in materia di riduzione dei consumi intermedi.

A tal proposito è opportuno sottolineare che le voci di spesa contenute nel presente documento di bilancio rispettano la normativa in materia di contenimento della spesa pubblica.

Si precisa altresì che il Consiglio di Amministrazione si è determinato nel prevedere, per l'esercizio 2014, il versamento della somma corrispondente al 12% dei consumi intermedi riferiti al 2010, assolvendo, in tal senso, agli obblighi di contenimento di tali spese.

ONERI FINANZIARI

	2013	2012	variazioni
Oneri finanziari			
Interessi passivi	198.215	272.257	- 74.042
Minusvalenza su negoziazione titoli	-	-	-
Totale oneri finanziari	198.215	272.257	- 74.042

L'importo è riferito a:

- interessi passivi, di competenza 2013, legati alla sottoscrizione del mutuo, acceso presso la Banca Popolare di Verona (ora Banca Popolare di Novara), per l'acquisizione del fabbricato che accoglie la sede dell'Ente. Il prestito prevede la corresponsione di interessi passivi calcolati sulla base del tasso Euribor 3 mesi (calcolato come media del mese precedente la scadenza della rata) maggiorato di 1,50 punti percentuali da corrispondere in rate semestrali. L'importo degli interessi corrisposti nel 2013 a tale titolo è pari ad € 144.386. Sempre con riferimento al suddetto mutuo, contro il rischio legato alla fluttuazione dei tassi è stata prevista una copertura tramite la sottoscrizione, con lo stesso istituto bancario, di un contratto denominato "Tasso massimo a premio frazionato", con decorrenza 01/01/2010 e scadenza 31/12/2019, che prevede uno scambio semestrale posticipato di interessi tra banca ed Ente calcolati sulla quota capitale residua del mutuo ad ogni scadenza, con tasso debitore calcolato sull'Euribor 6 mesi maggiorato dello 0,63% con cap sull'Euribor 6 mesi pari al 4,1% e tasso creditore pari all'Euribor 6 mesi. L'importo degli interessi corrisposti nel 2012 a tale titolo è pari ad € 53.657.
- La restante quota di € 172 è riferita ad interessi passivi per momentanee anticipazioni di cassa da parte dell'istituto cassiere Banca Popolare di Sondrio.

ALTRI COSTI

	2013	2012	variazioni
Altri costi			
Pulizie uffici	105.141	78.767	26.374
Spese condominiali	1.888	133	1.755
Canoni manutenzione	53.854	41.213	12.641
Libri, giornali e riviste	9.553	9.947	- 394
Altri	37.754	24.554	13.200
Totale altri costi	208.190	154.614	53.576

Il comparto degli altri costi è riferito principalmente alle spese per pulizia degli uffici, le spese per manutenzione, le spese per acquisto di libri ed abbonamenti.

La voce altri costi contiene le spese per € 15.754 sostenute per la gestione e manutenzione di un'autovettura. Tale acquisto, avvenuto ad inizio 2012, è stato effettuato nell'ambito del progetto di internalizzazione dei servizi di trasporto e guardiania deliberato dal Consiglio di Amministrazione al fine di perseguire risparmi di spesa.

Gli ulteriori € 20.000 contenuti nella voce altri costi fanno riferimento a donazioni effettuate ad associazioni ed enti con finalità sociali ed umanitarie.

AMMORTAMENTI E
SVALUTAZIONI

	2013	2012	variazioni
Ammortamenti e svalutazioni			
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	203.135	62.004	141.131
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	536.380	499.076	37.304
Ammortamento delle immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Svalutazione crediti	-	522.267	- 522.267
Altri accantonamenti e svalutazioni	4.924.257	3.664.490	1.259.767
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.663.772	4.747.837	915.935

L'importo degli ammortamenti è direttamente collegato alle immobilizzazioni materiali ed immateriali le cui voci sono illustrate nell'ambito dell'attivo e nel passivo dello Stato Patrimoniale.

La voce svalutazione crediti accoglie la quota annuale dell'accantonamento all'apposito Fondo del passivo per svalutazione dei crediti contributivi.

La voce altri accantonamenti e svalutazioni accoglie la quota annuale dell'accantonamento all'apposito Fondo del passivo per rischi su crediti. Ogni esercizio va monitorata la consistenza di tale fondo che deve essere pari al differenziale tra quanto dovuto dagli Assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione calcolata sullo scoperto.

ONERI STRAORDINARI

	2013	2012	variazioni
Oneri straordinari			
Rettifica accantonamento ai fondi anni precedenti	253.157	205.172	47.985
Capitalizzazione anni precedenti	-	-	-
Sopravvenienze passive	4.521	26.142	- 21.621
Abbuoni passivi	6	5	1
Totale oneri straordinari	257.684	231.319	26.365

La voce "Rettifica accantonamento ai fondi anni precedenti" è relativa all'annuale ricalcolo dei contributi di maternità.

RETTIFICHE DI RICAVI

	2013	2012	variazioni
Rettifiche di ricavi / accantonamenti ai fondi			
Accantonamento al fondo per la gestione	15.372.380	13.142.675	2.229.705
Accantonamento al fondo per la previdenza	58.701.571	56.223.966	2.477.605
Accantonamento al fondo per l'indennità di maternità	1.880.216	1.218.205	662.011
Accantonamento al fondo IVS G.S.	15.105.477	7.350.392	7.755.085
Accantonamento fondo Assist. e Mat. G.S.	68.807	148.478	- 79.671
Accantonamento al Fondo di riserva	-	-	-
Accantonamento al Fondo Assistenza	1.882.001	-	1.882.001
Totale rettifiche di ricavi / accanton. ai fondi	93.010.452	78.083.716	14.926.736

La voce accoglie gli accantonamenti di competenza ai seguenti fondi:

- Fondo per la gestione, cui è imputato il gettito della contribuzione integrativa.
- Fondo per la previdenza, cui è imputato il gettito della contribuzione soggettiva.
- Fondo per l'indennità di maternità, cui è imputato il gettito della contribuzione di maternità.
- Fondo IVS Gestione Separata, cui è imputato il gettito della contribuzione IVS dei collaboratori iscritti alla Gestione Separata.
- Fondo Assistenza e Maternità Gestione Separata, cui è imputato il gettito della contribuzione aggiuntiva dei collaboratori iscritti esclusivamente alla Gestione Separata.
- Fondo Assistenza, cui è imputato lo stanziamento annuale del Consiglio di Indirizzo Generale per le prestazioni assistenziali.

CONTRIBUTI

	2013	2012	variazioni
Contributi			
Contributi soggettivi	49.621.550	43.170.431	6.451.119
Contributi IVS Gestione Separata	4.701.091	7.350.392	- 2.649.301
Contributi Integrativi	13.819.490	15.264.223	- 1.444.733
Contributi Aggiuntivi G.S.	68.807	148.478	- 79.671
Contributi di maternità	1.439.820	838.309	601.511
Ricongiunzioni attive	570.373	354.227	216.146
Introiti sanzioni amministrative	997.421	1.500.889	- 503.468
Interessi per ritardato pagamento	4.978.501	2.973.229	2.005.272
Totale contributi	76.197.053	71.600.178	4.596.875

GESTIONE PRINCIPALE	ISCRITTI CONTRIBUENTI ESCLUSIVI	18.480	DI CUI 278 PENSIONATI
	ISCRITTI CONTRIBUENTI CONTESTUALI G.S.	5.320	
	totale iscritti contribuenti	23.800	
	ISCRITTI NON CONTRIBUENTI	17.631	DI CUI 849 PENSIONATI
GESTIONE SEPARATA	ISCRITTI ESCLUSIVI G.S.	12.110	
ENPAPI	TOTALE ISCRITTI	53.541	DI CUI 1127 PENSIONATI
	TOTALE POSIZIONI GESTITE	58.861	DI CUI 1127 PENSIONATI

Contributi

La contribuzione è dovuta da tutti gli iscritti attivi dell'Ente al 31/12/2013. Il calcolo è effettuato sulla base dei redditi e dei volumi di affari professionali, prodotti nel 2012 e dichiarati nel corso del 2013. La contribuzione è altresì dovuta da coloro, non più attivi alla data del 31/12/2013, che sono stati comunque attivi in corso d'anno.

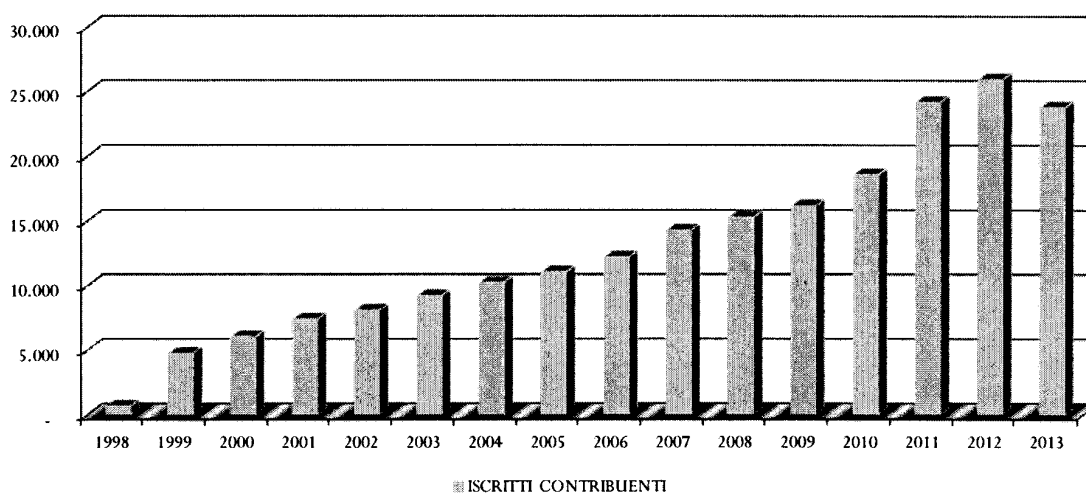
Nel corso del 2013 proseguono gli interventi finalizzati al miglioramento delle prestazioni pensionistiche degli assicurati.

I contributi soggettivi dell'anno 2013 sono calcolati sulla base di un'aliquota del 13% aumentata, rispetto al precedente esercizio, di 1 punti percentuale.

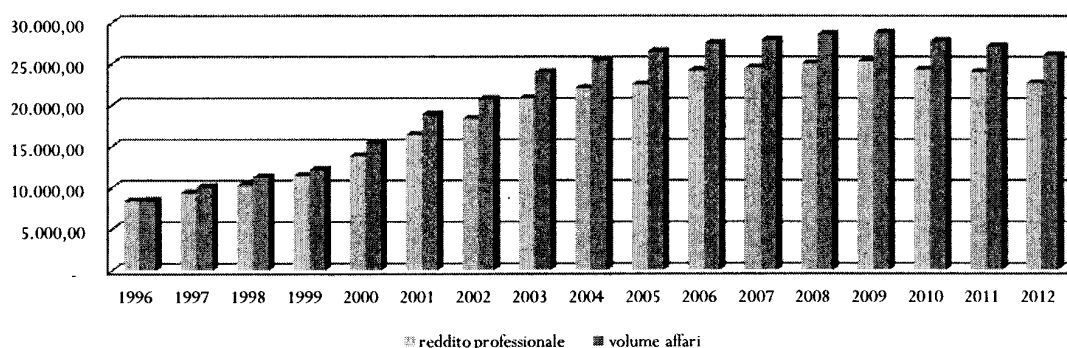
I contributi integrativi dell'anno 2013 sono calcolati sulla base di un'aliquota del 2% per i volumi di affari prodotti nei confronti della Pubblica Amministrazione e del 4% per i volumi di affari prodotti nei confronti dei committenti privati. Quest'ultima maggiorazione sarà destinata per metà a coprire le spese di gestione ed a garantire gli interventi assistenziali, e per metà all'aumento del montante contributivo individuale.

L'importo del contributo fisso di maternità per il 2013, destinato alla copertura delle indennità di maternità, prevista dal D. Lgs. n.151/01, è pari ad € 60. L'importo totale dei contributi per maternità è stato calcolato applicando tale misura fissa a tutti gli iscritti contribuenti nel 2013.

Si riportano, di seguito, i grafici relativi all'andamento delle posizioni contribuenti alla gestione principale ed all'andamento dei loro redditi e volumi di affari medi:



redditi professionali e volumi d'affari



La flessione del numero delle posizioni contribuenti è determinata dal transito delle posizioni dalla gestione principale alla gestione separata.

Contributi Gestione Separata

Il provvedimento legislativo contenuto nel DL 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, ha consentito la creazione in ENPAPI della gestione separata destinata ad accogliere le posizioni contributive degli infermieri titolari di rapporti di collaborazione. Il provvedimento, prevede un assoggettamento contributivo ripartito per 1/3 a carico dei collaboratori stessi e per 2/3 a carico dei committenti. L'aliquota contributiva corrisponde a quella applicata dalla Gestione Separata INPS, pari, per il 2013, al:

- 27% per i soggetti non assicurati ad altre forme pensionistiche obbligatorie, oltre un'aliquota aggiuntiva, pari a 0,72%, che costituirà la copertura finanziaria delle prestazioni di maternità e di assistenza;
- 20% per i soggetti titolari di pensione o provvisti di altra tutela pensionistica obbligatoria).

La stima dei contributi per l'anno 2013, in attesa della completa regolarizzazione da parte dei committenti, è stata effettuata sulla base delle informazioni disponibili nell'attuale database.

Ricongiunzioni attive

Rappresenta il valore dei contributi pervenuti, per volontà dell'assicurato, da altro Ente previdenziale.

Introiti sanzioni amministrative

Rappresenta il dato relativo agli incassi di somme per sanzioni inerenti inadempienze degli assicurati per ritardato od omesso versamento di contributi, per mancata, erronea o tardiva comunicazione di dati anagrafici e reddituali.

Interessi per ritardato pagamento

Si è proceduto alla rilevazione degli interessi per ritardato pagamento ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Previdenza, calcolati prudenzialmente con il metodo scalare a decorrere dall'ultima scadenza utile per la regolarizzazione contributiva di ogni singolo anno. Il valore complessivo degli interessi, determinati in base al regime sanzionatorio che prevede l'applicazione di una percentuale dello 0,60% mensile, è pari ad € 25.658.475 imputabili per € 4.978.501 all'esercizio 2013.

CANONI DI LOCAZIONE

	2013	2012	variazioni
Canoni di locazione			
Canoni di locazione	28.420	31.760	- 3.340
Totale canoni di locazione	28.420	31.760	- 3.340

Rappresenta quanto di competenza dell'esercizio per la locazione delle unità immobiliari che accolgono le sedi dei Collegi provinciali di Trieste, Pescara e L'Aquila.

ALTRI RICAVI

	2013	2012	variazioni
Altri ricavi			
Proventi da abbonamenti, sponsorizz.	-	-	-
Interessi di dilaz. su incasso contributi	-	3.904	3.904
Vari	15.902	46.231	30.329
Totale altri ricavi	15.902	50.135	34.233

La voce ricavi vari accoglie il contributo del 5 per mille destinato ad ENPAPI nell'anno d'imposta 2011, un contributo della Banca Tesoriera ed i proventi derivanti dal contratto di servizi stipulato con la società controllata Gaspaservice Spa.

INTERESSI E PROVENTI
FINANZIARI DIVERSI

	2013	2012	variazioni
Interessi e proventi finanziari diversi			
Interessi e utili su titoli e operazioni finanziarie	5.568.811	8.788.324	3.219.513
Interessi bancari e postali	17.489	54.730	37.241
Proventi finanziari diversi	-	-	-
Totale interessi e proventi finanziari diversi	5.586.300	8.843.054	3.256.754

I proventi di valori mobiliari, conseguiti nell'esercizio possono essere così ripartiti:

INTERESSI SU C/C GESTIONI PATRIMONIALI	-	1.461.657
CEDOLE E UTILI SU QUOTE FONDI		6.683.220
RETROCESSIONE COMMISSIONI		5.332
COMMISSIONI E BOLLI	-	125.708
CAPITALIZZAZIONE POLIZZE		1.305.192
PLUS / MINUS NEGOZIAZIONE E VALUTAZIONE	-	837.569
arrofondamenti		1
TOTALE		5.568.811

Nel contesto economico e finanziario ampiamente descritto nella relazione del Consiglio di Amministrazione che accompagna il presente documento di bilancio, l'Ente ha confermato anche nel 2013 un assetto del patrimonio orientato alla prudenza, in coerenza con l'indirizzo degli anni precedenti. Tale impostazione strategica è stata avviata a partire da fine 2007 (inizio della crisi finanziaria). L'allocazione prudente ha permesso al portafoglio finanziario di non essere esposto alla volatilità del mercato azionario.

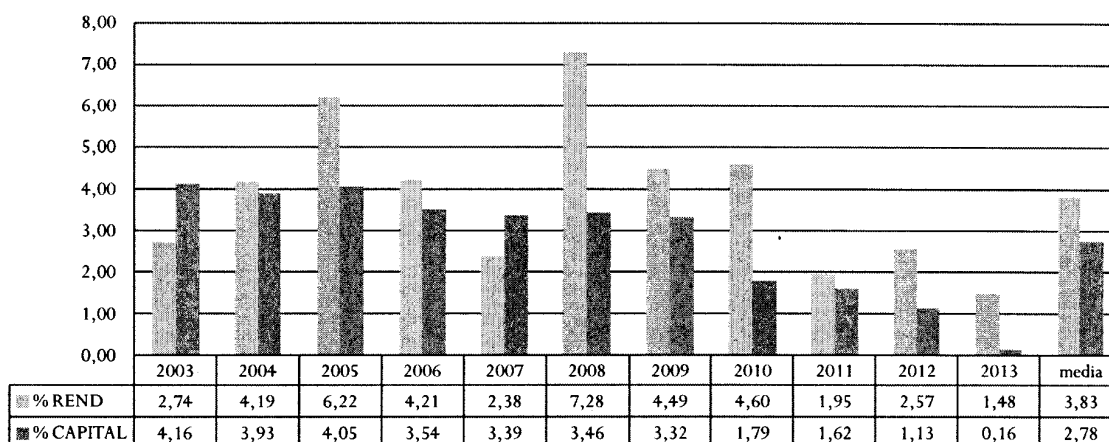
Anche nel corso del 2013 nell'assetto del patrimonio è proseguita la tendenza di incremento della quota investita in fondi chiusi e classi di

attivo reali che nel medio-lungo termine sono coerenti con gli obiettivi di conservazione reale del patrimonio.

L'assetto prudenziale del patrimonio non ha impedito all'Ente di ottenere un risultato positivo del 1,48% al netto delle imposte, superiore al tasso di rivalutazione dei montanti, pari all'0,16%.

In valore assoluto il rendimento netto degli investimenti è pari ad € 4.690.803 mentre quello relativo alla capitalizzazione dei montanti è pari ad € 667.176. Il dato di redditività è stato calcolato rapportando il risultato netto della gestione del patrimonio finanziario alla giacenza media del capitale investito.

Si riporta di seguito, il grafico che illustra il confronto, in termini percentuali, tra tasso annuo di capitalizzazione dei montanti e tasso annuo netto di rendimento degli investimenti.



RETTIFICHE DI COSTI

	2013	2012	variazioni
Rettifiche di costi			
Recupero prestazioni	-	-	-
Rimborsi Stato - Fisc.Maternità D.Lgs 151	440.396	379.896	60.500
Altri recuperi	-	-	-
Totale rettifiche di costi	440.396	379.896	60.500

La voce è riferita all'importo, di competenza del 2013, che verrà richiesto a rimborso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 78 D.Lgs. 151/01.

PROVENTI STRAORDINARI

	2013	2012	variazioni
Proventi straordinari e utilizzo fondi			
Sopravvenienze attive	14.597	33.857	- 19.260
Rettifica contributi esercizi precedenti	3.001.325	2.049.596	951.729
Abbuoni attivi	-	-	-
Altri Utilizzi	764.423	627.484	136.939
Utilizzo fondo pensioni	1.637.921	1.265.322	372.599
Utilizzo fondo per la previdenza	7.465.837	54.121	7.411.716
Utilizzo fondo per l'indennità di maternità	1.932.875	1.599.698	333.177
Utilizzo fondo per la gestione	18.368.128	13.142.675	5.225.453
Utilizzo fondo assistenza	1.651.745	-	1.651.745
Totale proventi straordinari	34.836.851	18.772.753	16.064.098

La voce di maggior rilievo contiene valori di rettifica riferiti principalmente al ricalcolo della contribuzione relativa ai precedenti esercizi.

Le altre voci comprendono gli utilizzi dei vari fondi.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente, dott. Mario Schiavon

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

ATTIVITA'	2013	2012	variazioni
	2013	2012	variazioni
Immobilizzazioni immateriali			
Costi d'impianto ed ampliamento	-	-	-
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	-	-	-
Software di proprietà ed altri diritti	1.956.734	193.622	1.763.112
Conc.ni licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
Altre	130.104	135.907	- 5.803
Totale immobilizzazioni immateriali	2.086.838	329.529	1.757.309
Immobilizzazioni materiali			
Terreni	-	-	-
Fabbricati	30.796.458	30.796.458	-
Impianti e macchinari	9.257	5.324	3.933
Attrezzatura Varia e minuta	1.264	1.264	-
Automezzi	41.412	41.412	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-
Altri beni	1.160.699	977.466	183.233
Totale immobilizzazioni materiali	32.009.090	31.821.924	187.166
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni in	-	-	-
imprese controllate	-	1.359.872	- 1.359.872
imprese collegate	-	-	-
altre imprese	1.000.160	-	1.000.160
Crediti	-	-	-
verso imprese controllate	-	-	-
verso imprese collegate	-	-	-
verso personale dipendente	-	-	-
verso iscritti	-	-	-
verso altri	-	-	-
Altri Titoli	330.606.923	327.988.592	2.618.331
Totale immobilizzazioni finanziarie	331.607.083	329.348.464	2.258.619
Crediti			
Verso imprese controllate	-	-	-
Verso imprese collegate	-	-	-
Verso personale dipendente	-	-	-
Verso iscritti	158.550.047	134.369.678	24.180.369
Verso inquilinato	-	-	-
Verso Stato	1.096.136	771.850	324.286
Verso INPS G.S.	-	-	-
Verso altri	21.155	96.777	- 75.622
Totale crediti	159.667.338	135.238.305	24.429.033

ATTIVITA'	2013	2012	variazioni
Attività finanziarie			
Investimenti in liquidità	59.673.180	711.472	58.961.708
Altri Titoli	-	-	-
Totale attività finanziarie	59.673.180	711.472	58.961.708
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	3.329.847	46.544.486	- 43.214.639
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	1.348	2.052	704
Totale disponibilità liquide	3.331.195	46.546.538	- 43.215.343
Ratei e risconti attivi			
Ratei attivi	3.255.869	925.497	2.330.372
Risconti attivi	100.199	62.032	38.167
Totale ratei e risconti attivi	3.356.068	987.529	2.368.539
differenze da arrotondamento	- 1		- 1
TOTALE ATTIVITA'	591.730.791	544.983.761	46.747.030
Conti d'ordine			
Beni di terzi presso l'Ente	-	-	-
beni in leasing	-	-	-
titoli di terzi	-	-	-
Impegni	-	-	-
immobilizzazioni c/impegni	-	-	-
altri impegni	97.577.419	99.210.546	- 1.633.127
Debitori per garanzie reali	-	-	-
Totale Conti d'ordine	97.577.419	99.210.546	- 1.633.127

PASSIVITA'	2013	2012	variazioni
	2013	2012	variazioni
Patrimonio Netto			
Fondo per la gestione	16.893.460	18.820.007	- 1.926.547
Fondo per l'indennità maternità	12.258	64.918	- 52.660
Riserva da rivalutazione	-	-	-
Riserva legale	-	-	-
Fondo di riserva	10.031.113	6.675.630	3.355.483
Avanzi (perdite) portati a nuovo	-	-	-
Avanzo (perdita) dell'esercizio	3.916.738	4.424.683	- 507.945
Totale patrimonio netto	30.853.569	29.985.238	868.331
Fondi per rischi ed oneri			
Imposte e tasse	727.801	169.285	558.516
Altri Fondi rischi ed oneri	17.641.119	12.716.862	4.924.257
Fondo Svalutazione Crediti	2.684.763	2.684.763	-
Fondo Oscillazione Titoli	-	832.904	- 832.904
Totale fondi per rischi ed oneri	21.053.683	16.403.814	4.649.869
Tratt. fine rapporto lavoro subordinato			
Tratt. fine rapporto lavoro subordinato	290.415	264.686	25.729
Totale tratt. fine rapporto lavoro subordinato	290.415	264.686	25.729
Debiti			
Debiti Verso banche	56.699.246	81.591.256	- 24.892.010
Acconti	-	-	-
Debiti Verso fornitori	1.693.615	444.952	1.248.663
Debiti rappr. da titoli di credito	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	-	-
Debiti Verso imprese collegate	-	-	-
Debiti verso lo Stato	-	-	-
Debiti Tributari	202.669	221.822	- 19.153
Debiti Vs. Ist. di previd. e secur. soc.	198.130	289.225	- 91.095
Debiti verso personale dipendente	371.799	312.613	59.186
Altri debiti	-	-	-
Totale debiti	59.165.459	82.859.868	- 23.694.409
Debiti verso iscritti e diversi			
Fondo per la previdenza	367.786.648	329.798.703	37.987.945
Indennità di maternità da erogare	3.016	34.325	- 31.309
Altre prestazioni da erogare	314.169	123.816	190.353
Fondo pensioni	20.691.121	15.171.685	5.519.436
Debiti v/iscritti per restituzione contributi	56.216.853	50.933.048	5.283.805
Contributi da destinare	248.163	292.180	- 44.017
Debiti per ricongiunzioni	2.380.599	2.392.639	- 12.040
Debiti per capitalizzazione da accreditare	8.017.356	7.963.112	54.244
Fondo IVS Gestione Separata	22.455.869	7.350.392	15.105.477
Fondo Assist. e Mat. Gestione Separata	217.285	148.478	68.807
Fondo Assistenza	230.256	-	230.256
Altri debiti diversi	58.234	50.059	8.175
Totale debiti verso iscritti e diversi	478.619.569	414.258.437	64.361.132

PASSIVITA'	2013	2012	variazioni
Fondi ammortamento			
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	1.748.099	1.211.719	536.380
Altri	-	-	-
Totale fondi ammortamento	1.748.099	1.211.719	536.380
Ratei e risconti passivi			
Ratei passivi	-	-	-
Risconti passivi	-	-	-
Totale ratei e risconti passivi	-	-	-
			-
differenze da arrotondamento	- 3	- 1	- 2
			-
TOTALE PASSIVITA'	591.730.791	544.983.761	46.747.030
Conti d'ordine			
Beni di terzi presso l'Ente	-	-	-
fornitori per beni in leasing	-	-	-
depositanti titoli	-	-	-
Impegni	-	-	-
terzi cedenti immobilizzazioni	-	-	-
terzi c/altri impegni	97.577.419	99.210.546	- 1.633.127
Garanzie reali concesse a terzi	-	-	-
Totale conti d'ordine	97.577.419	99.210.546	- 1.633.127

COSTI	2013	2012	variazioni
	2013	2012	variazioni
Prestazioni previdenziali ed assist.li			
Pensioni agli iscritti	1.695.119	1.319.443	375.676
Ricongiunzioni passive	16.658	66.003	- 49.345
Indennità di maternità	1.686.840	1.394.526	292.314
Altre prestazioni	1.651.745	1.245.681	406.064
Restituzione montante art.9	747.765	561.481	186.284
Interessi su rimborsi contributivi	-	-	-
Totale prestazioni previdenziali ed assist.li	5.798.127	4.587.134	1.210.993
Organi amministrativi e di controllo			
Compensi organi Cassa	993.711	1.025.948	- 32.237
Rimborsi spese	277.680	285.290	- 7.610
Oneri su compensi	112.604	104.826	7.778
Totale organi amministrativi e di controllo	1.383.995	1.416.064	- 32.069
Compensi Professionali e lavoro autonomo			
Consulenze legali e notari	50.821	31.309	19.512
Consulenze amministrative	60.266	13.576	46.690
Altre consulenze	177.654	132.798	44.856
Totale compensi professionali e lav.autonomo	288.741	177.683	111.058
Personale			
Salari e stipendi	1.895.220	1.648.438	246.782
Oneri sociali	496.439	410.320	86.119
Trattamento di fine rapporto	137.172	123.551	13.621
Altri costi	580.304	153.192	427.112
Totale personale	3.109.135	2.335.501	773.634
Materiali Sussidiari e di consumo			
Forniture per uffici	32.422	16.205	16.217
Acquisti diversi	7.926	9.083	- 1.157
Totale materiali sussidiari e di consumo	40.348	25.288	15.060
Utenze varie			
Energia elettrica	41.323	38.379	2.944
Spese telefoniche e postali	348.916	298.272	50.644
Altre utenze	2.831	1.689	1.142
Totale utenze varie	393.070	338.340	54.730

COSTI	2013	2012	variazioni
Servizi Vari			
Assicurazioni	64.054	30.452	33.602
Servizi informatici	396.468	333.393	63.075
Servizi tipografici	-	-	-
Prestazioni di terzi	36.878	105.632	- 68.754
Spese di rappresentanza	2.664	7.841	- 5.177
Spese bancarie	196.145	170.939	25.206
Trasporti e spedizioni	5.719	11.306	- 5.587
Noleggi	86.000	83.425	2.575
Elezioni	-	-	-
Spese in favore di iscritti	342.216	491.023	- 148.807
Altre prestazioni di servizi	203.265	249.820	- 46.555
Totale servizi vari	1.333.409	1.483.831	- 150.422
Canoni di locazione passivi			
Locazione uffici	68.222	13.912	54.310
Altre locazioni	-	-	-
Totale canoni di locazione passivi	68.222	13.912	54.310
Spese pubblicazione periodico			
Spese tipografia	83.866	103.225	- 19.359
Altre spese	79.083	78.602	481
Totale spese pubblicazione periodico	162.949	181.827	- 18.878
Oneri tributari			
IRES	10.598	35.644	- 25.046
IRAP	172.692	129.834	42.858
Imposte gestione finanziaria	1.738.914	922.680	816.234
Altre Imposte e tasse	33.827	41.240	- 7.413
Oneri straordinari (D.L. 95/2012)	148.747	74.373	74.374
Totale oneri tributari	2.104.778	1.203.771	901.007
Oneri finanziari			
Interessi passivi	198.215	272.257	- 74.042
Minusvalenza su negoziazione titoli	-	-	-
Totale oneri finanziari	198.215	272.257	- 74.042
Altri costi			
Pulizie uffici	105.141	78.767	26.374
Spese condominiali	1.888	133	1.755
Canoni manutenzione	53.854	41.213	12.641
Libri, giornali e riviste	9.553	9.947	- 394
Altri	37.754	24.554	13.200
Totale altri costi	208.190	154.614	53.576

COSTI	2013	2012	variazioni
Ammortamenti e svalutazioni			
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	203.135	62.004	141.131
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	536.380	499.076	37.304
Ammortamento delle immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Svalutazione crediti	-	522.267	- 522.267
Altri accantonamenti e svalutazioni	4.924.257	3.664.490	1.259.767
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.663.772	4.747.837	915.935
Rettifiche di valori			
Minusvalenze gestione finanziaria	-	-	-
Totale rettifiche di valori	-	-	-
Oneri straordinari			
Rettifica accantonamento ai fondi anni precedenti	253.157	205.172	47.985
Capitalizzazione anni precedenti	-	-	-
Sopravvenienze passive	4.521	26.142	- 21.621
Abbuoni passivi	6	5	1
Totale oneri straordinari	257.684	231.319	26.365
Rettifiche di ricavi / accantonamenti ai fondi			
Accantonamento al fondo per la gestione	15.372.380	13.142.675	2.229.705
Accantonamento al fondo per la previdenza	58.701.571	56.223.966	2.477.605
Accantonamento al fondo per l'indennità di maternità	1.880.216	1.218.205	662.011
Accantonamento al fondo IVS G.S.	15.105.477	7.350.392	7.755.085
Accantonamento fondo Assist. e Mat. G.S.	68.807	148.478	- 79.671
Accantonamento al Fondo di riserva	-	-	-
Accantonamento al Fondo Assistenza	1.882.001	-	1.882.001
Totale rettifiche di ricavi / accantonamenti ai fondi	93.010.452	78.083.716	14.926.736
differenze da arrotondamento	1	- 2	3
TOTALE COSTI	114.021.088	95.253.092	18.767.996
Risultato dell'esercizio	3.916.738	4.424.683	- 507.945
TOTALE A PAREGGIO	117.937.826	99.677.775	18.260.051

RICAVI	2013	2012	variazioni
	2013	2012	variazioni
Contributi			
Contributi soggettivi	49.621.550	43.170.431	6.451.119
Contributi IVS Gestione Separata	4.701.091	7.350.392	- 2.649.301
Contributi Integrativi	13.819.490	15.264.223	- 1.444.733
Contributi Aggiuntivi G.S.	68.807	148.478	- 79.671
Contributi di maternità	1.439.820	838.309	601.511
Ricongiunzioni attive	570.373	354.227	216.146
Introiti sanzioni amministrative	997.421	1.500.889	- 503.468
Interessi per ritardato pagamento	4.978.501	2.973.229	2.005.272
Totale contributi	76.197.053	71.600.178	4.596.875
Canoni di locazione			
Canoni di locazione	28.420	31.760	- 3.340
Totale canoni di locazione	28.420	31.760	- 3.340
Altri ricavi			
Proventi da abbonamenti, sponsorizz.	-	-	-
Interessi di dilaz. su incasso contributi	-	3.904	- 3.904
Vari	15.902	46.231	- 30.329
Totale altri ricavi	15.902	50.135	- 34.233
Interessi e proventi finanziari diversi			
Interessi e utili su titoli e operazioni finanziarie	5.568.811	8.788.324	- 3.219.513
Interessi bancari e postali	17.489	54.730	- 37.241
Proventi finanziari diversi	-	-	-
Totale interessi e proventi finanziari diversi	5.586.300	8.843.054	- 3.256.754
Rettifiche di valore			
Rettifiche di valore	832.904	-	832.904
Totale rettifiche di valore	832.904	-	832.904
Rettifiche di costi			
Recupero prestazioni	-	-	-
Rimborsi Stato - Fisc. Maternità D.Lgs 151	440.396	379.896	60.500
Altri recuperi	-	-	-
Totale rettifiche di costi	440.396	379.896	60.500

RICAVI	2013	2012	variazioni
Proventi straordinari e utilizzo fondi			
Sopravvenienze attive	14.597	33.857	- 19.260
Rettifica contributi esercizi precedenti	3.001.325	2.049.596	951.729
Abbuoni attivi	-	-	-
Altri Utilizzi	764.423	627.484	136.939
Utilizzo fondo pensioni	1.637.921	1.265.322	372.599
Utilizzo fondo per la previdenza	7.465.837	54.121	7.411.716
Utilizzo fondo per l'indennità di maternità	1.932.875	1.599.698	333.177
Utilizzo fondo per la gestione	18.368.128	13.142.675	5.225.453
Utilizzo fondo assistenza	1.651.745	-	1.651.745
Totale proventi straordinari	34.836.851	18.772.753	16.064.098
differenze da arrotondamento		- 1	1
TOTALE RICAVI	117.937.826	99.677.775	18.260.051

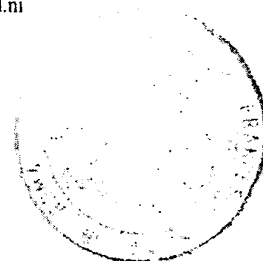
PAGINA BIANCA

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA

Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA

Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA**

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31.12.2013
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

20 maggio 2014

de

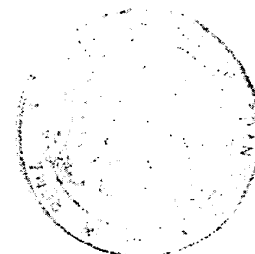
PAGINA BIANCA

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA

Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA

Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



Signori componenti del Consiglio di Indirizzo Generale,

lo schema di bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31.12.2013, è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 aprile 2014 con provvedimento n. 188/2014 e dunque trasmesso al Collegio dei Sindaci nel rispetto di quanto stabilito dalla legislazione vigente e dalle norme statutarie.

Lo schema di bilancio è redatto secondo lo schema a suo tempo predisposto dal Ministero del Tesoro, oggi Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa ed inoltre è corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, nella quale viene esposto l'andamento dell'esercizio nel suo complesso.

Allegato allo schema di bilancio consuntivo è riportato il bilancio dell'esercizio 2013 della società controllata Gospaservice S.p.A..

Il presente bilancio è oggetto di revisione da parte della società Ernst & Young S.p.A. Il Collegio ha provveduto, in data 13 maggio 2014, ad incontrare i responsabili della società di revisione da cui ha acquisito le informazioni necessarie.

Il Collegio dei Sindaci, in applicazione della normativa introdotta dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dall' art. 1 comma 159 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, ha svolto, per l'anno 2013, sia l'attività di vigilanza sulla gestione, sia la revisione legale dei conti.

Revisione legale dei conti

Come previsto dall'art. 2409 – bis del Codice Civile e dall'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, di seguito si esprime il giudizio sul Bilancio consuntivo:

1) Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori. E' nostra la responsabilità del giudizio espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale dei conti.

2) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicate, nel bilancio, le voci corrispondenti dell'esercizio precedente.

3) Il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, in conformità alle norme che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

1

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA

Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA

Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



4) La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori dell'Ente. La relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consuntivo.

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, il Collegio dei Sindaci ha svolto le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile.

Il Collegio dei Sindaci ha partecipato, con la presenza di almeno uno dei propri componenti, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo Generale.

Nel corso dell'anno 2013 sono state poste in essere dal Collegio dei Sindaci tutte le verifiche previste dalla normativa vigente.

In particolare, nel corso del 2013, il Collegio ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ha ricevuto informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dall'Ente.

Inoltre ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Si riporta di seguito un prospetto sintetico riepilogativo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico:

STATO PATRIMONIALE

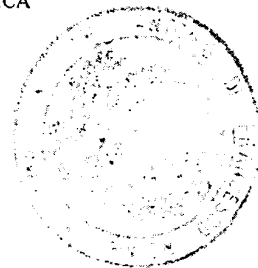
ATTIVO			
Immobilizzazioni Immateriali	Euro	2.086.838	
Immobilizzazioni Materiali	Euro	32.009.090	
Immobilizzazioni Finanziarie	Euro	331.607.083	
Totale Immobilizzazioni	Euro		365.703.011
Crediti	Euro	159.667.338	
Attività finanziarie	Euro	59.673.180	
Disponibilità Liquide	Euro	3.331.195	
Totale Attivo Circolante	Euro		222.671.713
Ratei e Risconti	Euro	3.356.068	
Totale Ratei e Risconti	Euro		3.356.068
Differenze da arrotondamento	Euro	-1	
TOTALE ATTIVO	Euro		591.730.791
Conti d'ordine	Euro	97.577.419	
Totale Conti d'ordine	Euro		97.577.419

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA

Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA

Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



PASSIVO			
Fondi per Rischi ed Oneri	Euro	21.053.683	
Trattamento fine rapp. lavoro sub.	Euro	290.415	
Debiti	Euro	59.165.459	
Debiti v/iscritti e diversi	Euro	478.619.569	
Fondi Ammortamento	Euro	1.748.099	
Totale Ratei e Risconti	Euro	0	
Differenze da arrotondamento	Euro	-3	
Totale Passivo	Euro		560.877.222
Patrimonio Netto	Euro	26.936.831	
Avanzo dell'esercizio	Euro	3.916.738	
Totale Patrimonio	Euro		30.853.569
TOTALE PASSIVO	Euro		591.730.791
Conti d'ordine	Euro	97.577.419	
Totale Conti d'ordine	Euro		97.577.419

CONTO ECONOMICO

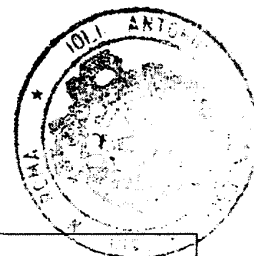
COSTI			
Prestazioni prev.li e ass.li	Euro	5.798.127	
Organi amministrat. e di controllo	Euro	1.383.995	
Compensi Profession. e lav. Auton.	Euro	288.741	
Personale	Euro	3.109.135	
Materiali Sussidiari e di consumo	Euro	40.348	
Utenze Varie	Euro	393.070	
Servizi Vari	Euro	1.333.409	
Canoni di locazione passivi	Euro	68.222	
Spese pubblicazione periodico	Euro	162.949	
Oneri tributari	Euro	2.104.778	
Oneri finanziari	Euro	198.215	
Altri costi	Euro	208.190	
Ammortamenti e svalutazioni	Euro	5.663.772	
Rettifiche di valore	Euro	0	
Oneri straordinari	Euro	257.684	
Rettifica di ricavi/Accanton. Prev.	Euro	93.010.452	
Differenze da arrotondamento	Euro	1	
TOTALE COSTI	Euro		114.021.088
Avanzo dell'esercizio	Euro	3.916.738	
TOTALE A PAREGGIO	Euro		117.937.826

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA

Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA

Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



RICAVI			
Contributi	Euro	76.197.053	
Canoni di locazione	Euro	28.420	
Altri Ricavi	Euro	15.902	
Interessi e proventi finanz. diversi	Euro	5.586.300	
Rettifiche di valore	Euro	832.904	
Rettifiche di costi	Euro	440.396	
Proventi straordinari e utilizzo fondi	Euro	34.836.851	
Differenze da arrotondamento	Euro	0	
TOTALE RICAVI	Euro		117.937.826

Principi di redazione del bilancio

Dall'esame dello schema di bilancio consuntivo e della nota integrativa risulta che tale documento è stato redatto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche, in quanto applicabili, dello Statuto e delle norme interne di contabilità ed amministrazione.

In particolare si rileva che:

- sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del codice civile, ed in particolare:
 - a) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza nella prospettiva della continuazione dell'attività;
 - b) oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso o del pagamento;
 - c) gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- non sono state apportate modifiche alla classificazione delle poste di bilancio utilizzate.

Anche per l'esercizio 2013, è stato mantenuto il criterio introdotto, già nel 2003, per la rilevazione:

- delle somme dovute a titolo di interessi di mora da parte degli iscritti non in regola con i versamenti contributivi;
- delle somme da accreditare quale capitalizzazione;
- dell'accantonamento all'apposito Fondo Rischi del passivo;

Tale metodologia di rilevazione, nel rispetto del principio della prudenza, è descritta dal Consiglio di Amministrazione nella nota integrativa nel commento alle singole voci interessate.

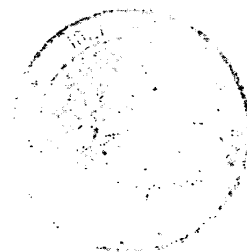
A decorrere dall'esercizio 2011, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 43, comma 2, del regolamento di Previdenza, è stato introdotto un criterio per la rilevazione del rendimento derivante dagli investimenti immobiliari a carattere strumentale, che per l'anno 2013 ha comportato un accantonamento al Fondo di Riserva di Euro 48.723, somma proveniente, per pari importo, dall'utilizzo del Fondo per la Gestione, corrispondente al rendimento figurativo dell'immobile strumentale dell'Ente, calcolato sulla base della percentuale di capitalizzazione riconosciuta ai montanti per l'anno 2013 (0.1643%).

Handwritten signature or mark.

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA
Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA

Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



Voci di bilancio e informazioni

I Sindaci danno atto del rispetto delle norme del codice civile, in materia di redazione del bilancio, laddove applicabili.

Criteri di Valutazione

La **Nota Integrativa** illustra i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2013, fornendo altresì le informazioni necessarie al fine di consentire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente, così come richiesto dall'art. 2423 del codice civile. Per quanto attiene ai criteri di valutazione del patrimonio adottati dal Consiglio di Amministrazione nella formazione del bilancio al 31/12/2013 si evidenzia che gli stessi sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile, osservando quanto segue:

- 1) Le immobilizzazioni immateriali, comprendono:
 - spese per realizzazione del sito web e del logo istituzionale dell'Ente;
 - software in licenza d'uso;
 - realizzazione del sistema di controllo interno;
 - applicazioni software;
 - ristrutturazione beni di terzi per adeguamento locali di Piazza Cola di Rienzo.

Tali spese, che risultano iscritte al valore di acquisto al netto delle quote di ammortamento, hanno subito nell'anno 2013 un incremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 1.757.309; il saldo alla data di chiusura dell'esercizio è pari a Euro 2.086.838.

Esaminate le voci di spesa il Collegio prende atto dell'avvenuta iscrizione, al 31/12/2013, dei costi sopra menzionati tra le immobilizzazioni immateriali. Si evidenzia che l'incremento è imputabile alle spese sostenute per l'acquisizione di licenze software, agli acquisti di software e alle manutenzioni beni di terzi.

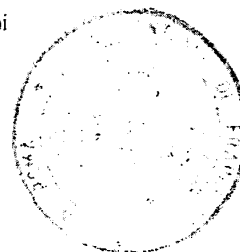
- 2) Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono state ammortizzate, in misura economicamente congrua ed in base alla loro effettiva utilizzazione, mediante l'applicazione di percentuali rispondenti anche a criteri fiscali; il relativo *fondo ammortamento* viene esposto nel passivo del bilancio. La voce comprende il costo di Euro 29.655.036 sostenuto fino al 31 dicembre 2013, per l'acquisto dell'immobile sito in Roma in Via Alessandro Farnese n. 3 (importo invariato rispetto a quello iscritto nel bilancio dell'esercizio 2012), che è stato adibito nel corso del 2010, terminati i lavori di ristrutturazione, quale sede dell'Ente; l'ammortamento di detto fabbricato è stato calcolato applicando l'aliquota dell'1%, mentre i rimanenti fabbricati, in applicazione del Principio Contabile n. 16 – D.XI punto 5, non sono stati ammortizzati in quanto fabbricati civili rappresentanti forme di investimento. Non sono state apportate svalutazioni alle immobilizzazioni di durata non limitata nel tempo, né svalutazioni ulteriori rispetto a quelle previste dai piani di ammortamento (art. 2626, comma 1, n. 3 del codice civile).

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA

Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA

Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



3) Le immobilizzazioni finanziarie, la cui iscrizione a bilancio è avvenuta al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, comprendono le seguenti attività:

- partecipazione azionaria, sottoscritta nel 2013, pari allo 0.89% del capitale sociale della società Campus Bio Medico S.p.A., iscritta al valore di Euro 1.000.160;
- attività finanziarie, per complessivi Euro 330.606.923, sotto la voce "Altri titoli", destinate a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale, ai sensi dell'art. 2424-bis del codice civile, con esclusione di quelle in ordine alle quali si prevede un immediata negoziazione od un presunto realizzo nel breve termine, che vengono mantenute nelle "Attività finanziarie" dell'attivo circolante.

4) I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'ammontare dei crediti riportati a bilancio comprende, oltre alla voce relativa all'accertamento per la contribuzione 2013, anche i crediti nei confronti degli iscritti per sanzioni, rettifiche per interessi di dilazione sanzionatorie, interessi per ritardato pagamento ed i crediti per contribuzione anni pregressi. I crediti sono stati quindi rettificati mediante la svalutazione apportata tramite l'apposito *fondo svalutazione crediti* iscritto nel passivo, al fine di ottenere una stima coincidente con il presumibile valore di realizzo.

L'importo dei crediti verso iscritti è stato rettificato iscrivendo nei *fondi per rischi* del passivo i seguenti importi:

- Euro 2.684.763, nel fondo di svalutazione dei crediti contributivi, in considerazione della presenza di posizioni attive generate da provvedimenti di iscrizione d'ufficio;
- Euro 17.641.119, nel fondo rischi per interessi di mora.

5) I crediti verso lo Stato ammontano complessivamente ad Euro 1.096.136 e sono relativi al credito per la fiscalizzazione degli oneri di maternità per l'anno 2013 e per il residuo degli anni 2012, 2011 e 2010, da rimborsare da parte dello Stato.

6) I crediti verso altri comprendono quelli verso il personale dipendente, depositi cauzionali e anticipazioni a fornitori. Il totale della voce è pari ad Euro 21.155.

7) Nelle attività finanziarie sono indicati i saldi al 31/12/2013 degli investimenti effettuati direttamente dall'Ente in liquidità e caratterizzati da una pronta liquidabilità. Il totale delle attività finanziarie, al 31/12/13, è pari ad Euro 59.673.180. Il portafoglio titoli è valutato al minore tra il valore di costo, determinato con il criterio del costo medio ponderato, e quello di realizzazione, desumibile dall'andamento del mercato, pari alla quotazione del titolo rilevata alla chiusura dell'esercizio. La voce contiene altresì il valore di Euro 1.003.896, pari al 70% del valore contabile del patrimonio netto alla data del 31.12.2013, riferito alla partecipazione di controllo nella società Gospaservice SpA in liquidazione; il patrimonio netto ammonta a Euro 1.434.137 e comprende la riserva per rettifiche di liquidazione che rappresenta l'ammontare complessivo dei proventi che il liquidatore prevede di conseguire, al netto dei costi ed oneri, ivi inclusi quelli di natura tributaria, sino alla chiusura della procedura di liquidazione.

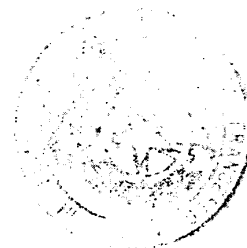
A small, handwritten mark or signature, possibly a stylized 'S' or a similar character, located on the right margin of the page.

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA

Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA

Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



- 8) Nelle disponibilità liquide sono indicati i saldi dei conti correnti bancari destinati ad accogliere i movimenti transitori di liquidità generati da sottoscrizioni e rimborsi di titoli ed i relativi flussi cedolari e di dividendi, dei depositi postali, dell'affrancatrice e della giacenza di cassa. Il totale delle attività liquide al 31/12/13 è pari ad Euro 3.331.195; la loro iscrizione è avvenuta al valore nominale.
- 9) La voce ratei e risconti comprende:
- ratei attivi: rappresenta la quota parte di interessi cedolari dei titoli obbligazionari detenuti in portafoglio, maturata alla data di chiusura dell'esercizio;
 - risconti attivi: rappresenta la quota parte di costo relativo a noleggi, abbonamenti, assicurazioni, spese telefoniche, sostenute nel 2013 e di competenza dell'esercizio 2014.
- 10) Tra i conti d'ordine sono evidenziati i residui impegni assunti dall'Ente per la sottoscrizione di fondi di investimento, non ancora richiamati da parte dei fondi destinatari della sottoscrizione, per Euro 97.441.166, nonché il valore alla data di chiusura dell'esercizio del contratto derivato stipulato per la copertura del rischio di oscillazione del tasso relativo al mutuo contratto per l'acquisto dell'immobile adibito a sede dell'Ente per Euro 136.253.
- 11) La voce Fondi per rischi ed oneri comprende, oltre al fondo svalutazione crediti ed al fondo imposte e tasse, il fondo rischi per interessi moratori, quest'ultimo pari alla differenza tra quanto dovuto dagli iscritti a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione accreditata alle posizioni debitorie non regolate al 31.12.2012. Il valore del fondo rischi per interessi moratori al 31.12.2013 è pari ad Euro 17.641.119 ed ha registrato un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 4.924.257.
- 12) Il Trattamento di Fine Rapporto accantonato per il personale dipendente alla data del 31.12.2013, riflette il debito maturato alla stessa data, il quale rispetto al 2012 ha subito un incremento di Euro 25.729, calcolato nel rispetto della normativa vigente; il numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio è di 41 unità, con un incremento in corso d'anno di 9 unità.
- 13) I debiti sono valutati al valore nominale, espressivo del loro valore di estinzione. In particolare, la voce accoglie i "Debiti verso banche" per Euro 56.699.246, che rappresenta il debito al 31/12/2013 verso i seguenti Istituti di Credito:
- Banca Popolare di Verona per Euro 7.527.793 a fronte della concessione di un mutuo ipotecario per l'acquisizione del fabbricato che dal 16 settembre 2010 è stato destinato ad accogliere la sede dell'Ente;
 - Banca Popolare di Verona per Euro 130.317 a fronte della concessione di un mutuo ipotecario contratto per l'acquisizione del fabbricato che ospita, in locazione, la sede del Collegio Provinciale IPASVI dell'Aquila;
 - Credit Suisse per Euro 11.828.777 relativo all'apertura di una linea di credito, diretta a fronteggiare gli impegni finanziari assunti dall'Ente;

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA
Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA

Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



- UBS Italia per Euro 16.000.000 relativo all'apertura di una linea di credito, diretta a fronteggiare gli impegni finanziari assunti dall'Ente;
- Banca Popolare di Sondrio per Euro 20.671.677 relativo ad uno scoperto di conto corrente per far fronte agli impegni finanziari assunti dall'Ente;
- competenze da liquidare per Euro 540.683.

14) I ratei e i risconti attivi e passivi e le rettifiche di bilancio diverse dai ratei e risconti, sono stati calcolati in base al principio della competenza.

Relativamente all'analisi delle voci contenute nello **Stato Patrimoniale** il Collegio evidenzia quanto segue:

- Il *Fondo per la previdenza*, indicato tra i debiti per l'ammontare di Euro 367.786.648, accoglie i montanti contributivi delle posizioni individuali degli iscritti in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione, comprensivi delle rivalutazioni previste dalla legge 335/95, effettuate sulla base del tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro e P. S., pari alla variazione media quinquennale del Prodotto Interno Lordo (PIL) nominale.
- La voce *Debiti verso iscritti per restituzione contributi* ammonta ad Euro 56.216.853 e comprende i debiti nei confronti degli iscritti che al compimento dell'età pensionabile, cessino o abbiano cessato di essere iscritti all'Ente senza aver maturato almeno cinque anni di contribuzione.
- La voce "debiti per capitalizzazione da accreditare" pari ad Euro 8.017.356, comprende le somme relative alla capitalizzazione dovuta agli iscritti non in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione.
- Il Patrimonio netto dell'Ente al 31/12/2013, pari ad Euro 30.853.569, è composto dal *fondo per la gestione*, dal *fondo per l'indennità di maternità*, dal *fondo di riserva* e dall'*avanzo dell'esercizio*. Il Patrimonio al 31/12/2013 ha subito un incremento di Euro 868.331 dovuto ai movimenti dei fondi che lo compongono ed all'utilizzo del fondo per la copertura della capitalizzazione:
 - Il *fondo per la gestione*, allocato nel patrimonio netto, è stato incrementato dalla contribuzione integrativa, dalle sanzioni e dalle somme a vario titolo per interessi per il pagamento delle contribuzioni dovute da parte degli iscritti. Ha subito decrementi per accantonamento rischi su interessi per ritardato pagamento, accantonamento svalutazione crediti, spese di amministrazione, altre prestazioni e rendimento immobile sede.
A detto *fondo*, ai sensi del Regolamento di Previdenza, sono imputate le capitalizzazioni dei montanti contributivi e le succitate spese di amministrazione. La somma allocata al *fondo per la gestione* al 31/12/2013 è pari ad Euro 16.893.460.

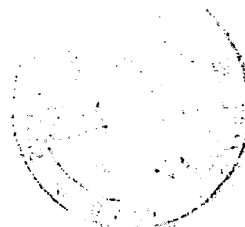
2

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA

Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA

Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



- Il fondo per l'indennità di maternità, allocato nel patrimonio netto, è stato alimentato dal gettito complessivo della contribuzione per l'indennità di maternità dell'anno 2013 e rettificato dai contributi di maternità introitati nel 2013 per gli anni precedenti; l'utilizzo del fondo si riferisce alle indennità di maternità pagate nel 2013. Il saldo finale è pari ad Euro 12.258, la differenza tra il saldo finale e quello iniziale è negativa ed è pari ad Euro 52.660.
- Il fondo di riserva, sempre allocato nel patrimonio netto, accoglie le eventuali differenze tra i rendimenti netti annui effettivamente conseguiti, derivanti dagli investimenti mobiliari ed immobiliari, e la capitalizzazione accreditata sui conti individuali. Il saldo al 31.12.2013 prima della destinazione dell'avanzo finanziario è pari a Euro 10.031.113, successivamente, a seguito della destinazione dell'avanzo finanziario, è pari ad Euro 13.685.347. Si evidenzia che il fondo ha subito le seguenti movimentazioni per effetto dell'accantonamento:
 - Incremento di Euro 4.023.627 dovuto dal differenziale tra proventi finanziari netti dell'esercizio (Euro 4.690.803) e l'importo riconosciuto come capitalizzazione complessiva dei montanti degli assicurati per l'anno 2013 (Euro 667.176);
 - Decremento di Euro 418.116 derivante dal ricalcolo della capitalizzazione per gli esercizi precedenti;
 - Euro 48.723 derivante dal rendimento figurativo dell'immobile strumentale dell'Ente, come previsto dall'art. 43, comma 2, del Regolamento di Previdenza;
- L'avanzo dell'esercizio, pari a Euro 3.916.738 è composto dall'avanzo gestionale per Euro 262.504 e dal differenziale tra rendimenti finanziari netti da investimenti, da immobili strumentali, capitalizzazione dell'anno e capitalizzazione degli anni precedenti ed è pari a Euro 3.654.234. L'avanzo gestionale verrà accantonato al fondo per la gestione, la restante parte dell'avanzo, pari a Euro 3.654.234, verrà accantonato a Fondo di Riserva previsto dall'art. 43 del Regolamento di Previdenza.

Per quanto attiene al contenuto del **Conto Economico**, il Collegio dei Sindaci evidenzia che i ricavi ed i proventi, nonché i costi e gli oneri, sono iscritti a bilancio nel rispetto del principio della competenza economica.

Il conto economico recepisce:

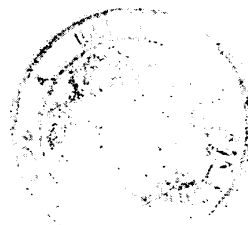
- I costi per le prestazioni previdenziali ed assistenziali di importo pari ad Euro 5.798.127, composte da:
 - le somme sostenute per le pensioni erogate (Euro 1.695.119);
 - le somme relative alla restituzione dei montanti ex art. 9 del Regolamento di Previdenza (Euro 747.765);
 - le somme per indennità di maternità di competenza dell'anno 2012 (Euro 1.686.840);
 - le somme per altre prestazioni previdenziali ed assistenziali di competenza dell'anno 2013 (Euro 1.651.745);

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA

Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA

Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



- le somme per le ricongiunzioni transitate ad altro Ente previdenziale (Euro 16.658);
- Le rettifiche di ricavi di importo pari ad Euro 93.010.452 relative:
 - all'accantonamento di Euro 58.701.571 al fondo per la previdenza;
 - all'accantonamento di Euro 1.880.216 al fondo per la maternità;
 - all'accantonamento di Euro 15.372.380 al fondo per la gestione, dato dal contributo integrativo al netto delle spese di gestione dell'Ente;
 - all'accantonamento di Euro 15.105.477 al fondo IVS Gestione Separata;
 - all'accantonamento di Euro 68.807 al fondo Assistenza e Maternità Gestione Separata;
 - all'accantonamento di Euro 1.882.001 al fondo Assistenza.
- Gli oneri straordinari, di importo pari ad Euro 257.684, sono generati da:
 - rettifiche dell'accantonamento ai fondi degli anni precedenti dovute all'annuale ricalcolo dei contributi di maternità, per Euro 253.157;
 - abbuoni passivi per Euro 6;
 - sopravvenienze passive per Euro 4.521.
- Gli ammortamenti e le svalutazioni sono di importo pari ad Euro 5.663.772. Gli "ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali", complessivamente pari ad Euro 739.515, sono stati calcolati in misura economicamente congrua, rispettando il criterio dell'effettivo utilizzo e della residua possibilità di utilizzazione, mediante l'applicazione di percentuali rispondenti anche a criteri fiscali. La voce "altri accantonamenti e svalutazioni" comprende la quota annuale di accantonamento per rischi su interessi di mora, stanziata nel 2013 per Euro 4.924.257.
- Gli oneri tributari, che comprendono le imposte dell'esercizio per Euro 2.104.778, sono stati contabilizzati nel rispetto della vigente legislazione tributaria e sono rappresentati da:
 - IRES;
 - IRAP;
 - Imposte sulla gestione finanziaria;
 - Ritenute alla fonte a titolo di imposta;
 - Imposta Municipale Propria;
 - Oneri straordinari (D.L. 95/2012).
- I ricavi per contributi, complessivamente pari ad Euro 76.197.053, derivano dal calcolo dei contributi soggettivi per Euro 49.621.550, integrativi per Euro 13.819.490, di maternità per Euro 1.439.820, ricongiunzioni attive per Euro 570.373, introito sanzioni amministrative per Euro 997.421 e da interessi per ritardato pagamento per Euro 4.978.501. Relativamente ai contributi, il calcolo è effettuato sulla base dei redditi e dei volumi di affari professionali prodotti nel 2012 e dichiarati nel corso del 2013.

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA

Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA

Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



L'aliquota applicata è pari al 13% per il calcolo dei contributi soggettivi, del 2% e 4% per i contributi integrativi, calcolati rispettivamente sui volumi di affari prodotti nei confronti della Pubblica Amministrazione e dei contribuenti privati. In caso di omessa presentazione della dichiarazione, la stima è di importo pari ai contributi minimi.

Si precisa che nell'ambito della voce "Ricavi per contributi" sono stati contabilizzati gli interessi di mora dovuti per ritardato pagamento dei contributi ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Previdenza, di importo pari ad Euro 4.978.501; il tasso di interesse applicato è pari allo 0,60% mensile.

In tale voce risultano altresì iscritti gli introiti per sanzioni amministrative derivanti da inadempienze degli iscritti per Euro 997.421.

La gestione separata è stata creata in applicazione del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella Legge 7 agosto 2012, n. 135 ed è destinata ad accogliere le posizioni contributive degli infermieri titolari dei rapporti di collaborazione. I contributi IVA gestione separata sono stati contabilizzati applicando le aliquote del 27% (oltre un'aliquota aggiuntiva pari a 0,72% per la copertura finanziaria delle prestazioni di maternità e assistenza) e del 20%, come dettagliatamente indicato nella Nota Integrativa al Bilancio, alle posizioni attive dei titolari di contratti di collaborazione desunte dalle informazioni presenti nell'attuale database.

- I proventi straordinari, che ammontano complessivamente ad Euro 34.836.851, derivano prevalentemente da sopravvenienze attive derivanti dal ricalcolo della contribuzione relativa ad anni precedenti e dall'utilizzo dei seguenti fondi: Pensioni, Previdenza, Maternità, Gestione e Assistenza.
- Gli interessi e i proventi finanziari, complessivamente pari ad Euro 5.586.300, sono costituiti dagli interessi bancari e postali, nonché dai proventi dei valori mobiliari. Rispetto al 2012 hanno registrato un decremento di Euro 3.256.754. La redditività netta del portafoglio finanziario registrata per l'anno 2013 risulta pari all'1,48% (al netto delle imposte), superiore al tasso di rivalutazione dei montanti pari allo 0,16%. Come indicato nella Nota Integrativa l'Ente ha avviato nel 2007 e continuato negli anni successivi un assetto del patrimonio investito orientato alla prudenza al fine di non esporre il portafoglio finanziario alla volatilità del mercato.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Collegio dei Sindaci, per quanto concerne le attività svolte dall'ENPAPI, evidenzia quanto segue.

- Patrimonio Mobiliare

Il portafoglio dell'Ente deriva dall'*asset allocation* deliberato in sede di definizione dei criteri generali di investimento per il 2013.

- Patrimonio Immobiliare

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA
Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA

Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



Durante l'esercizio 2013 sono proseguiti i contratti di locazione stipulati nel 2006 ed aventi ad oggetto gli immobili acquistati nel corso dell'anno 2005, destinati alle sedi dei Collegi Provinciali IPASVI di Trieste e Pescara, nonché quello stipulato nel 2011 relativo all'immobile acquistato dall'Ente e concesso in locazione al Collegio IPASVI di L'Aquila.

- Iscrizioni

Al 31 dicembre 2013 risultano 23.800 iscritti contribuenti alla gestione principale (di cui 5.320 contestualmente iscritti alla gestione separata), 17.631 iscritti non contribuenti alla gestione principale e 12.110 iscritti alla gestione separata.

Il numero totale degli iscritti è pari a 53.541.

- Riduzione dei consumi intermedi

Si evidenzia che tra gli oneri tributari straordinari è stata collocata la somma di € 148.747, versata, in data 26/06/2013, in ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni recate dall'art. 8, comma 3, del D.L. 6 luglio 2012, n.95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, in materia di riduzione dei consumi intermedi.

- Partecipazione in società

Relativamente alle partecipazioni detenute dall'Ente in società, si evidenzia quanto segue:

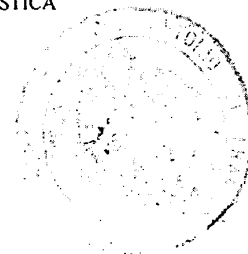
- E' stata sottoscritta la quota di partecipazione alla società Campus Bio-Medico SpA pari a n. 5.264 azioni del capitale sociale (corrispondente a circa l'1% dell'intero capitale sociale (in linea con la quota sottoscritta dagli altri investitori istituzionali), con un versamento di Euro 1.000.160, di cui Euro 526.400 nominali e Euro 473.760 di sovrapprezzo pari a Euro 90,00 per azione;
- La società Gospaservice SpA è stata posta in liquidazione nel corso del 2013, con decisione assunta dall'assemblea degli azionisti, i quali hanno valutato che le necessità di rendere la procedura SIPA maggiormente coerente con le esigenze degli Enti clienti, non potesse prescindere dall'utilizzo di tecnologie informatiche più moderne e attuali. Per contro la società non è sembrata più in grado di poter garantire, autonomamente, il processo evolutivo del software SIPA. Tra le diverse ipotesi individuate, quella scelta dagli Enti è risultata lo scioglimento anticipato con messa in liquidazione della società. Il Collegio ha preso atto del documento contabile della controllata, allegato al bilancio dell'Ente, dal quale si evidenzia il positivo andamento della gestione della procedura di liquidazione, che evidenzia un utile di esercizio ante imposte di Euro 1.263.491, oneri tributari per Euro 425.292 e un utile netto di Euro 838.199. Sul bilancio 2013 i Sindaci della società hanno espresso parere favorevole all'approvazione. Il patrimonio netto della società partecipata esprime un valore di Euro 1.434.137, ivi compresa la riserva per rettifiche di liquidazione, pari a Euro 115.670, che rappresenta l'importo dei proventi che il liquidatore prevede di conseguire sino al fine liquidazione, al netto dei relativi oneri, inclusi quelli di natura tributaria. La frazione di patrimonio netto corrispondente alla partecipazione del 70% posseduta da Enpapi è pari a Euro 1.003.896, valore che è

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA

Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA

Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



stato iscritto a bilancio per esprimere il valore della partecipazione, adeguandolo a quello del netto patrimoniale della partecipata.

- Gestione separata

Con l'istituzione della Gestione Separata Enpapi è stato completato il quadro giuridico volto al trasferimento delle posizioni assicurative erroneamente iscritte presso la Gestione Separata INPS e trasferite a seguito della sottoscrizione della convenzione di data 20/11/1997.

Si evidenzia che l'INPS, come previsto dalla convenzione, ha trasferito nel corso del 2009 la contribuzione a carico dei collaboratori maggiorata, a titolo di contributo integrativo, dell'importo del 2% del reddito prodotto. Contributi contabilizzati per competenza nei bilanci degli esercizi dal 2007 al 2010 di Enpapi. Al fine di conseguire l'obiettivo di favorire la completa ricostruzione dei montanti contributivi delle posizioni oggetto di trasferimento, il Consiglio di Amministrazione, in esecuzione della deliberazione assunta dal Consiglio di Indirizzo Generale, ha trasferito i contributi integrativi nei singoli montanti contributivi degli assicurati, prelevando le somme necessarie dal Fondo della Gestione al quale erano originariamente confluite.

- Nuovo assetto organizzativo

Il Collegio evidenzia che nel corso del 2013 il Consiglio di Amministratore dell'Ente ha adottato diverse determinazioni, scansionate da febbraio a dicembre, aventi ad oggetto la ridefinizione dell'organigramma dell'Ente, la revisione delle procedure operative e una nuova modalità di comunicazione più vicina agli iscritti e alla soluzione delle problematiche previdenziali dagli stessi di volta in volta prospettata.

La crescita dell'Ente determinata essenzialmente dall'introduzione, accanto alla gestione principale, della Gestione Separata, necessita di nuove modalità organizzative e comunicative adeguate ed efficienti, con ottimizzazione delle strutture.

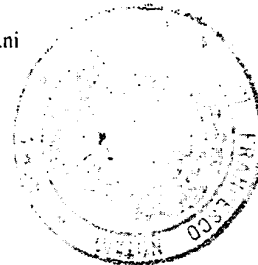
Gli interventi menzionati sono stati inseriti nel Budget economico 2014, inviato ai Ministeri vigilanti, quali obiettivi strategici. Infatti nel 2014 troverà graduale applicazione il complesso progetto organizzativo sopra delineato.

Il Collegio dei Sindaci, sulla base delle considerazioni sopra svolte, riscontrata l'osservanza della legge e dei principi di contabilità, nonché la regolare tenuta delle scritture e l'esistenza di una buona organizzazione, e non avendo rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, societari e regolamentari, ritiene di non avere rilievi da formulare ed esprime parere favorevole per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2013.

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA
Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA

Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



Il Presidente

ALESSANDRO FALCO

Componenti effettivi

LINA FESTA

MARIA TERESA FERRARO

SERGIO CECCOTTI

MARISA FORT



Building a better
working world

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art.2, comma 3, del D.Lgs. n.509/94

Al Consiglio di Indirizzo Generale
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza
della Professione Infermieristica - ENPAPI

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica chiuso al 31 dicembre 2013 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi contabili adottati dall'Ente richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20 maggio 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente.

Roma, 19 maggio 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 0043400584
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 dell'ora n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Registro Imprese di Roma n. 05440441003
 R.E.A. di Roma n. 888.473
 Cod.Fisc./Partita IVA n. 05440441003

Sede in Roma - Via Sergio I° n. 32
 Capitale Sociale Euro 310.200,00 i.v.

GospaService S.p.A. in liquidazione

Società Partecipata dagli Enti di Previdenza EPAP e ENPAPI
 Direzione e Coordinamento ENPAPI

Bilancio al 31/12/2013

Stato patrimoniale attivo	31/12/2013	31/12/2012
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. <i>Immateriali</i>		170.476
- (Ammortamenti)		89.524
- (Svalutazioni)		80.952
II. <i>Materiali</i>		94.022
- (Ammortamenti)		66.242
- (Svalutazioni)		27.780
III. <i>Finanziarie</i>		
- (Svalutazioni)		
Totale Immobilizzazioni		108.732
C) Attivo circolante		
I. <i>Rimanenze</i>	4.200	10.249
II. <i>Crediti</i>		
- entro 12 mesi	1.753.588	225.259
- oltre 12 mesi		
	1.753.588	225.259
III. <i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	411.449	499.059
IV. <i>Disponibilità liquide</i>		
Totale attivo circolante	2.169.237	734.567
D) Ratei e risconti		
Totale attivo	2.169.237	843.299

Stato patrimoniale passivo		31/12/2013	31/12/2012
A) Patrimonio netto			
I. Capitale		310.200	310.200
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale		34.000	32.000
V. Riserve statutarie			
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VII. Altre riserve - Rettifiche di liquidazione		115.670	
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		136.068	122.702
IX. Utile d'esercizio		838.199	15.365
IX. Perdita d'esercizio		()	()
Acconti su dividendi		()	()
Copertura parziale perdita d'esercizio			
Totale patrimonio netto		1.434.137	480.267
B) Fondi per rischi e oneri			
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato			
		153.454	198.995
D) Debiti			
- entro 12 mesi	581.646		164.037
- oltre 12 mesi			
		581.646	164.037
E) Ratei e risconti			
Totale passivo		2.169.237	843.299
Conti d'ordine			
31/12/2013			
31/12/2012			
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi			
2) Sistema improprio degli impegni			
3) Sistema improprio dei rischi			
4) Raccordo tra norme civili e fiscali			
Totale conti d'ordine			
Conto economico			
A) Valore della produzione		31/12/2013	31/12/2012
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.222.810	1.263.287
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			49.100
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	1.185.406		4.000
- contributi in conto esercizio			
- contributi in conto capitale (quote esercizio)			
		1.185.406	4.000
Totale valore della produzione		2.408.216	1.316.387

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		101.942	44.605
7) Per servizi		399.409	450.909
8) Per godimento di beni di terzi		41.984	48.651
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	394.271		519.052
b) Oneri sociali	113.839		151.824
c) Trattamento di fine rapporto	26.764		37.050
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi			660
		534.874	708.586
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	7.348		30.025
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	11.701		8.491
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
		19.049	38.516
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		3.589	(3.589)
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		2.753	4.085
Totale costi della produzione		1.103.600	1.291.763
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		1.304.616	24.624

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	2.080		1.628
		2.080	1.628
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			2
17-bis) utili e perdite su cambi			2
Totale proventi e oneri finanziari		2.080	1.626

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

--	--	--

19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

--	--	--

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie**E) Proventi e oneri straordinari**

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni
- varie

		15.915
		15.915

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni
- imposte esercizi precedenti
- varie

43.205		
		43.205

Totale delle partite straordinarie

	(43.205)	15.915
--	-----------------	---------------

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)

	1.263.491	42.165
--	-----------	--------

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

- a) Imposte correnti
- b) Imposte differite (anticipate)

425.292		26.800
		425.292
		26.800

23) Utile (Perdita) dell'esercizio

	838.199	15.365
--	----------------	---------------

Il Liquidatore
(ft. Stefano Piras)

Registro Imprese di Roma n. 05440441003
 R.E.A. di Roma n. 888.473
 Cod.Fisc./Partita IVA n. 05440441003

Sede in Roma - Via Sergio I° n. 32
 Capitale Sociale Euro 310.200,00 i.v.

GospaService S.p.A.

Società Partecipata dagli Enti di Previdenza EPAP e ENPAPI
 Direzione e Coordinamento ENPAPI

Rendiconto degli amministratori alla data di liquidazione

Stato patrimoniale attivo	30/07/2013	31/12/2012
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. <i>Immateriali</i>	170.079	170.476
- (Ammortamenti)	93.413	89.524
- (Svalutazioni)		
		76.666
II. <i>Materiali</i>	93.689	94.022
- (Ammortamenti)	73.006	66.242
- (Svalutazioni)		
		20.683
III. <i>Finanziarie</i>		
- (Svalutazioni)		
Totale Immobilizzazioni	97.349	108.732
C) Attivo circolante		
I. <i>Rimanenze</i>		1.559
II. <i>Crediti</i>		
- entro 12 mesi	430.545	225.259
- oltre 12 mesi		
		430.545
III. <i>Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>		
IV. <i>Disponibilità liquide</i>		381.647
Totale attivo circolante	813.751	734.567
D) Ratei e risconti		2.987

Totale attivo	914.087	843.299
----------------------	----------------	----------------

Stato patrimoniale passivo	30/07/2013	31/12/2012
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto

<i>I. Capitale</i>	310.200	310.200
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>		
<i>IV. Riserva legale</i>	34.000	32.000
<i>V. Riserve statutarie</i>		
<i>VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>		
<i>VII. Altre riserve</i>		
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>	136.068	122.702
<i>IX. Utile d'esercizio</i>	42.501	15.365
<i>IX. Perdita d'esercizio</i>	()	()
<i>Acconti su dividendi</i>	()	()
<i>Copertura parziale perdita d'esercizio</i>		
Totale patrimonio netto	522.769	480.267

B) Fondi per rischi e oneri

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	169.728	198.995
---	----------------	----------------

D) Debiti

- entro 12 mesi	221.590	164.037
- oltre 12 mesi		
	221.590	164.037

E) Ratei e risconti

Totale passivo	914.087	843.299
-----------------------	----------------	----------------

Conti d'ordine	30/07/2013	31/12/2012
-----------------------	-------------------	-------------------

- 1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi
- 2) Sistema improprio degli impegni
- 3) Sistema improprio dei rischi
- 4) Raccordo tra norme civili e fiscali

Totale conti d'ordine

Conto economico	30/07/2013	31/12/2012
------------------------	-------------------	-------------------

A) Valore della produzione

1) <i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	798.659	1.263.287
2) <i>Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti</i>		
3) <i>Variazioni dei lavori in corso su ordinazione</i>		
4) <i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>		49.100
5) <i>Altri ricavi e proventi:</i>		
- vari	1.606	4.000
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	1.606	4.000

Totale valore della produzione		800.265	1.316.387
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		92.735	44.605
7) Per servizi		242.795	450.909
8) Per godimento di beni di terzi		27.559	48.651
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	255.759		519.052
b) Oneri sociali	72.219		151.824
c) Trattamento di fine rapporto	17.624		37.050
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi			660
		<u>345.602</u>	<u>708.586</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	4.286		30.025
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	6.825		8.491
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
		<u>11.111</u>	<u>38.516</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		3.589	(3.589)
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		1.126	4.085
Totale costi della produzione		724.517	1.291.763
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		75.748	24.624
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
		<u>1.368</u>	<u>1.628</u>
		<u>1.368</u>	<u>1.628</u>
		1.368	1.628
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
		<u>2</u>	<u>2</u>
17-bis) utili e perdite su cambi			

Totale proventi e oneri finanziari		1.368	1.626
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	_____		_____
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	_____		_____
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:			
- plusvalenze da alienazioni			
- varie			
	_____		<u>15.915</u>
			15.915
21) Oneri:			
- minusvalenze da alienazioni	272		
- imposte esercizi precedenti			
- varie			
	_____	272	_____
Totale delle partite straordinarie		(272)	15.915
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		76.844	42.165
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	34.343		26.800
b) Imposte differite (anticipate)			
	_____	34.343	<u>26.800</u>
			26.800
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		42.501	15.365

Registro Imprese di Roma n. 05440441003
R.E.A. di Roma n. 888.473
Cod.Fisc./Partita IVA n. 05440441003

Sede in Roma - Via Sergio I° n. 32
Capitale Sociale Euro 310.200,00 i.v.

GospaService S.p.A.

Società Partecipata dagli Enti di Previdenza EPAP e ENPAPI
Direzione e Coordinamento ENPAPI

Bilancio iniziale di liquidazione con continuazione delle attività produttive

Stato patrimoniale attivo 31/07/2013

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)

B) Immobilizzazioni

<i>I. Immateriali</i>	170.079	
- (Ammortamenti)	93.413	
- (Svalutazioni)		76.666
<i>II. Materiali</i>	93.689	
- (Ammortamenti)	73.006	
- (Svalutazioni)		20.683
<i>III. Finanziarie</i>		
- (Svalutazioni)		

Totale Immobilizzazioni 97.349

C) Attivo circolante

<i>I. Rimanenze</i>		1.559
<i>II. Crediti</i>		
- entro 12 mesi	430.545	
- oltre 12 mesi		
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>		381.647
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
Totale attivo circolante		813.751

D) Ratei e risconti 2.987

Totale attivo 914.087

Stato patrimoniale passivo 31/07/2013

A) Patrimonio netto

<i>I. Capitale</i>	310.200
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>	
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>	
<i>IV. Riserva legale</i>	34.000
<i>V. Riserve statutarie</i>	
<i>VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>	
<i>VII. Altre riserve</i>	
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>	136.068
<i>IX. Utile d'esercizio</i>	42.501
<i>IX. Perdita d'esercizio</i>	()
<i>Acconti su dividendi</i>	()
<i>Copertura parziale perdita d'esercizio</i>	

Totale patrimonio netto 522.769

B) Fondi per rischi e oneri

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato 169.728

D) Debiti

- entro 12 mesi	221.590	
- oltre 12 mesi		
		<hr/>
		221.590

E) Ratei e risconti

Totale passivo 914.087

Il Liquidatore
(ft. Stefano Piras)

Conto Economico ante liquidazione

Conto economico al 30/07/2013

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		798.659
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	1.606	
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		

Totale valore della produzione

1.606
800.265

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		92.735
7) Per servizi		242.795
8) Per godimento di beni di terzi		27.559
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	255.759	
b) Oneri sociali	72.219	
c) Trattamento di fine rapporto	17.624	
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		

345.602

10) Ammortamenti e svalutazioni

a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	4.286
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	6.825
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	

11.111

11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

3.589

12) Accantonamento per rischi

13) Altri accantonamenti

14) Oneri diversi di gestione

1.126

Totale costi della produzione

724.517

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)

75.748

C) Proventi e oneri finanziari15) *Proventi da partecipazioni:*

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- altri

16) *Altri proventi finanziari:*

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante
- d) proventi diversi dai precedenti:
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri

1.368

1.368

1.368

17) *Interessi e altri oneri finanziari:*

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri

17-bis) *utili e perdite su cambi***Totale proventi e oneri finanziari****1.368****D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**18) *Rivalutazioni:*

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

19) *Svalutazioni:*

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie**E) Proventi e oneri straordinari**20) *Proventi:*

- plusvalenze da alienazioni
- varie

21) *Oneri:*

- minusvalenze da alienazioni
- imposte esercizi precedenti
- varie

272

272

Totale delle partite straordinarie**(272)**

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		76.844
22) <i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti	34.343	
b) Imposte differite (anticipate)		
	<hr/>	34.343
23) Utile (Perdita) della frazione d'esercizio		42.501

Il Liquidatore
(ft. Stefano Piras)

Conto Economico post liquidazione

Conto economico al 31/12/2013

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	424.152
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	
5) Altri ricavi e proventi:	
- vari	1.183.799
- contributi in conto esercizio	
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	

1.183.799

Totale valore della produzione

1.607.951

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.207
7) Per servizi	156.615
8) Per godimento di beni di terzi	14.424
9) Per il personale	
a) Salari e stipendi	138.512
b) Oneri sociali	41.620
c) Trattamento di fine rapporto	9.140
d) Trattamento di quiescenza e simili	
e) Altri costi	

189.272

10) Ammortamenti e svalutazioni

a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.062
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.875
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	

7.937

11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

12) Accantonamento per rischi

13) Altri accantonamenti

14) Oneri diversi di gestione

1.628

Totale costi della produzione

379.083

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)

1.228.868

C) Proventi e oneri finanziari15) *Proventi da partecipazioni:*

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- altri

16) *Altri proventi finanziari:*

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante
- d) proventi diversi dai precedenti:
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri

712

712

712

17) *Interessi e altri oneri finanziari:*

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri

17-bis) *utili e perdite su cambi***Totale proventi e oneri finanziari**

712

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie18) *Rivalutazioni:*

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

19) *Svalutazioni:*

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie**E) Proventi e oneri straordinari**20) *Proventi:*

- plusvalenze da alienazioni
- varie

21) *Oneri:*

- minusvalenze da alienazioni
- imposte esercizi precedenti
- varie

42.933

42.933

Totale delle partite straordinarie**(42.933)**

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		1.186.647
22) <i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti	390.949	
b) Imposte differite (anticipate)		
	<hr/>	390.949
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		795.698

Il Liquidatore
(ft. Stefano Piras)

Registro Imprese di Roma n. 05440441003
R.E.A. di Roma n. 888.473
Cod.Fisc./Partita IVA n. 05440441003

Sede in Roma - Via Sergio I° n. 32
Capitale Sociale Euro 310.200,00 i.v.

GospaService S.p.A. in liquidazione

Società Partecipata dagli Enti di Previdenza EPAP e ENPAPI
Direzione e Coordinamento ENPAPI

Nota Integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2013

Premessa

Signori Azionisti,
come noto, in data 29 luglio 2013 l'assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato la messa in liquidazione volontaria della società, come conseguenza della persistente e sempre maggiore incertezza che caratterizza la normale operatività delle società cd. "in house" di proprietà di enti oggi classificati come pubblici dall'Istat.

In data 30 luglio ovvero con l'iscrizione nel registro delle imprese di Roma del liquidatore, Dott. Stefano Piras, gli amministratori hanno cessato dalla loro carica ed è iniziata pertanto la gestione liquidatoria della Società.

Ai sensi dell'art. 2487 bis del Codice Civile gli Amministratori, contestualmente consegnavano una situazione economico patrimoniale alla data del 30 giugno e lasciavano in deposito al Liquidatore tutti i libri sociali e contabili della Società prescritti dalla normativa vigente, tutti i beni aziendali, il danaro in cassa e tutte le disponibilità presso banche. Veniva successivamente predisposto il rendiconto della Società alla data di effetto dello scioglimento della Società che è parte del presente bilancio per il periodo 1° gennaio 2013 – 30 luglio 2013, ed il bilancio iniziale di liquidazione al 30 luglio 2013 che sono allegati al presente bilancio ai sensi dell'art. 2490 bis del codice civile.

L'obiettivo della liquidazione è stato individuato nella massimizzazione dei risultati derivanti dalla vendita degli "asset" aziendali ed in particolare delle sorgenti software nel termine temporale di un anno. Garantendo nel contempo sia la prosecuzione dell'attività fino al 31 dicembre, sia la conferma dei livelli di valore aggiunto e di redditività che non sono mai mancati dalla nascita di questa società per azioni.

La gestione ante liquidazione registra un risultato prima delle imposte di 76.844 euro, confrontabile con un valore della produzione di 800.265 euro, mentre per l'attività post liquidazione un risultato prima delle imposte di 1.186.647 euro.

Pertanto il presente bilancio chiude con un utile d'esercizio lordo complessivo di 1.263.491 euro, ad ulteriore conferma dell'economicità dell'iniziativa e della valorizzazione degli asset in questa presenti. L'onere fiscale di competenza a titolo di IRES e IRAP è di 425.292 euro, determinando un risultato netto di 838.199 euro.

Va evidenziato che, in applicazione dei principi contabili che regolano la formazione del bilancio di liquidazione di una società, non troveranno evidenza nel risultato economico attuale e negli esercizi successivi, gli ulteriori proventi ed oneri che la società conseguirà nella sua attività di liquidazione vera e propria. Questi trovano nel presente bilancio evidenza, secondo detti principi, solo quali incremento del patrimonio netto atteso dai risultati della liquidazione.

Sono presenti a tale titolo rettifiche del patrimonio netto positive per 115.670 euro, a fronte di vendite software per 420.800 euro, al netto dei costi di chiusura della liquidazione e degli ulteriori oneri fiscali che matureranno (62.794 euro).

L'incremento patrimoniale complessivo lordo previsto a partire dal 01 gennaio 2013 e fino alla conclusione della liquidazione è di 1.441.955 euro, al quale dovranno essere dedotto un prelievo fiscale di 488.086 euro.

L'attività di produzione è quindi proseguita per l'intero esercizio, indipendentemente dai fatti societari intervenuti. Si deve evidenziare a tal proposito che il valore dei ricavi caratteristici della gestione rimangono sostanzialmente invariati rispetto al 2012, ma raggiungono un margine operativo lordo segnatamente superiore. Il bilancio in approvazione è stato redatto quindi secondo criteri non dinamici, ma conservativi, stante la continuità produttiva evidenziata.

Il bilancio iniziale di liquidazione coincide pertanto con lo stato patrimoniale del Rendiconto della Gestione predisposto dagli amministratori. Mentre viene determinato in questa sede, con la fine dell'attività aziendale e l'uscita dei beni dal processo produttivo, il valore del Fondo della Liquidazione. Analogamente alla data del 31 dicembre divengono evidentemente imputabili e rilevanti i costi della gestione liquidatoria, rispetto a quella dell'esercizio provvisorio.

Attività svolte

La Società ha svolto la propria attività nel settore della produzione di software applicativi, realizzazione di soluzioni personalizzate, nella fornitura ed installazione di hardware e, più in generale, nel campo dell'informatica e dei servizi alle imprese e agli enti non economici.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento dell'ENPAPI

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

La società ha deliberato nel mese di luglio l'andata in liquidazione volontaria. Per garantire continuità tra la normale gestione e la liquidazione è stato nominato liquidatore l'Avv.to Stefano Piras, già consigliere di amministrazione.

Criteria di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Il bilancio dell'esercizio 2013 rappresenta il primo bilancio intermedio di liquidazione. E' stato redatto in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2490 del Codice Civile, nonché in applicazione del principio contabile OIC 5 "Bilanci di liquidazione" emesso dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il presente bilancio riflette la gestione dell'intero esercizio 2013, la ricomprende al suo interno sia l'attività svolta precedentemente alla liquidazione, di cui al rendiconto degli amministratori, sia la frazione d'esercizio successiva.

Per l'effetto della continuazione dell'attività per l'intero anno e fino al 31 dicembre, senza possibilità di distinzione, le poste di bilancio non potevano essere oggetto di indicazione separata.

Le rettifiche effettuate dal Liquidatore alle singole voci di bilancio e derivanti dal passaggio dai criteri di normale funzionamento ai criteri di liquidazione sono tutte riepilogate in un apposito conto del Patrimonio Netto denominato "Rettifiche di liquidazione"; in questo conto sono comprese tutte le rettifiche effettuate alle attività e alle passività in essere alla data di termine della produzione, nonché una stima dei costi, oneri e ricavi di liquidazione.

I successivi conti economici presenteranno pertanto in modo esplicito i conti di utilizzo delle "Rettifiche di liquidazione", con evidenza delle singole voci di conto economico e gli eventuali scostamenti dalle previsioni.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 non sono gli stessi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Il precedente il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 era stato redatto applicando i normali criteri di funzionamento e la valutazione delle voci di bilancio era stata effettuata ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Con il presente bilancio si passa invece a principi propri della liquidazione.

Coerentemente alla continuazione dell'attività dell'impresa che tuttavia ha caratterizzato l'intero esercizio 2013, il capitale investito nell'impresa ha comunque continuato a mantenere la sua funzione di strumento di produzione del reddito e le valutazioni sono state effettuate secondo principi conservativi e non più dinamici. Solo con l'interruzione dell'attività è subentrato al costo storico il valore di realizzo dei beni e dei crediti, al netto degli oneri diretti di realizzo. Come analogamente per i debiti, il valore di estinzione.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la

valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Con l'interruzione dell'attività produttiva al 31 dicembre e il conseguente venir meno della funzione economica dell'immobilizzazioni, queste sono state classificate nell'attivo circolante e valutate al loro presumibile valore di realizzo.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore di estinzione.

Ratei e risconti

Con lo stato di liquidazione e l'interruzione dell'attività produttiva al 31 dicembre vengono meno i presupposti per la determinazione dei costi e dei ricavi a cavallo di più esercizi.

Rimanenze magazzino

Sono iscritte al valore di liquidazione presunto, indipendentemente dal costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Fondo della liquidazione

Sono stanziati i costi, gli oneri e i proventi attesi ad ogni titolo dall'attività di liquidazione della società fino alla sua conclusione. Il fondo è stato stimato in sede di bilancio; nel corso del periodo di liquidazione tale fondo sarà utilizzato in relazione al verificarsi degli eventi che li hanno previsti. Il Fondo, in sede di primo bilancio di liquidazione, è stato iscritto con contropartita il conto "rettifiche di liquidazione" imputato al patrimonio netto. Gli utilizzi del periodo sono stati iscritti in apposite voci del conto economico "utilizzo del fondo di liquidazione".

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente

carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Gli oneri fiscali relativi alla liquidazione sono accantonati nel Fondo della liquidazione.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il capitale sociale risulta integralmente versato da tutti i soci.

B) Immobilizzazioni

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

I. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nei precedenti esercizi erano formate da costi societari, software applicativi e diritti di utilizzo.

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Spese societarie	1.320		1.320	
Software, concessioni, ecc.	32.247		32.247	
Software prodotti	136.909		136.909	
Totale	170.476		170.476	

Nella tabella sono evidenziati tutte le riduzioni intervenute nel periodo, per l'effetto della messa in liquidazione della società e il loro transito tra le rimanenze al loro presumibile valore di realizzo determinato in 200 euro. Per le spese societarie, il decremento è parzialmente conseguente all'ammortamento in conto effettuato.

I fondi ammortamento accesi alle immobilizzazioni immateriali, a seguito della messa in liquidazione vengono utilizzati e portati a riduzione del costo storico delle immobilizzazioni, prima della loro transito nelle poste dell'attivo.

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
-------------	------------	------------	------------	------------

F. Software prodotti	62.505	62.505
F. Software, concess., ecc.	27.019	27.019
Totale	89.524	89.524

II. Immobilizzazioni materiali

Sono gli investimenti effettuati dalla società ed in utilizzo nel processo produttivo fino all'interruzione della produzione.

Sono costituite da impianti, macchine d'ufficio e computer, mobili ed arredi e altri beni.

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Impianti	5.640		5.640	
Mobili	1.386		1.386	
Elaboratori - macch. ufficio	86.663		86.663	
Altri beni	333		333	
	94.022		94.022	

Nella tabella sono evidenziati tutte le riduzioni intervenute nel periodo, per l'effetto della messa in liquidazione della società e il loro transito tra le rimanenze al loro presumibile valore di realizzo determinato in 4.000 euro.

I fondi ammortamento accesi alle immobilizzazioni immateriali, a seguito della messa in liquidazione vengono utilizzati e portati a riduzione del costo storico delle immobilizzazioni, prima della loro transito nelle poste dell'attivo.

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
F. Impianti	1.015		1.015	
F. Mobili	1.386		1.386	
F. Elaboratori/macch. ufficio	63.779		63.779	
F. Altri beni	62		62	
Totale	66.242		66.242	

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
4.200	10.249	(6.049)

I criteri di valutazione sono quelli indicati nella prima parte della presente nota integrativa. Sono costituite da beni precedentemente immobilizzati e valorizzati a prezzo di realizzo.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.753.588	225.259	1.528.329

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	175.066			175.066
Verso imprese collegate	135.528			135.528
Verso controllanti	1.300.383			1.300.383
Per crediti tributari	16.331			16.331

Verso altri	5.906	5.906
Fondo della liquidazione	120.374	120.374
	1.753.588	1.753.588

I crediti verso clienti, imprese collegate e controllanti sono di matura commerciale e rappresentano l'effettivo credito maturato ed esigibile dalla società. La quasi totalità dei crediti da clienti è rappresentata da enti di previdenza, fondi e società assicurative, liquidi ed esigibili. Alla data della redazione del presente bilancio i crediti sopra esposti sono stati già incassati per l'importo di 423.227 euro, pari al 24%. I crediti tributari sono formati da crediti tributari, prevalentemente da rimborso richiesto su IRAP deducibile anni precedenti. Non sono presenti crediti di durata residua superiore a cinque anni.

La ripartizione dei crediti al 31.12.2013 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Crediti per Area Geografica	V/clienti	V/collegate	V/controlanti	V/altri	Fondo della liquidazione	Totale
Italia	175.066	135.528	1.300.383	5.906	120.374	1.737.257
Totale	175.066	135.528	1.300.383	5.906	120.374	1.737.257

Il Fondo della Liquidazione presenta un saldo positivo, in quanto si prevede che dal processo di liquidazione emergerà un ammontare di proventi superiore a quelli per oneri e costi. Ed evidenzia pertanto l'ammontare complessivo dei costi e degli oneri che si prevede di sostenere, nonché i ricavi e proventi che si conseguiranno per tutta la durata della liquidazione, la cui conclusione è prevista nel corso dell'esercizio 2014. Il valore del Fondo è inoltre al netto dei proventi che si prevede di conseguire. L'iscrizione iniziale nel Fondo di tali costi, oneri e proventi costituisce una deviazione dai principi contabili applicabili al bilancio ordinario d'esercizio, che è giustificata dalla natura straordinaria dei bilanci di liquidazione e, in particolare, dalle finalità prognostiche del bilancio iniziale di liquidazione.

Di seguito viene riportata la tabella delle voci iscritte e relativa movimentazione:

Fondo della liquidazione	Saldo iniziale	Variazioni	Utilizzi	Residuo
Costi e Oneri	302.425,78			302.425,78
Locazioni	14.880,00			14.880,00
Servizi amministrativi	4.422,00			4.422,00
Collegio sindacale	27.314,00			27.314,00
Liquidatore	17.160,00			17.160,00
Servizi professionali e consulenze	15.718,72			15.718,72
Certificazione bilancio	6.900,00			6.900,00
Costi di chiusura e dichiarativi	5.000,00			5.000,00
Altri costi	6.000,00			6.000,00
Assicurazione RC	6.185,85			6.185,85
Stipendi dipendenti ed oneri	95.048,07			95.048,07
Altri costi personale in servizio	19.009,61			19.009,61
Trattamento fine rapporto	4.619,81			4.619,81
Altri costi personale non in serv.	17.373,60			17.373,60
Imposte IRES e IRAP	62.794,11			62.794,11
Ricavi	422.800,00			422.800,00
vendita software	420.800,00			420.800,00
interessi attivi	2.000,00			2.000,00
Totale	120.374,22			120.374,22

IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2013 411.449	Saldo al 31/12/2012 499.059	Variazioni (87.610)
Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	
Depositi bancari e postali	411.021	498.808	
Denaro e altri valori in cassa	428	251	
	411.449	499.059	

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Passività**A) Patrimonio netto**

	Saldo al 31/12/2013 1.434.137	Saldo al 31/12/2012 480.267	Variazioni 953.870
Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi
Capitale	310.200		
Riserva legale	32.000	2.000	
Riserva per rettifiche della liquidazione		115.670	
Utili (perdite) portati a nuovo	122.702	13.366	
Utile (perdita) dell'esercizio	15.365	838.199	15.365
Totale	480.267	969.235	15.365
			1.434.137

Si evidenzia che le variazioni sul patrimonio netto, salvo la destinazione dell'utile 2012, sono state prodotte esclusivamente dall'inserimento della Riserva per rettifiche della liquidazione, correlata alla costituzione del Fondo della Liquidazione.

Il capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	310.200	1,00
Totale	310.200	1,00

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	310.200	B			
Riserva legale	34.000	A, B	34.000		
Altre riserve	115.670	C	115.670		
Utili (perdite) portati a nuovo	136.068	A, B, C	136.068		
Totale			285.738		
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile			285.738		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
153.454	198.995	(45.541)

La variazione è così costituita:

Variazioni	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
TFR, movimenti del periodo	198.995	26.764	72.305	153.454

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2013 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto delle liquidazioni effettuate e degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
581.646	164.037	417.609

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	92.578			92.578
Debiti tributari	437.297			437.297
Debiti istituti previdenza	16.243			16.243
Altri debiti	35.528			35.528
	581.646			581.646

I debiti verso fornitori sono iscritti al valore netto, che coincide con quello di estinzione. La voce debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per ritenute d'acconto effettuate nel mese di dicembre (Euro 18.019), iva mese di dicembre (Euro 21.538), saldo IRES 2013 (Euro 342.437) e saldo IRAP (Euro 55.303). I debiti previdenziali sono relativi ai contributi previdenziali di competenza del mese di dicembre per Euro 16.243. La voce altri debiti è formata prevalentemente da debiti verso il personale relativi alla parte retributiva delle ferie e permessi non goduti. Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali e debiti di durata residua superiore a dodici mesi e/o cinque anni.

La ripartizione dei Debiti al 31.12.2013 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Debiti per Area Geografica	V/fornitori	V/tributari	V/previdenziali	V/altri	Totale
Italia	92.578	437.297	16.243	35.528	581.646
Totale	92.578	437.297	16.243	35.528	581.646

Conto economico**A) Valore della produzione**

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	2.408.216	1.316.387	1.091.829
Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.222.810	1.263.287	(40.477)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni		49.100	(49.100)
Altri ricavi e proventi	1.185.406	4.000	1.181.406
	2.408.216	1.316.387	1.091.829

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto dettagliatamente nella prima parte di questa nota integrativa. Si ricorda che indipendentemente dalla messa in liquidazione della società, l'attività di produzione è proseguita senza interruzioni di sorta fino al 31 dicembre.

B) Costi della produzione**Materie prime, sussidiarie, merci**

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	101.942	44.605	57.337

La crescita degli acquisti di beni e merci è correlata all'analogo incremento registrato tra le vendite.

Servizi

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	399.409	450.909	(51.500)

Nell'esercizio è progressivamente ridotto il ricorso a risorse esterne nell'attività produttiva. Le aree di attività più significative per le quali si è ricorsi all'esterno sono connesse ai servizi di stampa, postalizzazione e call center. Rimangono stabili le consulenze organizzative, gestionali e legali.

Tra le voci per servizi evidenziamo: lavorazioni di terzi Euro 144.309; consiglio di amministrazione e collegio sindacale Euro 69.843; consulenze fiscali, amministrative, legali e del lavoro Euro 63.357; altre prestazioni Euro 87.993.

Godimento beni di terzi

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	41.984	48.651	(6.667)

Il costo è rappresentato prevalentemente dai canoni relativi alla sede e la sua riduzione è conseguente al cambio della stessa intervenuto a gennaio 2013.

Personale

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	534.874	708.586	(173.712)

La riduzione del costo del personale è l'effetto del progressive dimissioni registrate nel corso dell'anno. Il numero dei dipendenti a tempo indeterminato è passato da dieci unità a una unità.

Ammortamenti e svalutazioni

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
19.049	38.516	(19.467)

Si è proceduto anche per il corrente esercizio alla determinazione degli ammortamenti, in relazione all'attività produttiva svolta fino al 31 dicembre e prima delle svalutazioni. La loro diminuzione è strettamente connessa alla fine di alcuni piani di ammortamento e alla dismissione in corso d'anno di alcuni beni.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
2.080	1.626	454

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	2.080	1.628	452
		(2)	2
	2.080	1.626	454

I rendimenti registrano i risultati raggiunti nella gestione della liquidità presente all'interno della società e dei flussi finanziari generati dalla gestione.

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
(43.205)	15.915	(59.120)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Sopravvenienze attive		15.915	(15.915)
Minusvalenze	43.205		43.205
	43.205	15.915	(59.120)

Le minusvalenze quantificano gli effetti economici della messa in liquidazione, tra i valori di libro e quelli di realizzo dei beni aziendali.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
425.292	26.800	398.492

Imposte	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
Imposte correnti:	425.292	26.800	398.492
IRES	343.828	1.277	342.551
IRAP	81.464	25.523	55.941
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
	425.292	26.800	398.492

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2427, si evidenziano le informazioni richieste:

Fiscalità differita/anticipata

Non si rileva fiscalità differita.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate, concluse a condizioni non di mercato

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

Ai sensi di legge si fa presente che i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale dei conti sono stati stimati in complessivi Euro 7.000.

Ai sensi dell'articolo 2497 - bis, si evidenziano le informazioni richieste:

Prospetto riepilogativo bilancio dell'ente che esercita attività di direzione e coordinamento

Di seguito si espongono i dati essenziali dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato dell'ENPAPI (anno 2012):

BILANCIO DI ESERCIZIO			
ATTIVITA'	2012	2011	variazioni
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	329.529	224.942	104.587
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	31.821.924	32.655.080	- 833.156
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	329.348.464	309.616.251	19.732.213
<i>Crediti</i>	135.238.305	108.736.685	26.501.620
<i>Attività finanziarie</i>	711.472	787.395	- 75.923
<i>Disponibilità liquide</i>	46.546.538	3.149.220	43.397.318
<i>Ratei e risconti attivi</i>	987.529	3.551.012	- 2.563.483
TOTALE ATTIVITA'	544.983.761	458.720.585	86.263.176

PASSIVITA'	2012	2011	variazioni
Patrimonio netto	29.985.238	25.942.047	4.043.191
Fondi per rischi ed oneri	16.403.814	12.155.059	4.248.755
Tratt. fine rapporto lavoro sub.to	264.686	217.929	46.757
Debiti	82.859.868	66.929.073	15.930.795
Debiti verso iscritti e diversi	414.258.437	352.763.835	61.494.602
Fondi ammortamento	1.211.719	712.643	499.076
TOTALE PASSIVITA'	544.983.761	458.720.585	86.263.176
COSTI	2012	2011	variazioni
Prestazioni previdenziali ed assist.li	4.587.134	4.089.115	498.019
Organi amministrativi e di controllo	1.416.064	1.344.351	71.713
Compensi profess.li e lav.autonomo	177.683	184.379	- 6.696
Personale	2.335.501	2.197.951	137.550
Materiali sussidiari e di consumo	25.288	23.721	1.567
Utenze varie	338.340	395.748	- 57.408
Servizi vari	1.483.831	1.411.555	72.276
Canoni di locazione passivi	13.912	13.726	186
Spese pubblicazione periodico	181.827	155.548	26.279
Oneri tributari	1.203.771	1.015.514	188.257
Oneri finanziari	272.257	381.356	- 109.099
Altri costi	154.614	123.599	31.015
Ammortamenti e svalutazioni	4.747.837	4.838.971	- 91.134
Oneri straordinari	231.319	97.597	133.722
Rettifiche ricavi / accanton.ti fondi	78.083.716	67.721.619	10.362.097
differenze da arrotondamento	- 2		- 2
TOTALE COSTI	95.253.092	83.994.750	11.258.342
Risultato dell'esercizio	4.424.683	3.006.737	1.417.946
TOTALE A PAREGGIO	99.677.775	87.001.487	12.676.288
RICAVI	2012	2011	variazioni
Contributi	71.600.178	53.899.234	17.700.944
Canoni di locazione	31.760	31.764	- 4
Altri ricavi	50.135	37.703	12.432
Interessi e proventi finanziari diversi	8.843.054	5.754.181	3.088.873
Rettifiche di costi	379.896	305.035	74.861
Proventi straordinari	18.772.753	26.973.570	- 8.200.817
differenze da arrotondamento	- 1		- 1
TOTALE RICAVI	99.677.775	87.001.487	12.676.288

Informazioni sugli effetti della direzione e coordinamento sull'esercizio e suoi risultati

Non si rilevano effetti sull'esercizio, come sul risultato conseguito, conseguenti all'attività di direzione e coordinamento.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si propone di destinare l'utile d'esercizio registrato nel presente bilancio come riportato nel seguente prospetto:

utile d'esercizio al 31/12/2013	Euro	838.199
A riserva legale	Euro	46.000
A utili a nuovo	Euro	792.199

Il Liquidatore
(*ft. Stefano Piras*)

GospaService S.p.A. in liquidazione
(soggetta alla direzione e coordinamento di ENPAPI)

Sede in ROMA Via Sergio I° n. 32

Capitale sociale € 310.200,00 interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di ROMA al n. 05440441003 di Codice Fiscale

Nr. R.E.A. 888473

Bilancio al 31 dicembre 2013
Relazione del Collegio Sindacale

* * *

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti della **GOSPASERVICE S.P.A.**,

come sapete, il Collegio sindacale non è investito dell'attività di revisione legale dei conti. Nel corso dell'esercizio 2013 ha svolto attività di controllo e verifica secondo quanto indicato di seguito.

In particolare, nel periodo di carica:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché agli incontri per lo scambio di informazioni con il liquidatore, svoltisi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;
- Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema

amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e sul suo concreto funzionamento;

- Abbiamo periodicamente scambiato informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, senza che siano emerse particolari criticità o anomalie;
- In data 29 luglio 2013 si è tenuta l'assemblea straordinaria degli azionisti che ha deliberato lo scioglimento anticipato della società e la messa in liquidazione, nominando liquidatore l'avv. Stefano Piras. L'esercizio 2013 è costituito dal periodo ante liquidazione che ha avuto termine il 30 luglio 2013, data di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma della delibera assembleare e della cessazione dell'organo amministrativo e contestuale nomina del liquidatore, nonché dal primo periodo di liquidazione che ha avuto inizio il 31 luglio e termine il 31 dicembre 2013.

In sede di adozione del progetto di bilancio siamo stati informati dal liquidatore sull'andamento della gestione sociale e delle attività di liquidazione poste in essere nel 2013 e da espletare nel 2014; non sono state riscontrate anomalie.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile e non sono pervenuti esposti; inoltre, il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri ai sensi di legge. Il Collegio Sindacale, considerate le potenziali situazioni di conflitto di interessi connaturate alla particolare struttura proprietaria e di *governance* della società, ha costantemente vigilato affinché il Consiglio di Amministrazione e successivamente il liquidatore adottassero gli accorgimenti e le misure necessarie o utili per evitare effetti pregiudizievoli per il patrimonio sociale.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2013 (primo bilancio intermedio di liquidazione), in merito al quale evidenziamo che il liquidatore, nella redazione dello stesso, non ha utilizzato i medesimi criteri di formazione del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e con riferimento alla continuità dei principi medesimi. A tale proposito di richiama quanto esposto nella Nota Integrativa alla voce Criteri di valutazione.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo per Euro 838.199 e si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali	Euro ==
Immobilizzazioni materiali	Euro ==
Immobilizzazioni finanziarie	Euro ==
Rimanenze	Euro 4.200
Crediti non immobilizzati	Euro 1.753.588
Attività finanziarie non immobilizzate	Euro ==
Disponibilità liquide	Euro 411.449
Ratei e Risconti attivi	Euro ==
TOTALE ATTIVO	Euro 2.169.237
Patrimonio Netto	Euro 1.434.137
Fondo Rischi e Oneri	Euro ==
T.F.R.	Euro 153.454
Debiti	Euro 581.646
Ratei e Risconti passivi	Euro ==
TOTALE PASSIVITA + NETTO	Euro 2.169.237

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO

Valore della Produzione	Euro	2.408.216
Costi della Produzione	Euro	(1.103.600)
Proventi ed oneri finanziari	Euro	2.080
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	==
Proventi ed oneri straordinari	Euro	(43.205)
Risultato prima delle imposte	Euro	1.263.491
Imposte correnti	Euro	(425.292)
Imposte anticipate/differite	Euro	==
Risultato netto dell'esercizio	Euro	838.199

Il periodo ante liquidazione ha avuto termine il 30 luglio 2013 e ha registrato un utile di Euro 42.501.

Il primo periodo di liquidazione è iniziato il 31 luglio ed è terminato il 31 dicembre 2013, con un utile di Euro 795.698.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale si evidenzia che si è passati dai normali criteri di funzionamento con valutazione delle voci di bilancio effettuata secondo criteri di prudenza e competenza nella prospettiva di continuazione dell'attività, adottati dagli amministratori sino alla data di durata in carica degli stessi, a principi propri della procedura di liquidazione a seguito della cessazione delle attività caratteristiche. Infatti il criterio del costo storico è stato sostituito con quello del valore di realizzo dei beni e dei crediti, al netto dei relativi oneri, così come per i debiti il valore di estinzione ha sostituito il valore nominale.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono dettagliatamente indicati nella Nota Integrativa.

In merito a quanto previsto dall'art. 2403 c.c., si precisa che il Collegio Sindacale ha effettuato nel corso del 2013 i prescritti controlli periodici constatando l'esistenza di una adeguata organizzazione contabile, l'osservanza dell'atto costitutivo e della legge ed una regolare tenuta della contabilità.

Esprimiamo, pertanto, parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ed alla proposta del liquidatore in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio.

Roma, addì 18 aprile 2014.

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to Sergio Ceccotti (Presidente)

F.to Carmela Mignacca (Sindaco effettivo)

F.to Eugenio Ruggiero (Sindaco effettivo)



GOSPAservice S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2013

In conformità a quanto previsto dall'art. 2490 del Codice Civile, i liquidatori hanno allegato al bilancio il rendiconto degli amministratori sulla loro gestione relativa al periodo dal 1° gennaio al 30 luglio 2013 ed il bilancio iniziale di liquidazione al 31 luglio 2013. Questi documenti non sono stati da noi esaminati e pertanto il nostro giudizio professionale non si estende agli stessi.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio intermedio di liquidazione della GOSPAservice S.p.A. in liquidazione chiuso al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione adottati dal liquidatore nelle circostanze ed illustrati nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della GOSPAservice S.p.A. in liquidazione per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della GOSPAservice S.p.A. non si estende a tali dati.

Roma, 18 aprile 2014

KPMG S.p.A.

Riccardo De Angelis
Socio

€ 10,80



170150005010